



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

# PIANO DELLA PRESTAZIONE E DEI RISULTATI Relazione 2017

**ARPA Lazio – Unità controlli interni**

Tel. 0746-267201  
Fax 0746-253212

Via Garibaldi, 114  
02100 Rieti

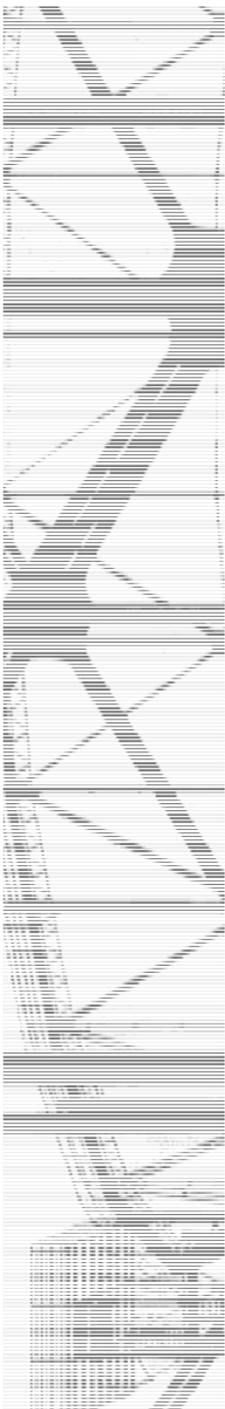
[www.arpalazio.gov.it](http://www.arpalazio.gov.it)

# Sommario

1. Premessa	2
2. Il processo che ha condotto a questa Relazione	4
3. La prestazione dell’Agenzia	8
4. Strategie e risultati	15
5. Area strategica 1 - Controlli	20
6. Area strategica 2 - Monitoraggi	24
7. Area strategica 3 - Informazione	28
8. Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione	30
9. Area strategica 5 – Prevenzione primaria	33
10. Area strategica 6 – Innovazione organizzativa	36
11. Prestazione e risultati 2017	38
Allegati	58
Informazioni di contatto	59

Relazione approvata dalla Conferenza di direzione del 17/04/2018, integrata a seguito del processo di misurazione e valutazione dei risultati.

*Il percorso verso il nuovo assetto organizzativo e il suo compimento.*



## 1. Premessa

La programmazione per l'anno 2017 ha segnato il **passaggio alla nuova organizzazione** disegnata dal Regolamento, approvato dalla Giunta Regionale del Lazio nel mese di febbraio 2016, e dal conseguente atto di organizzazione, adottato dall'Agenzia con deliberazione n. 141 del 26 luglio 2016, e portata alla sua entrata in vigore il 1° dicembre 2017. L'anno trascorso ha visto, dunque, i passaggi necessari per raggiungere questo traguardo, dal completamento del percorso per l'attribuzione degli incarichi di direzione di struttura (conclusosi con la deliberazione n. 8 del 20 gennaio 2017) agli ordini di servizio di assegnazione del personale alle nuove strutture (ordini di servizio 273 del 20/10/2017 e 274 del 17/11/2017).

Si sono concluse, nel corso dell'anno, le tre procedure concorsuali già avviate per dirigenti tecnici ed è stata portata avanti una quarta procedura, tuttora in corso, grazie alle quali è stato possibile progettare il concreto sviluppo della nuova organizzazione, pure in presenza di una perdita significativa, per pensionamento, di figure dirigenziali, che la tardiva possibilità di assunzione, finalmente consentita per gli anni a venire dallo sblocco del turn over dei dirigenti, potrà solo in parte colmare.

Il lavoro di predisposizione di quanto necessario al primo avvio del nuovo assetto organizzativo ha comportato un duplice sforzo per l'Agenzia, comunque impegnata nell'assolvimento alle sue funzioni istituzionali irrinunciabili e nella altrettanto irrinunciabile risposta alle richieste di una normativa in evoluzione continua, tanto sul piano ambientale quanto sul piano amministrativo e gestionale.

Nel complesso l'ARPA Lazio è riuscita nell'impegno, avendo evitato flessioni nella sua produzione complessiva, mentre portava all'entrata in vigore la nuova organizzazione e assicurava il rispetto delle disposizioni in materia di riforma della PA, senza, peraltro, mai venir meno alla propria funzione di supporto qualificato alle autorità amministrative, sanitarie e giudiziarie e ai corpi di polizia, e questo in un anno che ha visto non pochi eventi straordinari dal punto di vista ambientale, fra i quali è sufficiente citare i ripetuti incendi estivi.

Va ricordato, in ultimo, che il 2017 ha visto l'entrata in vigore della **legge 132/2016**, che ha innovato radicalmente lo scenario istituzionale della protezione dell'ambiente in Italia, istituendo il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) come realtà unitaria, integrata e complementare su scala nazionale. Al percorso condiviso di attuazione della legge l'Agenzia ha partecipato attivamente, tanto sul piano della collaborazione con le

agenzie consorelle quanto sul piano del progressivo adeguamento interno alle risoluzioni del percorso condiviso.



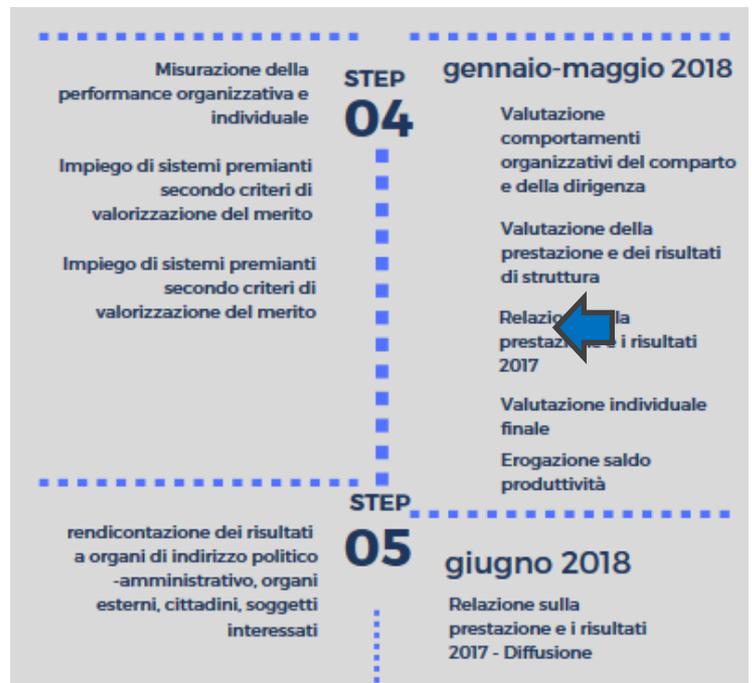
Le fasi del ciclo di gestione della performance che hanno condotto alla redazione di questa Relazione e che si concluderanno idealmente con la sua diffusione al pubblico sono raffigurate schematicamente nella [Figura 1: Ciclo della performance](#)

### *Le fasi del ciclo*

**Figura 1: Ciclo della performance**



*Gli strumenti per la comunicazione e la gestione della documentazione*



L'Agenzia ha gestito la programmazione proponendosi, oltre al massimo coinvolgimento di tutti gli attori, la massima trasparenza interna, utilizzando gli strumenti di comunicazione e di gestione della documentazione in dotazione.

Nella **sezione Programmazione 2017 dell'area riservata del sito** dell'Agenzia sono pubblicati, a beneficio di tutti gli operatori, i principali atti e strumenti del ciclo della prestazione e dei risultati 2017, nelle sue diverse fasi di avanzamento

La gestione della **corrispondenza con i CdR e il personale dell'Agenzia** inerente il ciclo della prestazione e dei risultati 2017 è assicurata tramite l'account di posta elettronica [obiettivi2017@arpalazio.it](mailto:obiettivi2017@arpalazio.it) (circa 400 e-mail gestite nel corso dell'anno)

All'interno del titolo Organizzazione, programmazione e controllo del protocollo, nella classe 02.02 - Programmazione pluriennale e annuale, sono gestiti dalla divisione DG0.DPS due **fascicoli informatici** a beneficio delle strutture coinvolte nel ciclo di gestione della prestazione e dei risultati (le direzioni di sezione provinciale, e i relativi servizi, nonché le divisioni e gli staff di direzione centrale):

## 2. Il processo che ha condotto a questa Relazione

1. nel fascicolo denominato Programmazione annuale <anno>, è archiviata la documentazione di carattere generale, inerente al ciclo nel suo insieme (ad es. gli atti delle conferenze di direzione),

▼ 02 - ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO			
▼ 02.02 - PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE ED ANNUALE			
📁	02.02 / 00284	01/02/2016	Programmazione annuale 2016
📁	02.02 / 00288	01/02/2016	Obiettivi 2016 - DG0.DPS - Direzione generale - Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

2. nel fascicolo denominato Obiettivi <anno> - <codice struttura> - <denominazione struttura> è archiviata la documentazione inerente alla programmazione annuale relativa alle singole strutture. Tra i documenti interni del fascicolo è pubblicata una versione della Scheda obiettivi annuali (in formato pdf), eventualmente aggiornata sulla base delle risultanze delle Conferenze di direzione dedicate al monitoraggio periodico della prestazione e dei risultati dell'Agenzia.
3. nel fascicolo denominato Valutazione individuale <anno>, è archiviata la documentazione di carattere generale, inerente la valutazione dei comportamenti organizzativi del personale nei suoi aspetti generali,

▼ 02.04 - VALUTAZIONE DEL PERSONALE			
📁	02.04 / 00505	08/07/2016	Valutazione individuale 2016
📁	02.04 / 00507	08/07/2016	Valutazione individuale 2016 - DG0.DPS - Direzione generale - Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

4. infine, nel fascicolo denominato Valutazione individuale <anno> - <codice struttura> - <denominazione struttura> è archiviata la documentazione inerente la valutazione dei comportamenti organizzativi del personale delle singole strutture.



In adempimento agli obblighi normativi in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, gli atti del Ciclo relativi alla prestazione e ai risultati 2017 sono pubblicati nella sezione Performance del sito web istituzionale dell'Agenzia (Amministrazione trasparente).

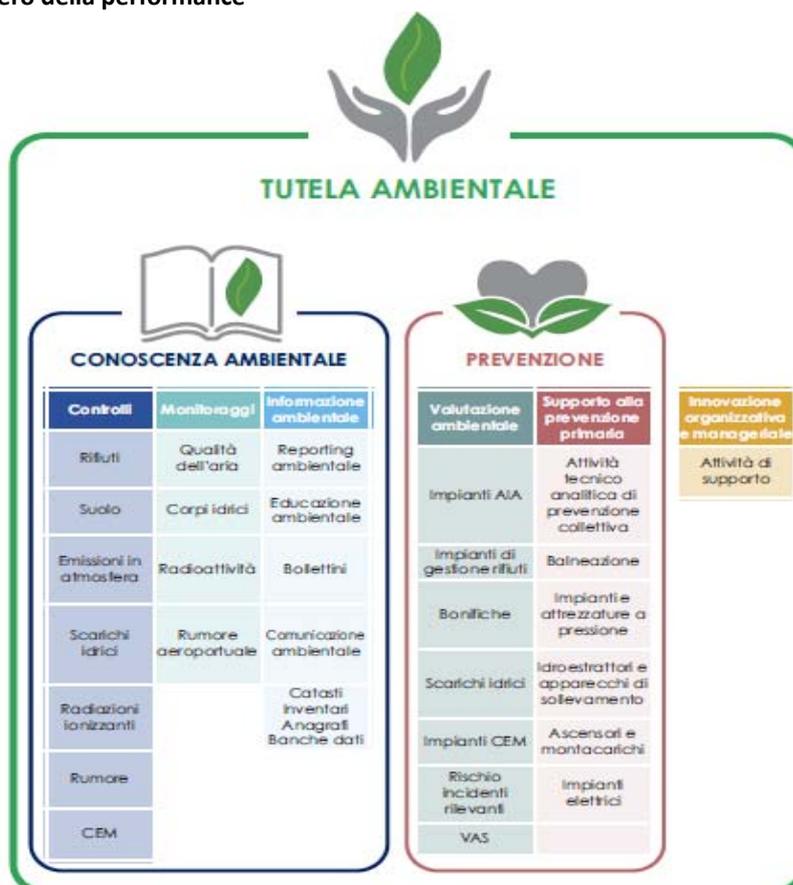
### 3. La prestazione dell'Agenzia

Le funzioni e i compiti dell'ARPA Lazio sono descritti nelle permesse (Paragrafo 2. Identità dell'Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività) al [Piano della prestazione e dei risultati. Linee strategiche 2018-2020](#) che è possibile consultare sul sito web per averne una visione sintetica ma completa.

Come di consueto, si riporta, tuttavia, qui, come quadro di riferimento della rendicontazione sui risultati conseguiti nell'anno trascorso, una rappresentazione grafica degli ambiti di intervento dell'Agenzia, raggruppati per aree strategiche, le quali, a partire dalla missione istituzionale (costruzione di conoscenza e azione di prevenzione a tutela dell'ambiente), costituiscono l'impalcatura con riferimento alla quale sono stati definiti gli obiettivi pluriennali e i piani operativi per perseguirli.

*L'albero della performance*

Figura 2: Albero della performance



L'area dell'innovazione organizzativa, che non corrisponde ad una funzione istituzionale, costituisce l'ambito al quale è ricondotto ogni intervento strutturale e funzionale finalizzato a

meglio supportate le attività tecniche e ad accrescere il livello di efficacia dell'azione, accessibilità dei servizi e trasparenza della gestione.

### 3.1 Che cosa abbiamo fatto nel 2017

#### Le attività svolte

<p><i>Il principio dell'approccio integrato alla riduzione dell'inquinamento vuole gli impianti a maggiore impatto potenziale soggetti ad una specifica forma di autorizzazione, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che comporta anche una specifica modalità di controllo del rispetto delle prescrizioni cui essi sono soggetti per il loro esercizio. L'Agenzia nel 2017 ha effettuato controlli di vario tipo su oltre un terzo degli impianti soggetti ad AIA presenti sul territorio regionale.</i></p>	<p><i>La quantità, i costi, l'impatto della gestione dei rifiuti costituiscono una criticità ambientale assoluta. L'Agenzia non ha compiti di gestione né di definizione delle politiche per la riduzione della produzione o circa le scelte di gestione dei rifiuti, ma ha assicurato il suo controllo su oltre 100 degli impianti esistenti nella regione, costituendo un presidio di legalità e di tutela della salute dei cittadini.</i></p>
<p><i>Per consentire agli enti territoriali l'adozione delle misure necessarie alla tutela immediata della salute e alla Regione la pianificazione degli interventi di sistema necessari a migliorare stabilmente la qualità dell'ambiente, l'Agenzia ha assicurato il monitoraggio della qualità dell'aria con un sistema di centraline fisse integrate da due mezzi mobili, quello del rumore prodotto dai due aeroporti di Roma, quello della qualità delle acque interne e marino-costiere, sulla base di una fitta rete di stazioni.</i></p>	<p><i>Affinché cittadini, tecnici, decisori politici potessero accedere con facilità a informazioni e dati ambientali di loro interesse, ha arricchito il proprio sito web di nuove e aggiornati set di dati e raccolto la conoscenza ambientale prodotta nel tempo in una serie di report, liberamente scaricabili, gettando anche le basi per la creazione del SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale.</i></p>
<p><i>Ha garantito, attraverso il suo concorso al processo di autorizzazione, che le attività economiche che prendevano avvio o rinnovavano l'autorizzazione all'esercizio, lo facessero nel rispetto dei vincoli posti per la tutela dell'ambiente e della salute e che lo stesso avvenisse per lo svolgimento di attività rumorose o per l'installazione di antenne emittenti campi elettromagnetici.</i></p>	<p><i>Ha concorso alla tutela diretta della salute dei cittadini analizzando acque e alimenti campionati dalle Aziende sanitarie o dalle forze di polizia e contribuito alla sicurezza dei lavoratori verificando il corretto funzionamento e la corretta gestione di impianti di sollevamento, apparecchi a pressione, impianti elettrici, ascensori, soprattutto negli impianti a elevato rischio potenziale.</i></p>
<p><i>A garanzia della correttezza dell'operato del suo personale ha lavorato alla messa a punto di ulteriori misure di prevenzione della corruzione e applicato la massima trasparenza alla sua azione amministrativa.</i></p>	<p><i>Ha portato a termine le operazioni preliminari all'attuazione del nuovo Regolamento di organizzazione approdando, il 1° dicembre, all'entrata in funzione del nuovo assetto organizzativo.</i></p>

Non tutta l'attività dell'Agenzia è visibile attraverso gli obiettivi che sono espressamente individuati dalla programmazione pluriennale e annuale e i loro target. Qualche numero, organizzato per aree strategiche e linee di attività, può aiutare a farsi un'idea del lavoro che quotidianamente viene svolto a presidio della qualità dell'ambiente e della salute dei cittadini.

### Controlli



### Monitoraggi



Informazione



Autorizzazione e valutazione



Prevenzione primaria



### 3.2 Con quali risorse abbiamo agito

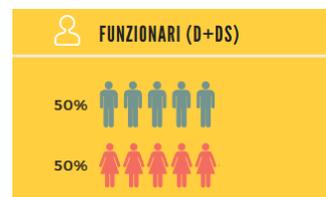
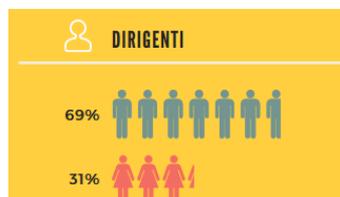
Nel 2017 l'Agenzia ha lavorato impiegando:

*Finanziamenti*



Il personale, che lavora nella Direzione centrale, operante nelle due sedi di Rieti e Roma, e nelle Sezioni provinciali, collocate nelle cinque province del Lazio, al 31 dicembre 2017 contava complessivamente 500 unità di personale.

*Personale*



### 3.3 I nostri obiettivi

Le finalità istituzionali dell'ARPA Lazio sono indicate dal legislatore regionale in apertura della legge istitutiva dell'Agenzia, nella quale, all'art.1, si dichiara che le disposizioni contenute nella legge sono volte

allo sviluppo ed al potenziamento della tutela ambientale attraverso la definizione e la realizzazione di un sistema regionale permanente di protezione e di informazione ambientale basato su controlli oggettivi, attuabili e comparabili dal punto di vista scientifico.

Accanto alla costruzione della conoscenza, alle azioni di controllo, al sistematico supporto tecnico alle diverse autorità, alla cura della qualità dei risultati, l'Agenzia ha posto come perso della propria programmazione strategica per il triennio 2016-2018 le azioni necessarie alla propria riorganizzazione e al regolare allineamento al processo di costruzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale.

Gli obiettivi strategici sono rappresentati nella [Tabella 1](#)

**Tabella 1 - Obiettivi strategici per area strategica**

<b>1</b>	<b>CONTROLLI</b>
<b>1.a</b>	<i>Assicurare i controlli sulle fonti di pressione ambientale nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, coerentemente con gli accordi con gli enti competenti, sulla base di modelli accreditati di programmazione delle attività</i>
<b>2</b>	<b>MONITORAGGI</b>
<b>2.a</b>	<i>Effettuare i monitoraggi delle matrici ambientali nel rispetto della normativa di settore, delle indicazioni della Regione Lazio e degli accordi con gli enti competenti</i>
<b>3</b>	<b>INFORMAZIONE</b>
<b>3.a</b>	<i>Assicurare ai decisori politici, alle istituzioni, al mondo scientifico e ai cittadini il supporto e il contributo informativo in materia ambientale mediante lo sviluppo di sistemi tecnologici, produzione editoriale, supporto educativo e documentale adeguati ai diversi destinatari</i>
<b>4</b>	<b>AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE</b>
<b>4.a</b>	<i>Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata</i>

<b>5</b>	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA
<b>5.a</b>	<i>Concorrere alla tutela della salute fornendo una risposta tempestiva e qualificata alle richieste degli enti preposti e assicurando una presenza selezionata e omogenea sul territorio nel settore impiantistico</i>
<b>6</b>	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
<b>6.a</b>	<i>Assicurare l'operatività dei processi e degli strumenti di funzionamento amministrativo garantendo il sistematico e tempestivo adeguamento alla normativa di riforma della PA e il potenziamento dei meccanismi di programmazione e di controllo della gestione</i>
<b>6.b</b>	<i>Sviluppare il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia</i>

*La particolarità  
della  
programmazione  
2017*

## 4. Strategie e risultati

La programmazione dell'Agenzia per il triennio 2017-2019, in assenza di specifiche indicazioni da parte del governo regionale, è stata costruita derivando i propri obiettivi strategici direttamente dai compiti istituzionali, affiancandoli agli specifici obiettivi di natura gestionale che derivavano dalla recente adozione del nuovo atto organizzativo dell'Agenzia (deliberazione 141 del 26 luglio 2016) e dalla necessità di assicurarne l'effettiva attuazione entro l'anno. Altro punto di riferimento è stata la legge di riordino del sistema nazionale delle agenzie di protezione ambientale (entrata in vigore nel mese di gennaio 2017), che ha ridefinito il perimetro delle competenze e segnato un percorso di lavori (ai quali l'ARPA Lazio ha partecipato e sta partecipando attivamente) finalizzati a portare a compimento il processo di riforma.

La struttura stessa della programmazione 2017-2019, nella quale è stato sintetizzato in un unico obiettivo strategico per ciascuna area ciò che l'Agenzia si aspetta di assicurare in termini di servizi e prestazioni istituzionali e di attività di funzionamento e supporto, mentre è stato dedicato uno specifico obiettivo di innovazione organizzativa all'attuazione del nuovo assetto, sono indizio delle particolari condizioni e intenzioni alle quali tale programmazione ha inteso conformarsi.

L'area dell'innovazione organizzativa, che non corrisponde ad una funzione istituzionale, costituisce l'ambito cui è ricondotto ogni intervento strutturale e funzionale finalizzato a meglio supportare le attività tecniche e ad accrescere livello di efficacia dell'azione, accessibilità dei servizi e trasparenza della gestione, dunque, in conseguenza della concomitanza fra il percorso di revisione organizzativa interna e quello di attuazione delle disposizioni progressivamente provenienti dalla piena entrata in vigore della legge 132/2016, ha assunto una rilevanza preponderante ed ha, coerentemente, assorbito molta parte dell'impegno dell'Agenzia nell'anno trascorso, impegno culminato nell'entrata in vigore del nuovo assetto il 1° dicembre 2017. È questa la principale ragione per la quale molti obiettivi di natura tecnica, nella loro declinazione annuale, in considerazione dello sforzo richiesto a tutti gli operatori per predisporre quanto necessario al passaggio alla nuova organizzazione e all'adeguamento al nuovo dettato normativo, si presentano come tenuta della produttività degli anni precedenti.

A queste considerazioni specificatamente riferite al triennio in corso va affiancato il consueto richiamo alla particolare natura delle attività svolte dall'Agenzia, le quali determinano sulla collettività un impatto rilevabile solo in tempi molto lunghi, mentre, d'altra parte, l'Agenzia non ha competenza nella definizione delle politiche relative ai propri ambiti di intervento, concorrendo, piuttosto ad attuare politiche definite da altri soggetti.

Per questa ragione la programmazione, anche di livello strategico, non può esprimersi in termini di “risultati” da perseguire, intesi come *outcomes* degli obiettivi programmati (modificazione del comportamento dei soggetti beneficiari o della situazione indesiderata/migliorabile).

Ne consegue che gli obiettivi strategici sono definiti essenzialmente da indicatori di efficienza produttiva, di qualità, di efficacia interna o di realizzazione progettuale, più che di risultato.

#### *L'area strategica dei controlli*

La programmazione relativa all'area strategica dei **controlli** è stata strutturata per garantire controlli affidabili e non contestabili sugli impianti soggetti ad una autorizzazione all'esercizio e, quindi, a delle prescrizioni e a dei limiti rispetto al loro potenziale impatto sull'ambiente e la salute. In particolare, ad effettuare il controllo sugli impianti soggetti ad AIA secondo criteri di scelta/valutazione predefiniti e accreditati, a coprire in maniera omogenea il territorio per quanto attiene alle altre tipologie di oggetti del controllo, assicurando una distribuzione equilibrata delle attività di controllo fra impianti industriali e altre fonti di emissione (p.es. depuratori per quanto riguarda le acque reflue, attività ad inquinamento scarsamente rilevante, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera) o, nel contesto dello specifico settore di attività costituito dalla gestione dei rifiuti, fra diverse tipologie di impianti (p.es. discariche, impianti di trattamento di rifiuti pericolosi in procedura semplificata o in procedura ordinaria).

Per le attività di controllo svolte a supporto di autorità titolari (campi elettromagnetici, rumore) l'obiettivo è la piena e tempestiva risposta alle richieste degli enti competenti, per lo più conseguenti a segnalazioni di cittadini.

A queste tipologie di supporto si è aggiunta negli ultimi anni, per effetto della nuova normativa sui **reati ambientali**, la necessità di rilasciare l'asseverazione delle prescrizioni provenienti da altri soggetti controllori, anche questa attività non programmabile, che richiede piena risposta alle richieste che pervengono all'Agenzia e che l'ha vista soggetto attivo di uno specifico accordo con Regione Lazio e la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma per la più efficace applicazione delle nuove norme sul territorio regionale.

#### *L'area strategica dei monitoraggi*

Per l'area dei **monitoraggi**, il percorso quasi obbligato è quello tracciato dalla normativa, che evolve verso la costruzione di una conoscenza dello stato dell'ambiente sempre più di sistema, fondata non solo su rilevazioni puntuali ma anche su valutazioni complesse. In questi ambiti la programmazione dell'Agenzia si conforma, ponendosi come obiettivo di rispettarle a pieno, a prescrizioni regionali (piani, deliberazioni), che ne scandiscono le tappe e possono essere anche molto dettagliate nelle indicazioni e sempre finalizzate a

fornire al decisore politico gli elementi necessari agli interventi di tutela. Si aggiunge il supporto richiesto dalle amministrazioni (in particolare la Regione Lazio) ad attività di pianificazione di interventi su larga scala per la protezione e il miglioramento della qualità ambientale.

#### *L'area strategica dell'informazione*

Per quanto riguarda l'area dell'**informazione** il percorso pluriennale, avviato con la progettazione di struttura e contenuti del sito web dell'Agenzia e con la costruzione delle precondizioni (procedure, norme editoriali, ...) per l'attivazione di una produzione editoriale regolare, sta portando progressivamente alla creazione di flussi di produzione di dati e informazioni sistematici e garantiti in termini di qualità dei contenuti. Parallelamente, considerate le risorse molto scarse a disposizione per questo settore, per l'educazione ambientale si punta alla costruzione di strumenti di supporto, non potendosi impegnare direttamente il personale su singole attività sul territorio, se non in casi selezionati, rispondenti a specifiche esigenze del territorio. Il recente trasferimento all'Agenzia della gestione del SIRA ha determinato uno stress sul percorso programmato, che ancora per tutto il 2017, non sostenuto da specifici trasferimenti, ha potuto essere affrontato solo con una politica di piccoli passi.

#### *L'area strategica dell'autorizzazione e valutazione ambientale*

L'area dell'**autorizzazione e valutazione ambientale** è interamente dipendente dalla domanda esterna, proveniente dagli enti titolari della funzione di autorizzazione, che richiedono all'ARPA pareri obbligatori per il rilascio dell'autorizzazione. La programmazione ha puntato a mantenere la piena risposta assicurata, per quasi tutti i settori, dall'Agenzia, intervenendo sull'organizzazione e sui processi interni al fine di adeguarli all'evoluzione della normativa, orientata sempre più verso la semplificazione delle procedure per i richiedenti e, per l'autorità pubblica, verso l'approccio integrato alla valutazione degli impatti e alla definizione delle prescrizioni.

#### *L'area strategica della prevenzione primaria*

Anche parte delle attività ricondotte all'area del supporto alla **prevenzione primaria**, e in particolare il supporto analitico prestato alle aziende sanitarie titolari del controllo o del monitoraggio o all'autorità giudiziaria, sono attività a domanda. Data la rilevanza diretta per i cittadini, non è qui in discussione la piena risposta alle richieste, ma la qualità del risultato (verificata attraverso l'accreditamento delle prove e la partecipazione a circuiti inter-laboratorio) e la tempestività della risposta, che costituiscono, appunto, l'una e l'altra, l'obiettivo della programmazione.

Più indiretto il rapporto richiesta-risposta per quel che riguarda il controllo delle acque di balneazione, in quanto la richiesta non è singola e puntuale ma determinata da atti di disciplina generale delle Regione Lazio, ai quali, in analogia a quanto avviene per i monitoraggi, si deve dare completa esecuzione secondo le modalità definite.

*L'area strategica  
dell'innovazione  
organizzativa*

Diverso l'approccio alle verifiche degli impianti (a pressione, di sollevamento, elettrici), settore nel quale l'Agenzia opera per lo più in un contesto di mercato, ragione per cui una particolare attenzione va prestata alla redditività complessiva dell'attività. Un settore nuovo, per l'Agenzia, avviato, appunto nel 2017 è quello del controllo degli impianti a rischio di incidente rilevante (RIR) per i quali l'attività è rimessa all'iniziativa nazionale (ISPRA) e regionale e a cui l'Agenzia è stata chiamata a collaborare a partire dall'anno appena trascorso.

La sesta area strategica, dell'**innovazione organizzativa**, è messa per molta parte al servizio del progressivo adeguamento alle caratteristiche che la normativa, nazionale e regionale, su integrità dell'azione della PA, miglioramento della produttività del lavoro pubblico, applicazione dell'innovazione tecnologica a vantaggio dei cittadini, va disegnando per l'amministrazione pubblica, in continuità evolutiva con il percorso tracciato sin dall'avvio, negli anni '90, del primo ciclo di riforma della PA. I filoni principali, che si modificano e si arricchiscono di interventi per la continua azione del legislatore, sono legati essenzialmente all'asse del perseguimento della piena correttezza e trasparenza dell'azione e della conduzione dell'Agenzia, dell'omogeneizzazione su scala nazionale della gestione del bilancio, della digitalizzazione dell'attività tutta, con quel che ne consegue in termini di continuità operativa, sicurezza informatica, adeguamento delle infrastrutture e dei servizi di supporto.

A queste attività comuni a tutte le amministrazioni l'Agenzia ha affiancato, a partire dal 2015 il generale ripensamento del proprio assetto organizzativo, che dopo l'adozione del nuovo Regolamento di organizzazione, ha visto la definizione del nuovo atto di organizzazione e i successivi passaggi attuativi, fino all'entrata in vigore il 1° dicembre 2017.

I passi compiuti verso i risultati strategici attesi e il dettaglio dei risultati annuali sono illustrati di seguito.

Un quadro generale dei risultati complessivamente conseguiti nel 2017 rispetto al percorso desiderato di raggiungimento degli obiettivi strategici è rappresentato sinteticamente nella **Figura 3: Obiettivi strategici - risultati 2017**, nella quale si fa uso della simbologia grafica impiegata costantemente nella relazione per esprimere una immediata e complessiva valutazione qualitativa sullo stato di raggiungimento/raggiungibilità di ciascun obiettivo (triennale e annuale) al momento della misurazione di fine anno.

Il significato dei simboli impiegati è riportato di seguito.

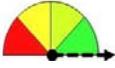
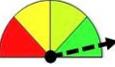
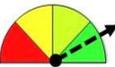
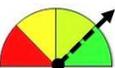
	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto nel rispetto dei tempi e delle modalità richieste
	L'obiettivo è stato raggiunto nelle sue parti sostanziali
	L'obiettivo non è stato pienamente raggiunto, ma il risultato è comunque positivo e apprezzabile
	L'obiettivo non è stato pienamente raggiunto, ma il risultato è positivo e il gap colmabile
	Aspetti significativi dell'obiettivo non sono stati raggiunti. In alcuni casi è possibile recuperare nell'anno seguente con interventi mirati
	Aspetti significativi dell'obiettivo non sono stati raggiunti e sono emerse criticità che suggeriscono di mettere in campo interventi di media complessità per rimuoverle per il futuro.
	Aspetti significativi dell'obiettivo non sono stati raggiunti e sono emerse criticità che suggeriscono di mettere in campo interventi complessi e diversificati, da monitorare con frequenza, per rimuoverle.
	L'obiettivo non è stato raggiunto nei suoi aspetti sostanziali. Sono emersi elementi di criticità importanti che potrebbero condizionare anche i risultati futuri
	L'obiettivo non è stato raggiunto nei suoi aspetti sostanziali. Sono emersi elementi di criticità cronici o strutturali che sono destinati ad incidere anche sui risultati futuri a meno di operare interventi urgenti e diversificati.
	L'obiettivo non è stato raggiunto. Elementi di criticità cronici o strutturali ne ostacolano in modo persistente il raggiungimento a meno di operare interventi urgenti e diversificati
	L'obiettivo non è stato raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ne ostacolano in modo permanente il raggiungimento. Si rendono necessari interventi di tipo strutturale.
	L'obiettivo non è stato minimamente raggiunto e non è raggiungibile in futuro. In sede di programmazione si rende necessaria una revisione complessiva dell'obiettivo e una pianificazione degli interventi strutturali necessari.
	L'obiettivo non è valutabile per eliminazione o sospensione di obiettivi operativi, per manifesta impossibilità di acquisire informazioni utili, per altri motivi noti e riconosciuti a livello formale o informale

Figura 3: Obiettivi strategici - risultati 2017

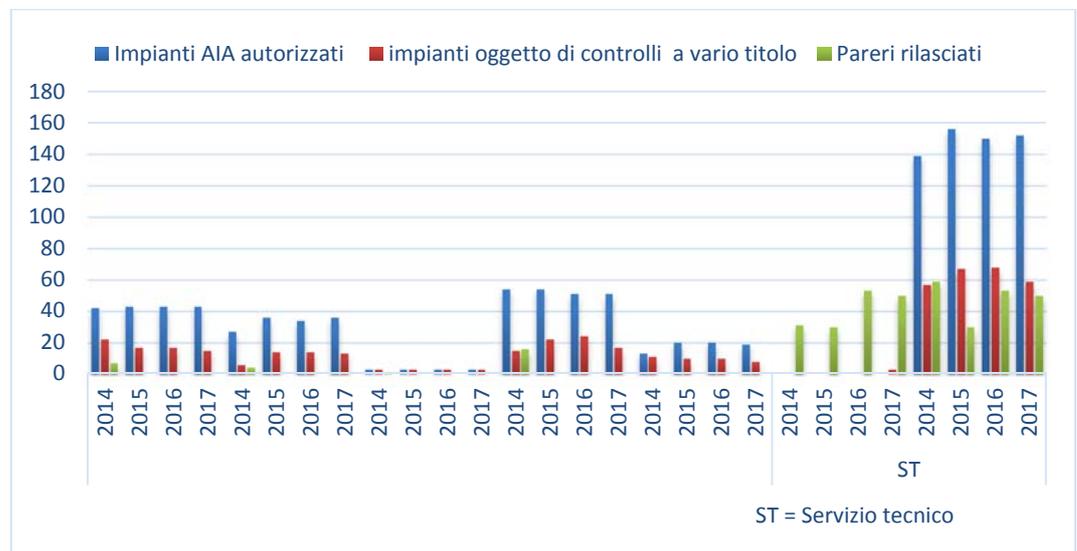
## 5. Area strategica 1 - Controlli

L'intenzione di combinare, per il triennio di riferimento, una sostanziale tenuta quantitativa complessiva delle attività istituzionali, con una copertura più coerente su scala regionale ha potuto trovare limitata attuazione per effetto dello slittamento a fine anno dell'effettiva entrata in vigore della nuova struttura dipartimentale, necessaria per facilitare una prospettiva davvero unitaria. Di conseguenza i risultati conseguiti in questo ambito di attività sono da leggere più in ambito quantitativo che qualitativo e, in ogni caso, si sono dimostrati in linea con la prestazione degli anni precedenti, malgrado l'assorbimento di risorse da parte delle attività organizzative preliminari alla riorganizzazione e alle criticità affrontate nell'ultimo mese dell'anno per la messa a punto degli inevitabili aspetti di dettaglio.

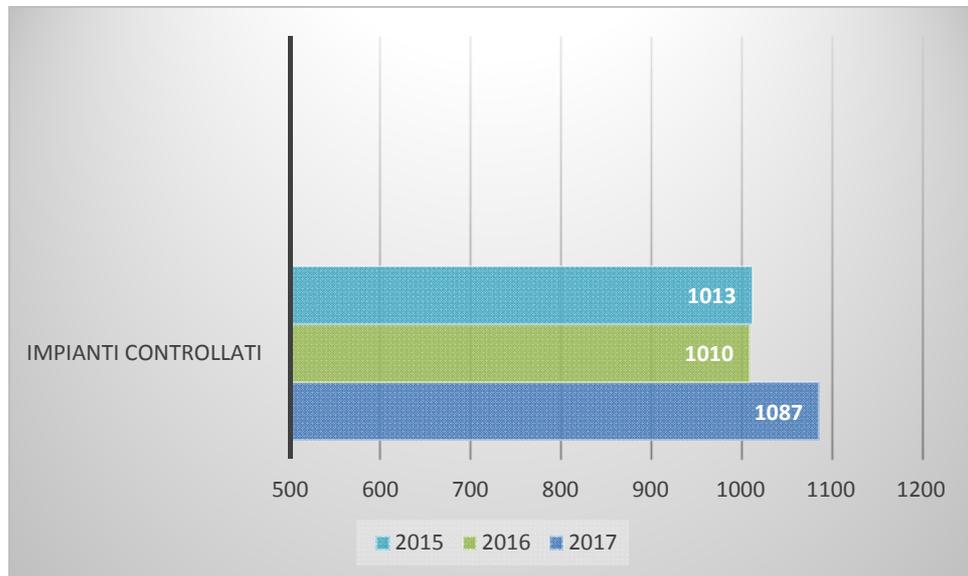
### Impianti in AIA

Come di consueto, la programmazione e l'effettuazione dei controlli sugli impianti AIA sulla base delle prescrizioni autorizzatorie e dell'analisi del rischio ha dovuto essere conciliata, come del resto già preventivato, con le richieste dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia. Il risultato complessivo è, in ogni caso, per numero di impianti sui quali è stato a vario titolo effettuata un'attività di controllo (59), in linea con le attese per l'anno e con l'intento di effettuare, nel triennio, un controllo su tutti gli impianti presenti.

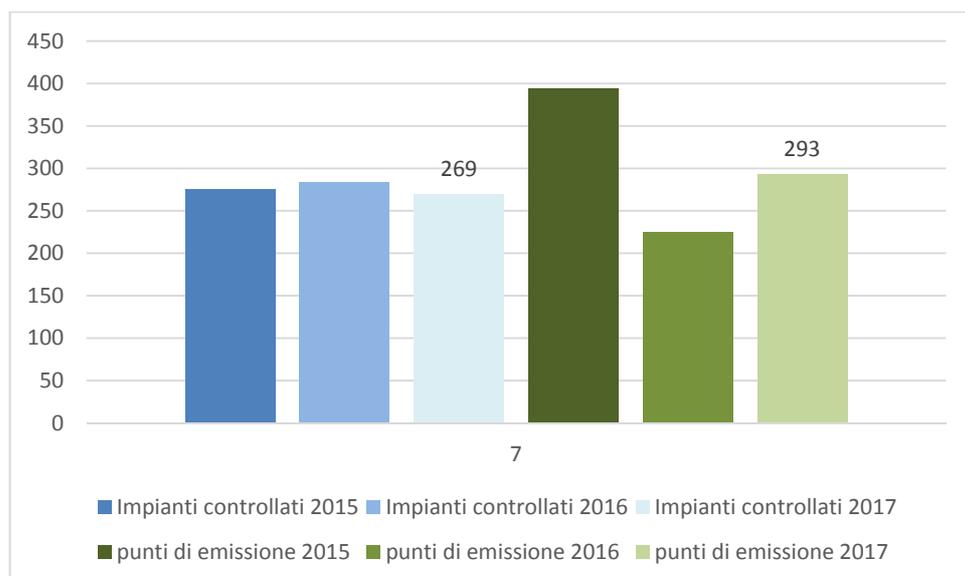
**Figura 4: impianti AIA controllati e pareri rilasciati**



Appare consolidata l'attività di controllo delle acque reflue, che segna, anzi, un leggero incremento del numero di impianti controllati, sia pure grazie al contributo di una prestazione particolarmente positiva della Sezione di Roma.

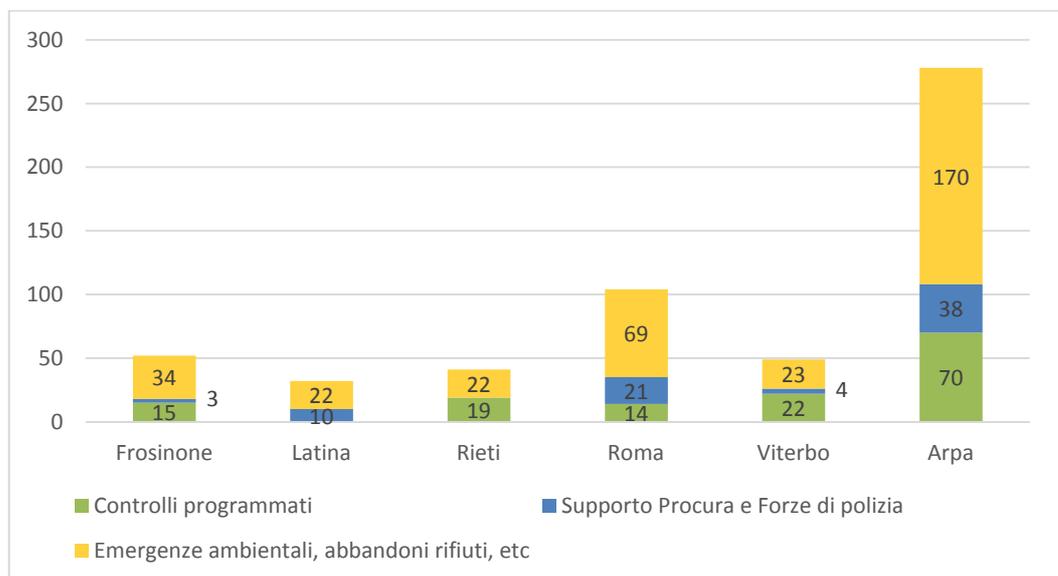
*Acque reflue***Figura 5: Scarichi di acque reflue - Impianti controllati - 2015-2017***Emissioni in atmosfera*

L'attività di controllo delle emissioni in atmosfera mostra un andamento condizionato dalla scelte dell'Agenzia di privilegiare la quantità o la complessità degli impianti: il numero degli impianti controllati può avere un rapporto vario con il numero di punti di emissione controllati, che possono essere più d'uno, e anche numerosi, negli impianti complessi.

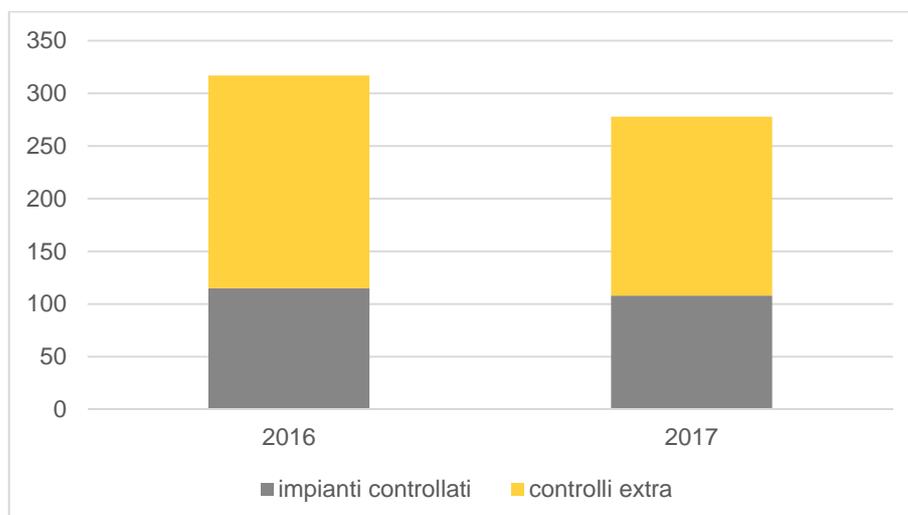
**Figura 6: Emissioni - Impianti e punti di emissione controllati - Anni 2015-2017**

*Ciclo dei rifiuti*

Nel settore del controllo dei rifiuti, l'Agenzia ha applicato i criteri di valutazione del rischio connesso all'impianto, coniugandolo con il permanere della presenza sul territorio per tutte le tipologie impiantistiche, ma, come si deve segnalare ogni anno, il peso dell'attività a supporto delle varie forze di polizia e la massiccia presenza di eventi imprevisti, di vario rilievo, continuano a condizionare pesantemente la possibilità di messa in atto di una compiuta programmazione (cfr. Figura 7: Controlli connessi al trattamento dei rifiuti).

**Figura 7: Controlli connessi al trattamento dei rifiuti**

I controlli programmati e il supporto indicano il numero di impianti su cui sono stati effettuati i controlli (anche più di uno)

**Figura 8: Rifiuti - Attività svolta - Anni 2016-2017**

*Agenti fisici*

Per le attività di controllo svolte a supporto diretto dell'autorità competente e, per lo più, a seguito di esposti di cittadini, singoli o associati (campi elettromagnetici e rumore), si conferma la capacità dell'Agenzia di dare adeguata risposta alle richieste che ad essa pervengono, le quali, si presentano negli anni con entità variabile: nel 2017 è cresciuta la richiesta di interventi relativi al rumore mentre si è registrata una flessione di richieste per i campi elettromagnetici, situazioni entrambe in controtendenza rispetto allo scorso anno.

**156**Esposti evasi  
relativi a campi  
elettromagnetici**1.124**Esposti evasi  
relativi a  
rumore

Riguardo al rumore, è esclusa dal computo l'attività di evasione puramente documentale delle richieste, mentre va segnalato, tra l'altro, che questa prestazione include il controllo di attività rumorose notturne, di per sé fortemente impattanti sull'organizzazione dell'attività.

*Prescrizioni e  
asseverazioni*

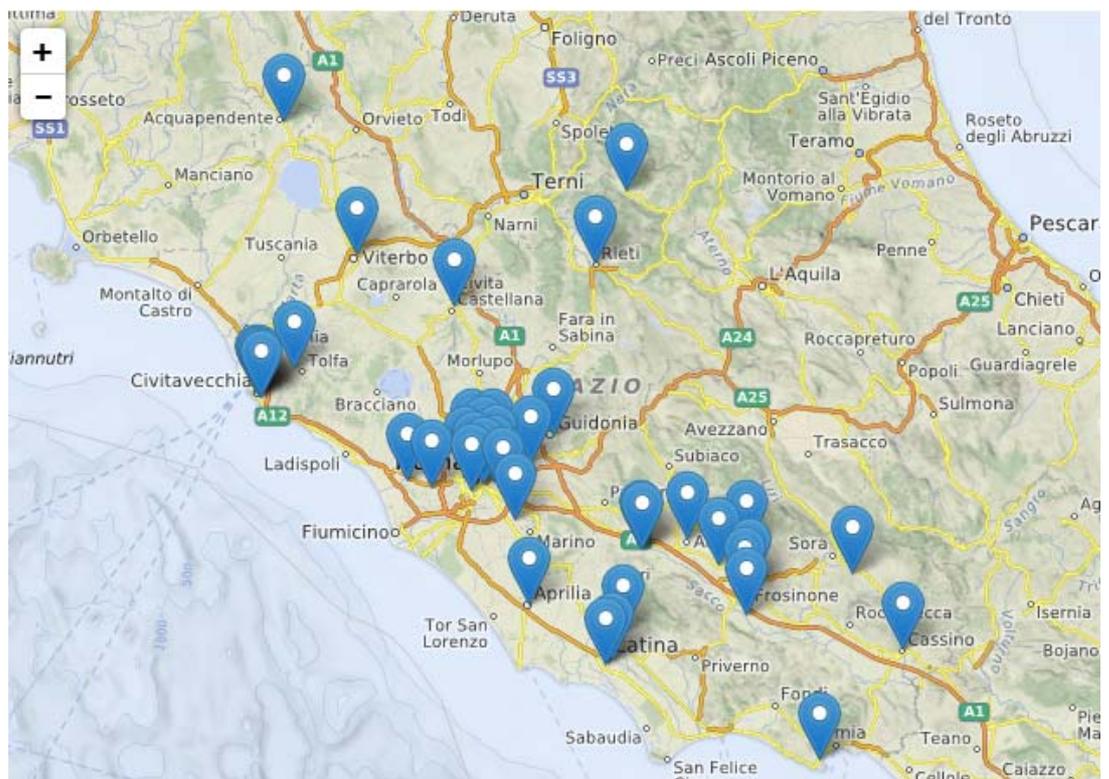
A partire dal 2016 l'Agenzia è impegnata anche, per effetto della nuova normativa sui reati ambientali (legge 68/2015) nell'attività di asseverazione di prescrizioni di polizia giudiziaria impartite da altre autorità e, in minor misura, per la limitata presenza di figure di polizia giudiziaria all'interno dell'Agenzia, di diretta formulazione di prescrizioni. Nel 2017 le prescrizioni dirette sono state 36, relative principalmente ad emissioni in atmosfera, e le asseverazioni rilasciate 134.

*La qualità dell'aria*

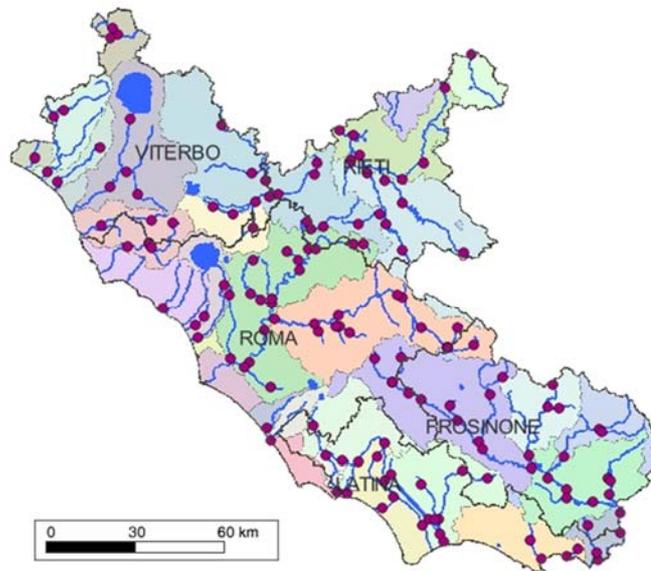
## 6. Area strategica 2 - Monitoraggi

L'Agenzia ha una consolidata capacità di dare risposte tempestive e di qualità all'innovazione normativa e tecnico-scientifica in materia di monitoraggio della qualità dell'aria e della relativa previsione e prosegue in coerenza con i suoi piani di sviluppo. A partire dal 2013 il sistema fondato sulla rilevazione di centraline fisse (oggi costituito da 41 centraline (cfr. Figura 9), cui si aggiungono 11 centraline della rete di controllo di Torre Valdaliga Nord) e integrato da componenti previsionali, è stato sistematicamente arricchito da rilevazioni effettuate mediante un mezzo mobile, con il quale, nel 2017, sono state realizzate 18 campagne (molte più del previsto) finalizzate in aree considerate critiche o significative per la valutazione complessiva (Albano, Ceccano, Ceprano, Frosinone, Giuliano di Roma, Montefiascone, Monte San Giovanni Campano, Orte, Patrica, Piedimonte San Germano, Sora, Terracina, Valmontone). Peraltro l'ARPA Lazio è stata impegnata più volte, nel corso del 2017, in monitoraggi puntuali in seguito ad incendi presso installazioni varie ed in monitoraggi ambientali nelle aree limitrofe ai campi rom della Capitale.

**Figura 9: La collocazione delle 41 centraline della rete "ordinaria"**



Il monitoraggio delle risorse idriche, che deve portare a maturazione il nuovo approccio di tipo ecologico alla valutazione, ha contato i ritardi regionali nella definizione della nuova rete, che, in ogni caso, ha potuto prendere sperimentalmente avvio, sia pure con un numero

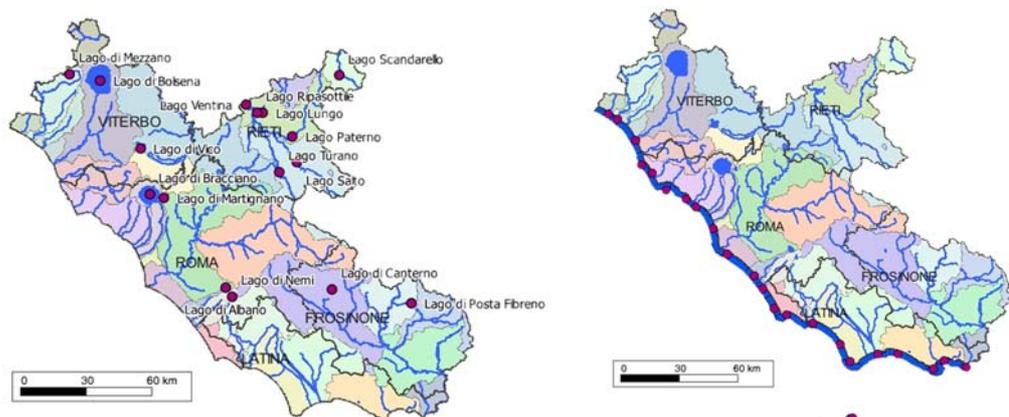
*Le risorse idriche*

limitato di monitoraggi biologici. Peraltro è stata necessaria e attuata una sostanziale revisione dei profili analitici esistenti ed una conseguente redistribuzione dell'attività laboratoristica, con la concentrazione presso il laboratorio della sede di Roma delle analisi chimiche complesse. Solo nella seconda metà del 2017 il complesso dell'attività di monitoraggio così ridisegnata ha trovato un

suo funzionamento a regime, complessivamente soddisfacente per la parte relativa ai campionamenti, da mettere a punto, grazie alla nuova organizzazione e alla disponibilità (attesa per la seconda parte del 2018) di un nuovo sw di gestione di laboratorio, per quanto riguarda alcuni ambiti dell'attività analitica. Restano migliorabili i tempi di elaborazione e messa a disposizione dei dati relativi ai risultati dell'attività in chiave ambientale.

**Figura 10: (in alto) Reti di monitoraggio fiumi**

**Figura 11: Reti di monitoraggio laghi e acque marino-costiere**



Si svolge con sostanziale regolarità (se si eccettua una limitata percentuale di attività non realizzata per rotture degli strumenti necessari) il lavoro di monitoraggio delle radiazioni ionizzanti, svolto in conformità con il piano regionale e integrato con le attività svolte nelle

### La radioattività ambientale

aree critiche attorno alle centrali elettronucleari (Borgo Sabotino e Garigliano). I dati risultanti sono resi disponibili in formato open data presso l'apposito portale regionale (<http://dati.lazio.it/catalog/it/dataset/radioattivita-ambientale>).

Figura 12: la sezione radioattività del portale open data della Regione Lazio

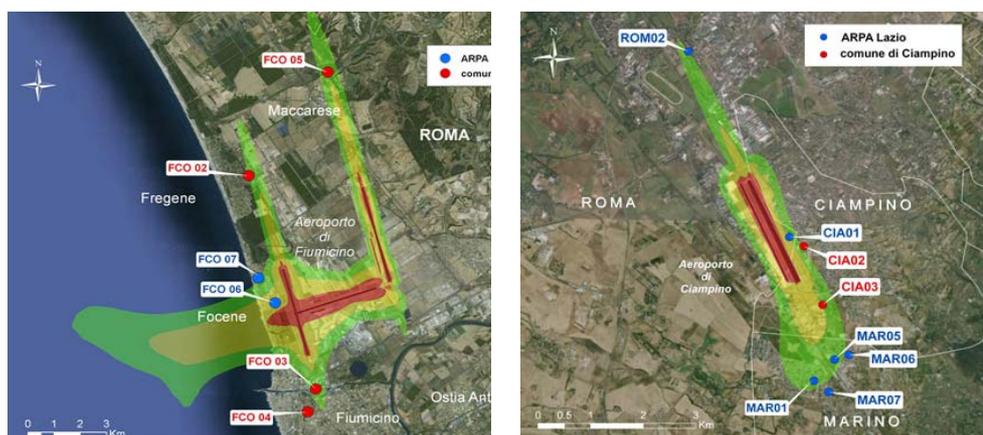
The screenshot displays the 'Radioattività Ambientale' dataset page on the Regione Lazio Open Data portal. The page features a search bar at the top with the text 'Cerca tra 348 dataset'. Below the search bar, there are tabs for 'Dataset', 'Flusso di attività', and 'Correlazioni'. The main heading is 'Radioattività Ambientale', followed by a description: 'Il dataset è costituito dalla banca dati relativa al monitoraggio della radioattività ambientale nella Regione Lazio. Il monitoraggio è finalizzato alla sorveglianza radiometrica delle matrici ambientali ed alimentari ed è effettuata dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio ARPA sulla base del programma definito dalla Regione. LICENZA: CREATIVE COMMONS ATTRIBUTION'. To the right, there are metadata fields: ORGANIZZAZIONE: ARPA, CREATO IL: 07/11/2016, AGGIORNATO IL: 16/02/2018, FREQUENZA DI AGGIORNAMENTO: ANNUALE, PERIODO TEMPORALE: 2012 - 2017, OPENESS RATING: 1, FLUSSO DI ATTIVITÀ, and SOSTENITORI: 0. Below the description, there is a section titled 'DATI E RISORSE' containing a list of CSV files for the years 2012 through 2017, each with a 'CSV' icon.

Continua la sistematica verifica del regolare funzionamento del sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale, per i due aeroporti di Ciampino e Fiumicino, con la produzione dei "Bollettini di informazione acustica", che danno informazione sui valori di LVA (Livello di

Valutazione del rumore Aeroportuale) e LAeq giornalieri (Livelli acustici equivalenti ponderati) (Figura 13).

*Il rumore aeroportuale*

**Figura 13: Reti monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporti di Fiumicino e di Ciampino**



## 7. Area strategica 3 - Informazione

### Il sito web

Il percorso verso un'azione più efficace di informazione e comunicazione prosegue, sia pure con gradualità. Si è svolta con regolarità l'attività di aggiornamento dei dati ambientali resi disponibili attraverso il sito web, che si va arricchendo dei primi set di open data, resi disponibili attraverso la collaborazione con il sistema di open data regionale. Tutte le sezioni del sito sono state aggiornate ed è stato in parte colmato il gap creatosi nel 2016 per il settore delle risorse idriche. Migliora, infatti, sia pure sulla base di set minimali, l'attività di popolamento di basi dati ambientali, i cui prodotti sono alla base delle pubblicazioni. Solo una più organica informatizzazione della gestione delle attività consentirà un vero salto in avanti.

Fra le pubblicazioni realizzate si segnala il primo modello di report sulle attività tecniche dell'Agenzia, che mira a divenire, per i dati in possesso dell'ARPA Lazio, una ragionevole approssimazione di annuario dei dati ambientali regionali.

### Le pubblicazioni

**Figura 14: la pagina sul social ISSUU relativa alle pubblicazioni ARPA Lazio**

The screenshot shows the ISSUU profile for ARPA Lazio. The profile includes the organization's name, location (Rieti, Italy), a brief description of its role as the Regional Agency for Environmental Protection of Lazio, and a 'FOLLOW' button. Below the profile, there are statistics for publications (37), stacks (6), and followers (7). A grid of 10 publications is displayed, each with a cover image, title, author (ARPA Lazio), and publication date.

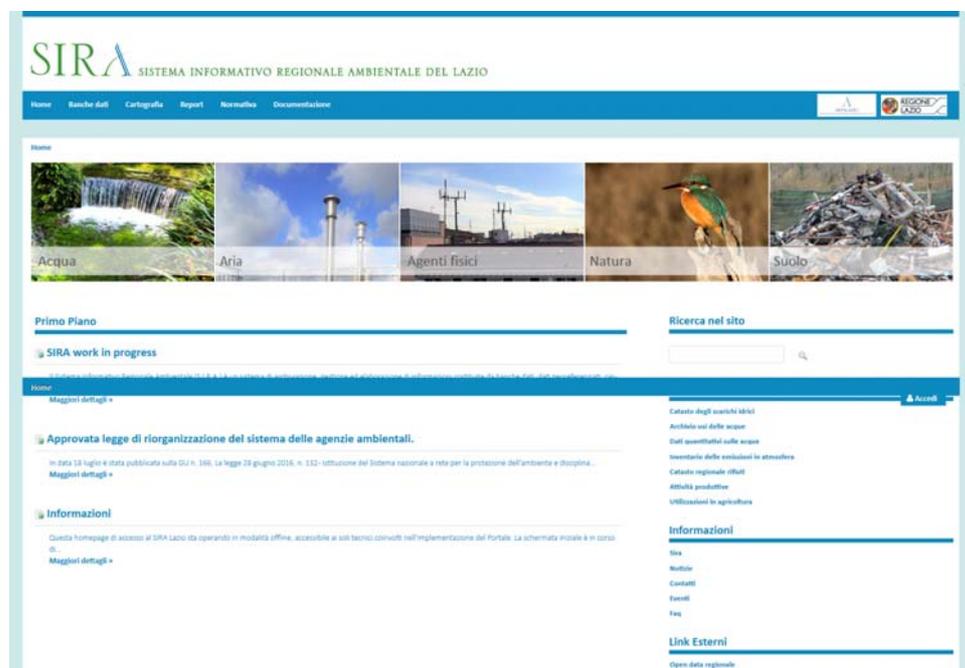
Publication Title	Author	Published
2017 le competenze ideali dei profili professionali in servizio presso arpa lazio	ARPA Lazio	1 month ago
2017_Le attività dell'ARPA Lazio 2015	ARPA Lazio	1 month ago
2016_ARPA Lazio_ Stato di attuazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel Lazio. Report AUA	ARPA Lazio	8 months ago
2017_ARPA Lazio_manuale R...come rifiuti	ARPA Lazio	1 year ago
2016_ARPA Lazio-rapporto sullo stato della qualità dell'aria nella regione Lazio 2015	ARPA Lazio	1 year ago
2016_ARPA Lazio_scheda informativa Il controllo su alimenti e bevande	ARPA Lazio	1 year ago
2015_ARPA Lazio_scheda informativa sui campi elettromagnetici	ARPA Lazio	3 years ago
2015_ARPA Lazio_scheda informativa sulle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro	ARPA Lazio	3 years ago
2015_ARPA Lazio_report sul monitoraggio della radioattività ambientale nel Lazio 2012-2014	ARPA Lazio	3 years ago
2015_ARPA Lazio_report sul rumore aeroportuale	ARPA Lazio	3 years ago

Si è lavorato per restituire al pubblico l'accesso ai servizi della Biblioteca ambientale, chiusa per lunghi mesi a seguito del sisma che ha colpito il territorio di Rieti.

Ricorrendo a risorse proprie, in attesa di un trasferimento regionale che accompagnasse la recente attribuzione della sua gestione operativa, l'Agenzia ha portato a termine i primi interventi per la costruzione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale), fra cui la mappatura dei dati disponibili e dei relativi flussi di produzione e validazione, la realizzazione delle sezioni essenziali del portale, il caricamento dei primi set di dati, che a breve saranno resi disponibili anche alla collettività.

## Il SIRA

Figura 15: La home page del SIRA



Parallelamente all'attivazione e al popolamento di strumenti informativi propri, l'Agenzia ha assicurato il proprio contributo alla produzione nazionale di report e annuari coordinata per il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale dall'ISPRA e l'invio di dati ambientali e sanitari ai sistemi di raccolta regionali, nazionali ed europei.

## L'educazione ambientale

In attesa della prevista e mai avvenuta pubblicazione delle Linee guida annunciate dal MIUR e dal MATTM relative all'inserimento dell'educazione ambientale tra le materie di insegnamento, l'Agenzia prosegue nella sua attività di collaborazione con gli istituti scolastici impegnati in progetti di educazione ambientale attraverso l'organizzazione di incontri formativi e visite guidate in loco o presso la Biblioteca ambientale e i laboratori delle sezioni provinciali dell'Agenzia o attraverso l'invio di esperti presso le scuole e in occasione di eventi (6 gli incontri realizzati).

## 8. Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione

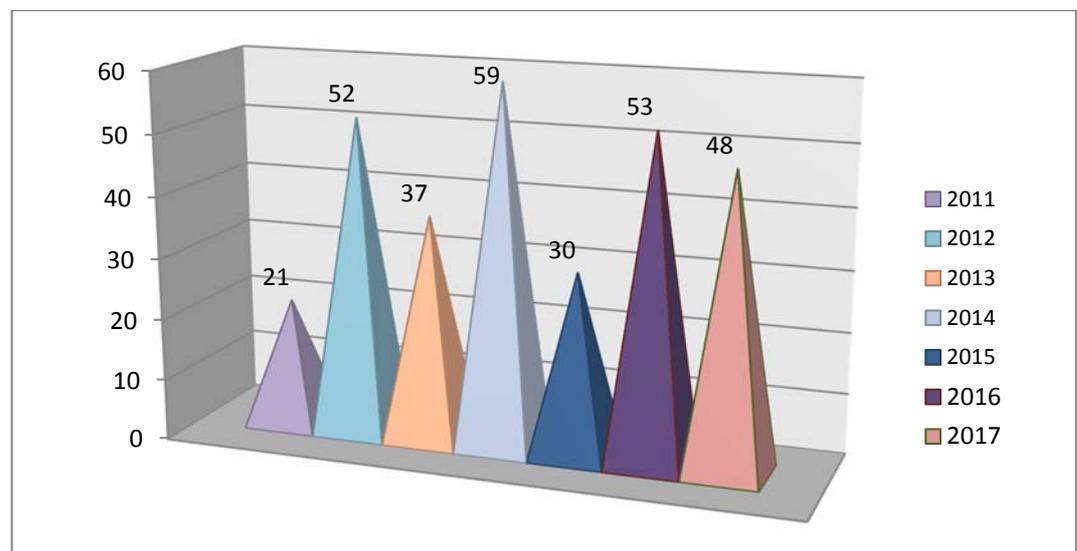
L'Agenzia è tenuta a dare risposta alle richieste degli enti competenti fornendo il contributo necessario al rilascio di quelle autorizzazioni all'esercizio di attività che possono avere un impatto sull'ambiente o sulla salute e negli anni continua a dimostrarsi in grado di farlo.

Per quanto riguarda quest'area strategica, dunque, il risultato sinteticamente espresso è quello di una piena risposta agli impegni istituzionali, per quanto la sintesi non renda giustizia della varietà dei processi tecnici (che vanno dalla bonifica di siti contaminati alle autorizzazioni in deroga alle attività rumorose), della complessità di alcuni procedimenti (il rilascio di pareri per le autorizzazioni relative ad impianti AIA) o della mole delle pratiche gestite (per esempio per i pareri per installazioni emettenti campi elettromagnetici).

Le figure che seguono ne forniscono una rappresentazione quantitativa e l'andamento nel tempo.

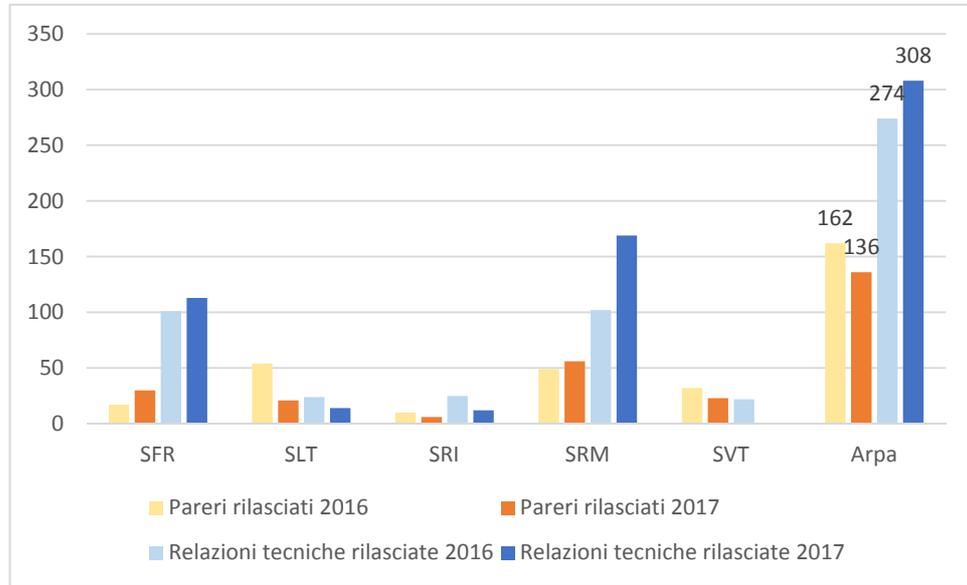
### Pareri AIA

Figura 16: AIA - Pareri e relazioni tecniche rilasciati



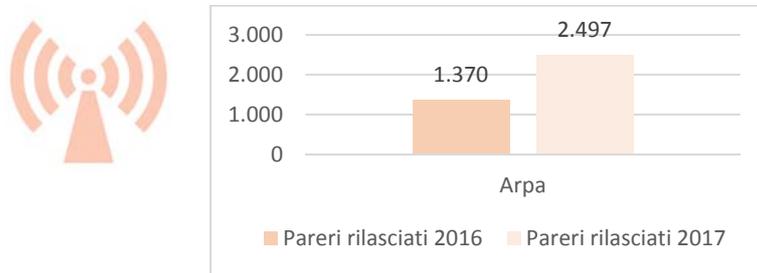
Bonifiche

Figura 17: Bonifiche - Pareri e relazioni tecniche - Anni 2016-2017



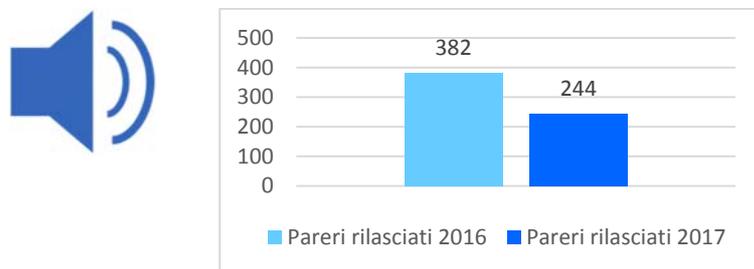
CEM

Figura 18: CEM - Pareri - Anni 2016-2017



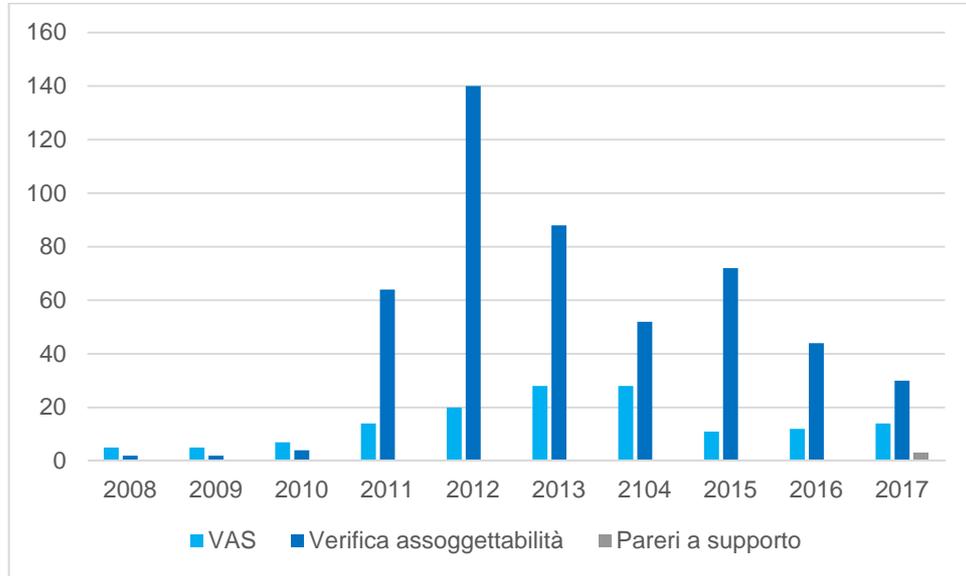
Rumore

Figura 19: Rumore - Pareri - Anni 2016-2017



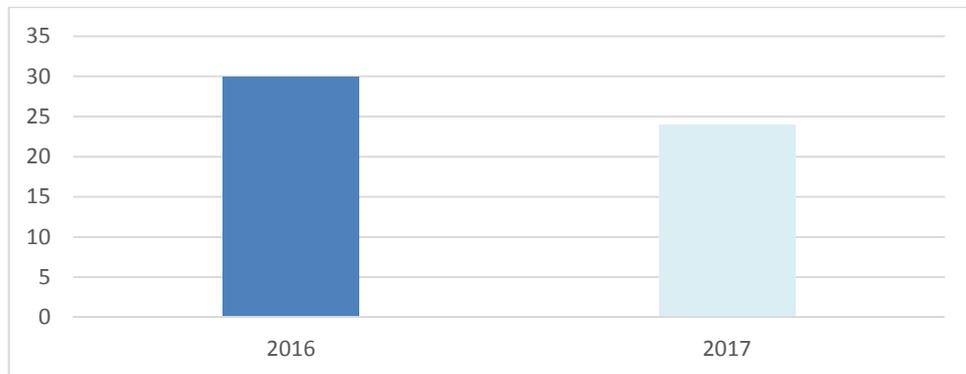
VAS

Figura 20: VAS - Concorso nelle istruttorie regionali – Anni 2008-2017



VIA

Figura 21: VIA - Pratiche gestite - Anni 2016-2017

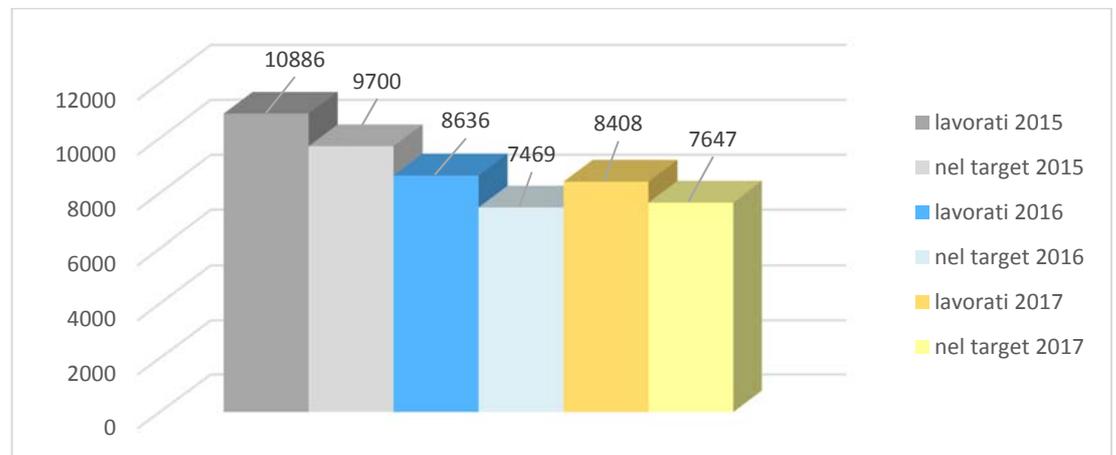


## 9. Area strategica 5 – Prevenzione primaria

Non si registrano nel tempo difficoltà a fornire il pieno supporto alle Aziende sanitarie locali in materia di controllo sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. I tempi di refertazione, passati da un massimo di 20 dal momento dell'accettazione del 2014 ad un massimo di 16 giorni (fatta salva l'immediata comunicazione di valori anomali eventualmente rilevati), continuano ad essere rispettati per una percentuale di campioni che supera il target fissato dell'80%.

*Acque  
destinate al  
consumo  
umano*

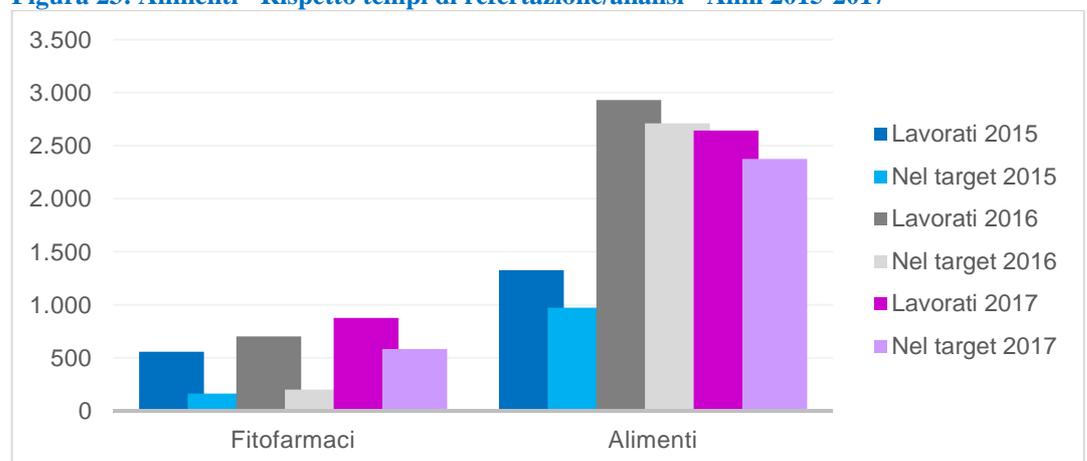
**Figura 22: Acque potabili - Rispetto tempi di refertazione - Anni 2015-2017**



Il decremento dei numeri assoluti che appare nel grafico è riconducibile in parte alla circostanza che dal 2016 ragioni organizzative hanno indotto a non valutare la prestazione del laboratorio di latina sulla base dei tempi di refertazione. Di conseguenza i campioni analizzati in tale laboratorio negli ultimi due anni (oltre 500 l'anno) non compaiono nel grafico.

*Alimenti*

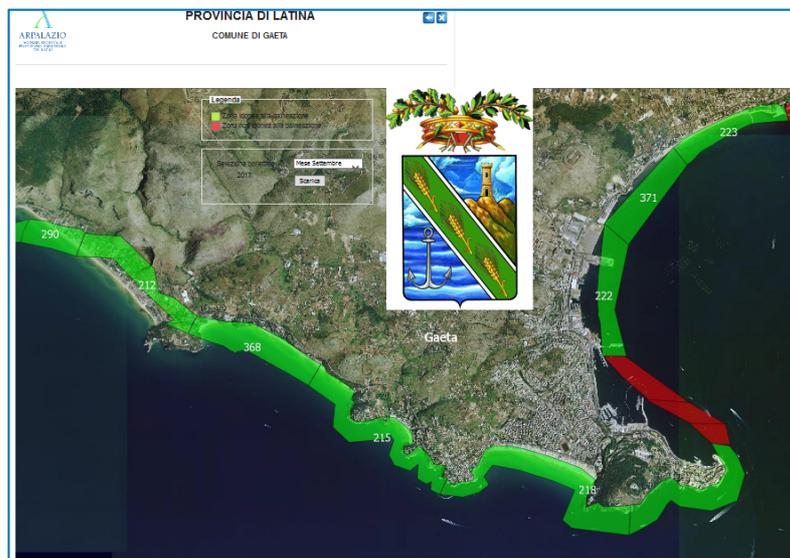
**Figura 23: Alimenti - Rispetto tempi di refertazione/analisi - Anni 2015-2017**



Per quanto riguarda il controllo dei fitofarmaci, effettuato presso il laboratorio di Latina, il dato 2016-2017 è riferito al rispetto dei tempi di analisi, non alla refertazione. Il miglioramento della prestazione, pure ancora lontana dal target, resta comunque evidente, soprattutto a fronte di un aumento dei campioni analizzati.

### Acque di balneazione

Merita, peraltro, di essere menzionato il grande sforzo messo in atto per l'ulteriore accreditamento di prove nel settore sanitario, conclusosi positivamente e destinato a proseguire nell'anno in corso e nei successivi.



L'attività di controllo delle **acque di balneazione** è avvenuta nel pieno rispetto del piano regionale, confermando l'affidabilità della prestazione in questo settore, critico per la rigidità dei controlli richiesti in termini di modalità e, soprattutto, tempi di esecuzione.

### Figura 24: Acque di balneazione - Rappresentazione cartografica della qualità nell'area di Gaeta

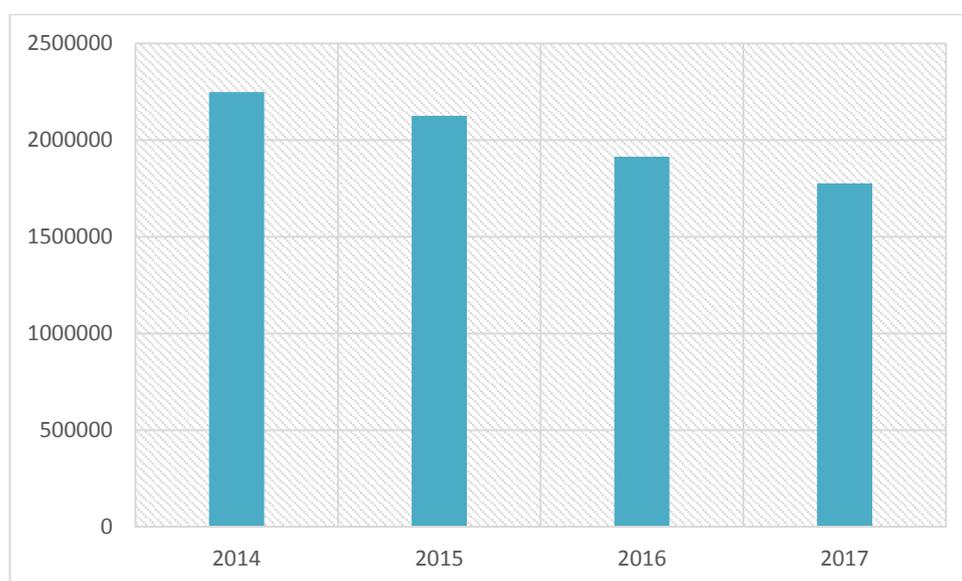
Le valutazioni prodotte sono state tempestivamente messe a disposizione del pubblico e trasmesse al Ministero della salute.

Fra i compiti svolti nell'area della Prevenzione primaria, si colloca la verifica della corretta gestione e del buon funzionamento di impianti di vario genere (a pressione, di sollevamento, elettrici, nonché ascensori e montacarichi), a tutela della sicurezza degli utilizzatori e di quanti agiscono negli ambienti e nei contesti nei quali tali impianti sono utilizzati. L'attività costituisce anche una fonte importante di introiti per l'Agenzia che, tuttavia, ha dovuto fare i conti negli anni e anche nel 2017 con una costante flessione del fatturato, da attribuirsi più che all'apertura del settore al mercato, verificatasi da alcuni anni, alla sistematica riduzione per pensionamento del personale addetto, registrata anche lo scorso anno, considerato che la produttività degli operatori è rimasta adeguata agli standard.

*Verifiche  
impiantistiche*

Va anche detto che nel settore impiantistico, accanto alle verifiche su richiesta, nel 2017 sono state svolte anche attività di controllo impiantistico a garanzia della sicurezza delle attività turistico-recettive, mentre, parallelamente, ha preso l'avvio, a partire dalla formazione degli operatori, la collaborazione con l'ISPRA per l'effettuazione di controlli su impianti a rischio d'incidente rilevante, che si deve presumere diventeranno una componente rilevante dell'attività nei prossimi anni.

**Figura 25: Verifiche di impianti - Fatturato - Anni 2014-2017**



### 10. Area strategica 6 – Innovazione organizzativa

#### *Adeguamento alle norme sulla PA*

È proseguito nel 2017 il lavoro di sistematico adeguamento gestionale e organizzativo al complesso delle norme che stanno interessando la pubblica amministrazione indirizzandola verso la “trasparenza”, ampiamente intesa, l'integrità, l'apertura alle esigenze dei cittadini.

L'Agenzia ha dimostrato di saper fare fronte nel complesso alle prescrizioni del decreto legislativo 33/2013 e alle relative disposizioni dell'Autorità Nazionale **Anti Corruzione**. L'audit effettuato a campione sulla qualità dei dati pubblicati ha registrato ulteriori miglioramenti rispetto a quanto rilevato nel 2016, fornendo indicazioni per proseguire positivamente il percorso intrapreso. E' stata parte integrante della politica di apertura al pubblico l'attuazione dei primi interventi previsti dal Piano di comunicazione 2017-2019, adottato a fine 2016, con una più puntuale presenza pubblica, anche attraverso i canali social, che ha visto momenti di intensa attività in occasione di eventi emergenziali e l'adozione di social media policy interna ed esterna.

Audit sono stati effettuati su un complesso di attività amministrativo/gestionale (gestione del magazzino, gestione contabile, accettazione campioni, protocollazione, uso del sw di gestione del personale) per verificarne la corrispondenza alle norme e alle procedure dell'Agenzia. Gli esiti sono stati sempre positivi.

Fra gli interventi di risposta alla normativa nella direzione della progressiva **digitalizzazione** dell'attività amministrativa va segnalata l'applicazione sistematica, nelle strutture centrali dell'Agenzia, della sottoscrizione digitale dei documenti, la revisione del Manuale di gestione del protocollo informatico (in fase di adozione, dopo l'acquisizione del parere della Soprintendenza competente) e l'elaborazione del piano di continuità operativa del sistema informativo, con la conseguente definizione delle misure minime necessarie.

#### *La riorganizzazione*

Parallelamente si è lavorato in direzione dell'entrata in vigore del **nuovo assetto organizzativo**, adeguando tutti gli applicativi informatici in uso (di gestione del personale, di contabilità e bilancio, di protocollo e gestione documentale, delle attività tecniche), procedendo con gara ad acquisire il nuovo software di gestione delle attività di laboratorio, che è ormai prossimo ad entrare in funzione.

Nella direzione dell'ottimizzazione delle attività tecniche perseguita dal nuovo regolamento, si è proceduto a primi, significativi interventi di centralizzazione o specializzazione delle

attività analitiche (p.es., come si è accennato, con la concentrazione presso il laboratorio di Roma delle analisi chimiche complesse per il monitoraggio delle risorse idriche).

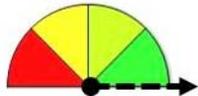
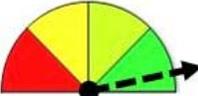
È stata operata una prima revisione della documentazione del sistema di gestione in qualità (procedure e modulistica), e del sistema di gestione della sicurezza per predisporle all'applicazione nella nuova organizzazione.

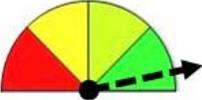
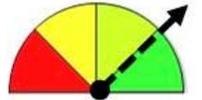
Sono stati messi in atto tutti gli altri passaggi preliminari necessari all'entrata in vigore del nuovo Regolamento, con l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, l'assegnazione del personale alle nuove strutture, l'individuazione e attribuzione di spazi e attrezzature coerente con il nuovo assetto delle funzioni. Va ricordata, al riguardo, la complessa attività, tuttora in corso, di sistemazione degli immobili destinati ad accogliere, in via definitiva e adeguata, le strutture della sede di Latina.

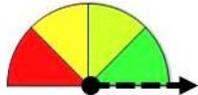
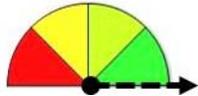
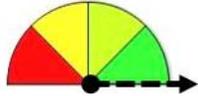
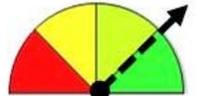
Il lavoro descritto ha consentito l'effettiva entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo il 1° dicembre, senza interruzioni di attività o criticità maggiori.

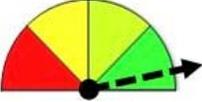
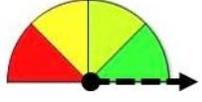
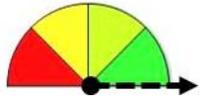
## 11. Prestazione e risultati 2017

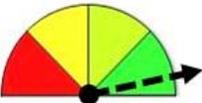
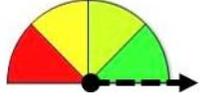
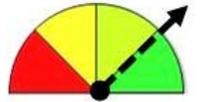
In questa sezione sono riportati, per ciascun obiettivo annuale, rappresentato da un codice e da una descrizione, una rappresentazione sintetica del livello della prestazione, con l'esplicitazione dell'indicatore o degli indicatori di riferimento ed una descrizione dei risultati sulla base dei quali la misurazione della prestazione è stata effettuata.

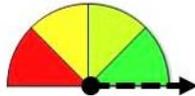
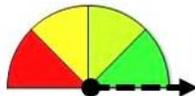
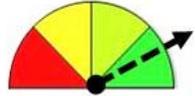
Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
1a1	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: controlli sugli impianti soggetti ad AIA		(standard di produttività) impianti AIA controllati	La prestazione complessiva dell'Agenzia fa segnare una leggera flessione rispetto al 2016 passando da 71 a 59 impianti AIA controllati (di cui 3 nazionali in entrambi i casi) con una copertura degli impianti autorizzati (152 nel 2017) che resta superiore al 33% (ovvero in linea con le indicazioni strategiche che prevedono il controllo di tutti gli impianti su scala triennale). I risultati delle strutture coinvolte si mantengono in linea con quanto atteso malgrado flessioni, in taluni casi, anche significative, delle prestazioni. [cfr. All. 1. Controlli AIA 2017]
1a2	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di controllo sugli scarichi di acque reflue		(standard di produttività) campioni prelevati	Prestazione dell'Agenzia in linea con gli standard produttivi consolidati e i risultati attesi: nel 2017 sono stati prelevati 1.934 campioni contro i 2.023 dell'anno precedente. [cfr. All. 7. Controlli e pareri]
			(standard di produttività) impianti controllati	Ammontano a 1.087 gli impianti controllati con una prestazione in linea con quanto programmato, con un lieve incremento rispetto alla prestazione 2016 (921) [cfr. All. 7. Controlli e pareri]
			(standard di produttività) tempo esecuzione analisi	Come nel 2016 la prestazione dell'Agenzia è inferiore al target, risultando anzi leggermente peggiorata, pur essendo invariato il n° di campioni analizzati [cfr. All. 5 - Report attività analitica]

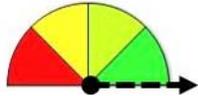
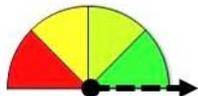
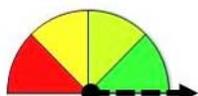
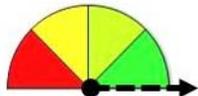
Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
1a3	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera		(standard di produttività) impianti controllati	Con circa 270 impianti (non AIA) controllati nel 2017, a fronte dei 284 previsti, la prestazione dell'Agenzia si attesta attorno al 90% del target programmato. Tra le ragioni del ritardo il significativo incremento delle attività di controllo sui punti di emissione (cfr. indicatore successivo) e l'impatto in specifici contesti territoriali delle attività di controllo sugli impianti AIA. [cfr. All. 7. Controlli e pareri]
			(standard di produttività) punti di emissione controllati	La prestazione 2017 fa segnare il pieno raggiungimento dei target programmati con circa 300 punti di emissione controllati (su impianti non AIA) rispetto ad un target fissato a 230 impianti, con conseguente incremento della produttività rispetto al dato 2016 [cfr. All. 7. Controlli e pareri]
			(standard di produttività) tempo esecuzione analisi	La prestazione dell'Agenzia, rispetto al 2016, ha subito una lieve contrazione speculare all'incremento del n° di campioni analizzati pur rimanendo sostanzialmente positiva
1a4	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di vigilanza e controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti		(standard di produttività) impianti controllati (eq.)	La prestazione dell'Agenzia si attesta attorno al 90% del target programmato con un numero di impianti equivalenti controllati pari a 117 (rispetto ai 128 previsti) registrando così un lieve calo rispetto a quanto fatto nell'anno precedente. La flessione interessa i controlli espletati sugli impianti appartenenti alla classe di rischio alta (-14%) mentre resta sostanzialmente stabile sulla classe di rischio medio e basso. Anche il numero dei cd. "controlli extra" che, come noto, possono condizionare l'ordinario dispiegarsi delle attività programmate, subisce un sensibile decremento passando dai 202 del 2016 ai 170 dell'anno successivo (-16%). [cfr. All. 7. Controlli e pareri]
			(standard di produttività) tempo esecuzione analisi	La prestazione dell'Agenzia è fortemente migliorata rispetto al 2016, rispettando il target previsto, nonostante il n° di campioni analizzati sia cresciuto di 2,3 volte (da 178 a 411). In termini assoluti tale incremento è maggiormente visibile presso i laboratori di Frosinone e Rieti che riescono a mantenere la massima efficienza su quasi tutti i campioni. I laboratori di Roma e Viterbo, già in difficoltà nel 2016, hanno un incremento del n° di campioni

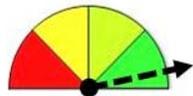
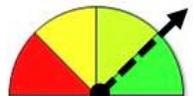
Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
				lavorati pari al 36% e al 25%. Ne consegue che il primo mantiene la stessa prestazione del 2016, seppur molto bassa e il secondo la peggiora, in parte anche a causa di un prolungato fermo strumentale. [cfr. All. 5 - Report attività analitica]
1a5	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati		(evasione richieste esterne) esposti evasi/esposti da evadere	L'Agenzia ha interamente evaso gli esposti pervenuti (salvo alcuni esposti arrivati nel mese di dicembre e terminati entro i termini procedurali). Si segnala che l'attività è quasi dimezzata rispetto al 2016, in particolare presso le sedi di Rieti e Roma. [cfr. All. 7 - Report controlli e pareri]
1a6	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni		(evasione richieste esterne) esposti diurni evasi/esposti diurni da evadere	L'Agenzia ha interamente evaso gli esposti pervenuti, si segnala che l'attività è aumentata del 25% rispetto al 2016. Tale incremento si registra presso la sede di Roma, mentre le altre sezioni provinciali hanno avuto una contrazione degli esposti pervenuti. [cfr. All. 7 - Report controlli e pareri]
2a1	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria		(copertura delle attività previste) campagne realizzate con mezzo mobile	Sono state realizzate 18 campagne con mezzo mobile, in misura superiore rispetto alle 11 previste, inclusi i monitoraggi ambientali nelle aree limitrofe ai campi rom della Capitale.
			(evasione richieste esterne) richieste esterne evase	Sono state evase tutte le richieste esterne
			(evasione richieste interne) richieste interne evase	Sono state evase tutte le richieste interne
2a2	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: monitoraggio dei corpi idrici assicurando la trasmissione dei dati		(copertura delle attività previste) dati trasmessi/dati da trasmettere	dati non trasmessi

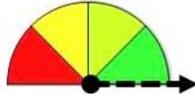
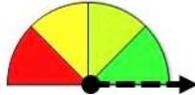
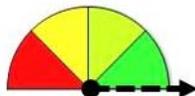
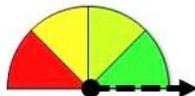
Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
	agli Enti competenti (Regione Lazio - ISPRA)		(copertura delle attività previste) Effettuazione delle attività di campionamento e analisi previste	La prestazione 2017 dell’Agenzia vede un indice di completamento medio delle stazioni di monitoraggio pari al 96% del monitoraggio programmato. Il ritardo va ricondotto a problematiche, di varia natura, emerse in fase di campionamento, riconducibili per lo più a motivazioni esterne all’Agenzia. Con riferimento alla componente analitica della prestazione, i due indici considerati (di popolamento dei profili e di consolidamento dei dati) lasciano emergere, in taluni casi, ritardi, anche significativi, legati in primo luogo alla riorganizzazione delle attività di laboratorio legate ai monitoraggi in questione. [cfr. All. 3. monitoraggio corpi idrici 2017]
2a3	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti		(copertura delle attività previste) analisi effettuate	L’attività analitica sui campioni prelevati è stata completata
			(copertura delle attività previste) campioni prelevati	Assicurato il 91% dei campionamenti programmati. Il numero di campionamenti mancanti è dovuto a fermi strumentali o all’indisponibilità di altre autorità pubbliche nel fornire il supporto logistico. E’ stato svolto anche il Piano di monitoraggio intorno alle centrali elettronucleari [cfr. All. 8 - Report radiazioni ionizzanti]
			(livello di informatizzazione) dati inseriti/trasmessi (RADIA)	Tutti i dati relativi alle attività effettuate sono stati inseriti nel db Radia, con largo anticipo rispetto alle scadenze fissate da ISPRA.
2a4	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: monitoraggio del gestore aeroportuale		(copertura delle attività previste) bollettini mensili pubblicati	Sono stati pubblicati tutti i bollettini mensili previsti per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino
			(copertura delle attività previste) relazioni tecniche (MATTM)	Le 4 relazioni tecniche previste sono state trasmesse al MATTM
3a1	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni		(copertura delle attività previste) sezioni tematiche aggiornate acque reflue-ambiente e salute – aria –	L’aggiornamento del sito web dell’Agenzia (nel corso dell’anno sono state aggiornate 434 pagine web e 1683 file pubblicati/aggiornati) e, in particolare, delle sue sezioni tematiche ha raggiunto nel 2017 gli obiettivi prefissati tanto in termini di copertura delle informazioni da aggiornare quanto di fluidità delle

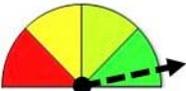
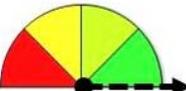
Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
			IPPC – rifiuti e bonifiche – rumore	interazioni tra le strutture coinvolte. Sul versante degli indicatori ambientali si segnala l'introduzione delle schede di "sintesi ambientali delle città" capoluogo all'interno del nuovo tematismo "Aree urbane" e la rimodulazione in tre nuove schede del tematismo "Acqua". Persistono ritardi, già registrati in corso d'anno, sul versante cartografico. [Cfr. All. 4 Report sezioni tematiche_aggiornamento 2017]
3a2	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: popolamento dei catasti		(livello di informatizzazione) popolamento catasto AUA - catasto Emissioni – Rifiuti – AIA – Reflue – siti contaminati	Complessivamente positive le prestazioni relative alle attività di manutenzione e popolamento dei Catasti esistenti. Le maggiori – e più diffuse - criticità sono legate al reperimento delle coordinate geografiche degli impianti censiti e di dati di natura amministrativa. Persiste il limite del popolamento riferito alle sole attività oggetto di controllo e la difficoltà, non riconducibile alla responsabilità della sola Agenzia, di ampliare la base di riferimento. Anche nel 2017, le attività di popolamento, malgrado i risultati raggiunti, continuano ad essere percepite in chiave meramente adempimentale in luogo di attività intese a costruire uno dei livelli/flussi informativi primari delle attività di controllo dell'Agenzia [Cfr. All. 6 Report catasti 2017_AUA_Rifiuti]
3a3	Popolamento dell'Osservatorio rumore e Osservatorio CEM		(livello di informatizzazione) dati 2017 inseriti/dati 2017 da inserire	L'Osservatorio CEM è stato popolato con i dati 2017 da inserire.
			(livello di informatizzazione) dati 2017 trasmessi/da trasmettere	Tutte le sezioni provinciali hanno trasmesso i dati previsti
3a4	Sviluppo del SIRA		(copertura delle attività previste) popolamento portale SIRA (agenti fisici e suolo)	I dati sui CEM provenienti dai data base dell'Agenzia sono stati inseriti nel portale, mentre non è stato possibile farlo per il rumore perché non disponibili presso gli applicativi tecnico-gestionali in uso. Tuttavia rispetto a questo ambito sono state inserite le mappe della rete di monitoraggio del rumore aeroportuale, i LAeq giornalieri (livelli acustici ponderati A) degli anni 2014-17 ed i LVA (livello valutazione rumore aeroportuale) degli anni 2014-15. Rispetto ai dati relativi al Catasto degli impianti di gestione e trattamento rifiuti, è stata fatta richiesta ad ISPRA ed alla Regione Lazio per avere accesso al Catasto

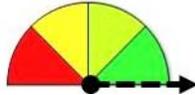
Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
				Telematico Nazionale, ma per motivi tecnici non è stato possibile acquisire i dati.
			(copertura delle attività previste) popolamento portale SIRA (monitoraggi acqua e aria)	Relativamente ai monitoraggi della qualità di acqua e aria sono stati inseriti i dati previsti, caricate le cartografie e completate le anagrafiche.
			(revisione/produzione atti o documenti) Relazione Analisi sulle necessità di sviluppo delle banche dati tematiche interne all'agenzia	E' stata approvata dal Direttore tecnico una relazione sulle banche dati ambientali esistenti presso l'Agenzia e sul grado di disponibilità dei dati, con indicazioni generali sugli interventi necessari per affrontare le criticità incontrate.
3a5	Biblioteca ambientale: riattivazione dei servizi		(copertura delle attività previste) riattivazione dei servizi della Biblioteca	La Biblioteca ambientale "P. Colli" è stata riaperta al pubblico dal 16.10.17 pertanto servizi quali la consultazione in sede, il prestito e l'assistenza alla ricerca sono di nuovo attivi.
4a1	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.		(evasione richieste esterne) pareri evasi/pareri richiesti	Prestazione in linea con quanto programmato con l'evasione integrale dei pareri richiesti (39). Gli altri pareri richiesti sono stati evasi, o sono in lavorazione, nel rispetto dei tempi procedurali.
4a2	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)		(evasione richieste esterne) pareri evasi/pareri richiesti	L'Agenzia ha integralmente evaso i pareri richiesti, che in termini percentuali sono diminuiti del 18% rispetto al 2016, tale contrazione è più evidente presso la sezione di Latina. [cfr. All. 7 - Report controlli e pareri]
			(standard di produttività) relazioni tecniche	L'Agenzia ha rilasciato un maggior n° di relazioni tecniche rispetto al 2016. Si rileva una contrazione dell'attività presso le sedi di Latina, Rieti e Viterbo compensata da un forte incremento presso la sede di Roma [cfr. All. 7 - Report controlli e pareri]

Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
			(standard di produttività) tempo esecuzione analisi	La prestazione dell'Agenzia ha visto una lieve contrazione rispetto al 2016 (-3%), nonostante il n° di campioni sia diminuito più che proporzionalmente (-6%). Come nel 2016, i laboratori di Roma e Viterbo mostrano maggiori difficoltà e un aggravarsi dei ritardi, a fronte di una contrazione del n° di campioni lavorati o di una sostanziale invarianza. Si segnala comunque un prolungato fermo strumentale a Viterbo. [cfr. All. 5 - Report attività analitica]
4a3	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza		(evasione richieste esterne) pareri evasi/pareri richiesti	L'Agenzia ha interamente evaso le richieste di parere pervenute (salvo alcune richieste arrivate nel mese di dicembre ed evase entro i termini procedurali). Si segnala che l'attività svolta è quasi raddoppiata rispetto al 2016, i maggiori incrementi sono registrati presso le sedi di Latina, Rieti e Roma. [cfr. All. 7 - Report controlli e pareri]
4a4	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee		(evasione richieste esterne) pareri evasi/pareri richiesti	L'Agenzia ha interamente evaso le richieste di parere pervenute, salvo alcune richieste arrivate nel mese di dicembre ed evase entro i termini procedurali. Rispetto al 2016 l'attività si è contratta del 35% circa, soprattutto presso le sedi di Latina, Rieti e Roma. [cfr. All. 7 - Report controlli e pareri]
4a5	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica		(evasione richieste esterne) pareri evasi/pareri richiesti	Prestazione in linea con quanto programmato con l'evasione integrale dei pareri richiesti (14 VAS, 30 Verifiche di assoggettabilità, 3 pareri a supporto della Regione Lazio per VAS nazionali)
4a6	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Espressione del parere sulle pratiche VIA		(evasione richieste esterne) pareri evasi/pareri richiesti	Prestazione in linea con quanto programmato con l'evasione integrale dei pareri richiesti (24). Gli altri pareri richiesti sono stati evasi, o sono in lavorazione, nel rispetto dei tempi procedurali
			(evasione richieste interne) pareri evasi/pareri richiesti	Tutte le sezioni provinciali hanno evaso le richieste interne pervenute

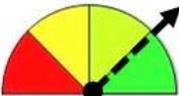
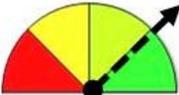
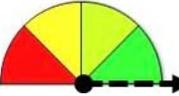
Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
5a1	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali, assicurando la trasmissione dei dati relativi alle acque destinate al consumo umano e minerali agli Enti competenti (Regione Lazio)		(copertura delle attività previste) dati trasmessi/dati da trasmettere	Non sono pervenute richieste di dati dalla Regione Lazio, ma solo da privati
			(standard di produttività) tempo esecuzione analisi	La prestazione dell'Agenzia è fortemente migliorata rispetto al 2016, collocandosi molto vicina al target, sebbene il n° di campioni analizzati sia leggermente diminuito. [cfr. All. 5 - Report attività analitica]
			(standard di produttività) tempo refertazione	La prestazione dell'Agenzia è migliorata rispetto al 2016, si rileva comunque un lieve calo del n° di campioni analizzati. Il miglioramento è dato da una maggiore efficienza del Servizio ambiente e salute di Roma e di Viterbo. [cfr. All. 5 - Report attività analitica]
5a2	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, assicurando la trasmissione dei dati relativi ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale agli Enti competenti (Ministero della Salute)		(copertura delle attività previste) dati trasmessi/dati da trasmettere	I dati sui controlli di pesticidi in alimenti sono stati inoltrati e la Regione Lazio ha passato con esito favorevole la trasmissione all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA).
			(standard di produttività) tempo esecuzione analisi	La prestazione dell'Agenzia è ulteriormente peggiorata rispetto al 2016, dato che il laboratorio di Roma pur avendo analizzato un n° esiguo di campioni ha una maggior proporzione di campioni in ritardo. [cfr. All. 5 - Report attività analitica]
			(standard di produttività) tempo refertazione	La prestazione dell'Agenzia è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2016, mostrando un'elevata efficienza, dato che il Servizio ambiente e salute di Roma ha circa il 91% dei campioni refertati nei tempi attesi. Dalla misurazione sono esclusi i campioni rimasti sospesi in attesa che si accreditassero le prove [cfr. All. 5 - Report attività analitica]

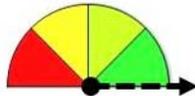
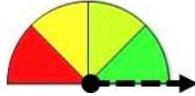
Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
5a3	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale, assicurando la trasmissione dei dati relativi ai controlli alla "sicurezza alimentare" agli Enti competenti (Ministero della Salute)		(copertura delle attività previste) dati trasmessi/dati da trasmettere	I dati sui controlli della sicurezza alimentare sono stati caricati nel sistema NSIS nei termini.
			(standard di produttività) tempo esecuzione analisi	La prestazione dell'Agencia è fortemente migliorata rispetto al 2016, pur avendo analizzato il 20% di campioni in più, dato che il laboratorio di Latina ha oltre il 98% dei campioni nel target. [cfr. All. 5 - Report attività analitica]
5a4	Accreditamento prove area sanitaria		(copertura delle attività previste) prove accreditate/prove da accreditare	Sono state accreditate le 57 prove previste: 33 dal Servizio laboratorio di Latina e 24 da quello di Roma.
5a5	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: Balneazione e sorveglianza algale, assicurando la trasmissione dei dati relativi alle attività di controllo e gestione delle acque di balneazione agli Enti competenti (Ministero della Salute - Regione Lazio)		(copertura delle attività previste) dati trasmessi/dati da trasmettere	I dati sono stati regolarmente trasmessi e consultabili sul portale acque del Ministero della Salute.
			(copertura delle attività previste) parametri determinati/prescritti	I laboratori hanno determinato tutti i parametri prescritti, nei tempi previsti dalla normativa e dal calendario concordato con la Regione Lazio e il Ministero della salute
5a6	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: verifiche, controlli e collaudi impiantistici assicurando la trasmissione dei dati relativi alle verifiche impiantistiche agli Enti competenti (INAIL)		(copertura delle attività previste) dati trasmessi/dati da trasmettere	Il caricamento dei dati sul portale INAIL è stato regolarmente effettuato
			(standard di produttività) fatturato annuo	Anche il 2017, confermando il trend degli ultimi anni, fa registrare, rispetto all'anno precedente, una (ulteriore) flessione del fatturato riconducibile alle attività del servizio impianti e rischi industriali. Le ragioni di tale andamento

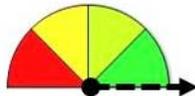
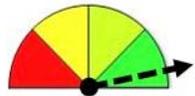
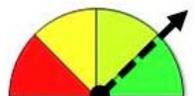
Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
				vanno ricercate prevalentemente nella progressiva riduzione del personale dedicato per effetto dei numerosi pensionamenti succedutisi nel corso del tempo e nel mutato contesto amministrativo del settore delle verifiche. La produttività delle strutture coinvolte si attesta in linea con i target programmati.
5a7	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di supporto analitico da assicurare a tutte le linee di attività		(standard di produttività) parametri analizzati totali	L'Agenzia ha analizzato un n° di parametri chimici (pesati) superiore (+12%) rispetto al 2016 e sostanzialmente lo stesso n° di parametri microbiologici (pesati). Rispetto alle prove chimiche il maggior incremento si è avuto da parte del laboratorio di Roma probabilmente in esito alla revisione dei flussi dei campioni da analizzare dalle varie sedi. [cfr. All. 5 - Report attività analitica]
6a1	Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione		(copertura delle attività previste) adozione misure previste dal PTPC	Dalla Relazione annuale per il 2017 redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e pubblicato sul sito web dell'Agenzia, risulta che le misure previste sono state realizzate salvo alcuni interventi (es. mappatura dei processi, revisione del modello di gestione del rischio), rinviati all'anno successivo visto il processo di revisione del modello organizzativo dell'Agenzia in corso.
			(copertura delle attività previste) pubblicazione dati ambito trasparenza	Complessivamente positivo il risultato dell'Agenzia in materia di obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 133/2013. Si registrano lievi ritardi collegati, in taluni casi, al processo di riorganizzazione aziendale.
			(evasione richieste interne) pubblicazioni dati ambito trasparenza effettuate/pubblicazioni dati richieste	Evase tutte le richieste interne di pubblicazione con la produzione/aggiornamento di 434 pagine web e la pubblicazione/aggiornamento di 1.683 file
			(livello di conformità) audit corruzione	L'esito dell'audit sulla corruzione, finalizzato a verificare la corretta applicazione del Piano, è stato pienamente positivo per tutte le strutture coinvolte. L'audit ha riguardato il rispetto di: divieto conclusione contratti di fornitura e affidamento incarichi a ex dipendenti, rotazione del personale che esegue ispezioni, dichiarazione annuale di incompatibilità, formazione sui temi della prevenzione della corruzione, adeguamento procedure interne a seguito

Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
				delle novità su accesso generalizzato e codice appalti, controlli a campione su fattispecie di gestione del personale e di gestione della contabilità, monitoraggio periodico del rispetto dei termini dei procedimenti e svolgimento attività tecnica tramite apposito sw gestionale (GATE).
			(livello di conformità) audit qualità trasparenza	Complessivamente positivi i risultati dell'audit svolto sul rispetto dei criteri di qualità nei documenti oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 133/2013. Pochi, e sporadici, gli errori per i quali si è raccomandata una maggiore attenzione nell'ottica di un miglioramento complessivo delle modalità di comunicazione con il pubblico
			(livello di conformità) verifica qualità trasparenza	Predisposto il Piano di audit conformemente alle indicazioni. Il Piano di audit è stato trasmesso alle strutture controllate con nota prot. 67633 del 01/09/2017. Con e-mail del 19 dicembre 2017 a firma della responsabile della trasparenza è stato trasmesso alle strutture controllate l'esito dell'audit finalizzato alla verifica del livello di conformità dei dati e dei documenti pubblicati
6a2	Controlli di regolarità amministrativo-contabile		(livello di conformità) audit accettazione	Positivi i risultati dell'audit condotto allo scopo di verificare il livello di correttezza nella compilazione delle maschere del sw di gestione delle attività analitiche all'atto della registrazione del campione, compreso il trasferimento delle informazioni pertinenti presenti nei verbali di campionamento. In tutte le strutture il numero di inserimenti non corretti o assenti non oltrepassa il valore di soglia di non conformità impostato. L'esame dei verbali dei campionamenti effettuati dal personale dell'agenzia, ha evidenziato lievi ritardi sul popolamento di campi relativi alle procedure e alla tipologia dei campionamento.
			(livello di conformità) audit contabilità	L'esito dell'audit sulla contabilità, finalizzato a verificare la corretta applicazione del Regolamento di contabilità, è stato nel complesso positivo dato che le discordanze riscontrate rientrano nel margine di tolleranza stabilito nel Piano di audit. L'audit ha riguardato: la completezza, la puntualità e la "solidità" dei riscontri forniti in fase di redazione del Bilancio di previsione 2018, la corretta imputazione delle spese su capitoli e articoli pertinenti, il rispetto della ripartizione di stanziamenti e impegni tra Missioni e Programmi

Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
				di spesa, la correttezza del processo di liquidazione delle spese e la tempestività nell'inoltro delle rendicontazioni economiche
			(livello di conformità) audit magazzino	L'esito dell'audit sul corretto utilizzo del sw del magazzino è stato positivo per tutte le strutture coinvolte e le anomalie riscontrate sono state tempestivamente risolte dalle strutture interessate. L'audit ha riguardato: la correttezza/completezza dei dati delle schede anagrafiche dei singoli prodotti in giacenza, la corrispondenza tra le giacenze reali dei prodotti con quelle "virtuali" risultanti dall'applicativo, la completa tracciabilità delle operazioni di movimentazione del magazzino e il tempo intercorrente tra le singole operazioni, lo stato di evasione degli ordini di acquisto
			(livello di conformità) audit personale	L'esito dell'audit sulla gestione del personale, finalizzato a verificare il corretto uso del software di gestione del personale. L'audit ha riguardato: la gestione dei documenti giustificativi dell'assenza ed il loro conseguente inserimento nell'applicativo, la compilazione del nuovo modello dei servizi esterni e la verifica della gestione delle mancate timbrature. L'esito dell'audit è stato positivo per tutte le strutture
			(livello di conformità) audit protocollo	Complessivamente positivi i risultati dell'audit condotto allo scopo di verificare il corretto uso del software del protocollo informatico con un livello di conformità registrato presso le strutture interessate pari o superiore al 98%
		<b>Vd sopra</b>	(livello di conformità) verifica applicazione Regolamento di Contabilità	L'audit è stato eseguito rispettando le fasi e i tempi previsti in sede di programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e riportati nell'Anagrafe degli indicatori 2017
			(livello di conformità) Verifica corretto uso sw Laboratori / Accettazione	L'audit è stato eseguito rispettando le fasi e i tempi previsti in sede di programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e riportati nell'Anagrafe degli indicatori 2017
			(livello di conformità) Verifica corretto uso sw magazzino	L'audit è stato eseguito rispettando le fasi e i tempi previsti in sede di programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e riportati nell'Anagrafe degli indicatori 2017

Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
			(livello di conformità) Verifica corretto uso sw personale	L'audit è stato eseguito rispettando le fasi e i tempi previsti in sede di programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e riportati nell'Anagrafe degli indicatori 2017
			(livello di conformità) Verifica corretto uso sw protocollo	L'audit è stato eseguito rispettando le fasi e i tempi previsti in sede di programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e riportati nell'Anagrafe degli indicatori 2017
6a3	Gestione documentale: assicurare che gli atti prodotti siano sottoscritti digitalmente		(livello di conformità) audit gestione documentale	L'audit ha evidenziato che il 75% dei documenti in uscita sono stati firmati digitalmente. Tra le strutture positivi i risultati della direzione tecnica, meno buoni quelli delle le strutture della Direzione generale e Amministrativa.
			(livello di conformità) Verifica corretta gestione documentale	L'audit è stato eseguito rispettando le fasi e i tempi previsti in sede di programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e riportati nell'Anagrafe degli indicatori 2017
6a4	Approvvigionamento di beni e servizi		(copertura delle attività previste) Attuazione delle gare programmate	Le gare programmate per il 2017 per l'acquisto di beni e servizi sono sette di cui: tre aggiudicate entro dicembre 2017, una aggiudicata all'inizio del 2018, una indetta a dicembre, due da indire per motivi non imputabili all'Agenzia e una stralciata dalla programmazione.
			(documenti di programmazione) Piano degli acquisti	Il Piano degli acquisti 2017 di beni e servizi tramite procedure aperte è stato formulato nei termini previsti.
6a5	Patrimonio e funzionalità degli edifici		(copertura delle attività previste) Completamento degli interventi appaltati o programmati	Predisposto nei termini il Piano triennale dei lavori 2017-19 e l'elenco annuale dei lavori 2017, da cui risulta che è programmata la sola ristrutturazione dell'edificio presso Borgo Piave per la nuova sede di Latina. Detto intervento di ristrutturazione è terminato il 29.12.17.

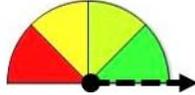
Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
6a6	Attuazione del Piano di comunicazione (del. 221/2016)		(copertura delle attività previste) Attuazione delle misure previste dal Piano	Nel quadro delle misure volte all'attuazione del Piano si segnalano: - la pubblicazione giornaliera dei dati aria e quella mensile relativa alla balneazione nel periodo interessato, il rilancio settimanale di Ambienteinforma e periodica di altre pubblicazioni ISPRA/SNPA e la pubblicazione sui social e sul sito informazioni puntuali sull'attività svolta e i suoi risultati. - l'adozione della Social Media Policy (SMP) interna ed esterna (deliberazione n. 181 del 21/11/2017) - l'organizzazione nel quadro dei rapporti con i mezzi di informazione, d una giornata informativa a titolo gratuito sul tema della qualità dell'aria destinata ai giornalisti del Lazio. - la diffusione di schede informative tratte da pubblicazioni già esistenti diffuse attraverso i social media
6a7	Adeguamento del sistema informativo alle norme		(copertura delle attività previste) Attuazione delle misure previste dal Piano di continuità operativa	Le misure attuate nel 2017 (duplicazione dei servizi principali, back-up in CED secondario per il bilancio e acquisizione delle licenze per virtualizzazione back-up di tutte le macchine) attestano una prestazione sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Piano
			(copertura delle attività previste) obiettivi di accessibilità	Effettuata la prevista pubblicazione degli obiettivi sul sito web e assicurata la conformità alle norme del SIRA. Altri obiettivi di accessibilità non risultano conseguiti per effetto di scelte aziendali (intera riprogettazione del sito)
			(copertura delle attività previste) Realizzazione delle attività di adeguamento pianificate	Realizzato l'adeguamento dell'infrastruttura interna di rete; riprogettato, in conseguenza del contenzioso amministrativo legato alla gara di fornitura del servizio, lo sviluppo del sw GATE previsto dal Piano di prevenzione della corruzione. Realizzati gli interventi a carico dell'Agenzia per l'attivazione dei nuovi collegamenti di rete il cui completamento è stato ritardato da problemi autorizzatori incontrati dal fornitore
6a8	Gestione dei rilievi Accredia		(copertura delle attività previste) Non conformità superate	Le 65 non conformità rilevate da Accredia e da superare nel 2017, sono state risolte.

Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
6a9	Sicurezza nello svolgimento delle condizioni lavorative		(copertura delle attività previste) effettuazione sopralluoghi sui siti industriali oggetto di prelievo di emissioni ai camini	Il numero dei sopralluoghi effettuati (37) risulta pienamente in linea con il target previsto (22)
			(copertura delle attività previste) rilevamento e monitoraggio inquinanti indoor	Positiva la prestazione delle strutture interessate con l'effettuazione di 46 attività di rilevamento e monitoraggio degli inquinanti indoor distribuite tra tutte le strutture operative dell'Agenzia (5 a Frosinone, 6 a Rieti, 5 a Viterbo, 6 a Latine e, infine 24 a Roma)
6a10	Utilizzo degli applicativi informatici		(livello di informatizzazione) attività tecniche gestite mediante sw [sw Gate - bonifiche]	Rispetto al 2016 il numero di pratiche inserite nel sw risulta in forte crescita (1.069 contro le 269 dell'anno precedente). Particolarmente marcato l'incremento fatto registrare dalle strutture di Roma e Frosinone. Permangono difficoltà nella struttura di Viterbo riconducibili a problemi connessi al funzionamento dell'applicativo
			(livello di informatizzazione) attività tecniche gestite mediante sw [sw Gate - rifiuti]	In leggero incremento il numero delle pratiche inserite nel sw (810 contro le 616 dell'anno precedente). Anche su questo tematismo si segnalano le prestazioni delle strutture di Roma e Frosinone
6b1	Produzione/Aggiornamento di Regolamenti/atti di natura organizzativa		(evasione richieste interne) richieste di supporto alla revisione della Procedura Gestione rifiuti (NTDT005) /richieste di supporto DT0.ECO	La Procedura è stata condivisa con i Direttori generale, amministrativo e tecnico per recepirne eventuali osservazioni, al momento non risulta adottata.
			(revisione/produzione atti o documenti) Adeguamento della procedura "Gestione del credito per prestazioni erogate dall'agenzia" (DA0 BIC 002) (e eventuale modulistica)	La Procedura è stata condivisa con i Direttori generale, amministrativo e tecnico per recepirne eventuali osservazioni, al momento non risulta adottata.
			(revisione/produzione atti o documenti) Posizioni	Istruttoria effettuata e presentata alle OO:SS.

Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
6b1	Produzione/Aggiornamento di Regolamenti/atti di natura organizzativa		organizzative (regolamento e atti collegati)	
			(revisione/produzione atti o documenti) Procedura lavori e affidamento beni e servizi (e eventuale modulistica)	La Procedura è stata predisposta, ma non adottata
			(revisione/produzione atti o documenti) riallocazione responsabilità contratti	Non ravvisata alcuna esigenza riallocativa riguardo ai contratti in essere
			(revisione/produzione atti o documenti) Aggiornamento Procedura Ciclo di gestione della prestazione e dei risultati (e eventuale modulistica)	L'aggiornamento della procedura è stato subordinato all'avvio di un tavolo tecnico aperto alle OO.SS, anche alla luce delle novità introdotte in materia dalla Riforma Madia (in particolare D. Lgs 25 maggio 2017, n. 74 Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124).
			(revisione/produzione atti o documenti) Delibera di assegnazione del personale alle macrostrutture (delibera di assegnazione)	Adottati nel 2017 gli ordini di servizio n. 273 e 274 con cui il personale è stato assegnato alle macrostrutture dell'Agenzia
			(revisione/produzione atti o documenti) documentazione attività tecniche esterne (es. verbali di sopralluogo)	La documentazione relativa alle attività tecniche esterne è stata aggiornata e regolarmente acquisita nel Sistema di gestione della qualità dell'Agenzia
			(revisione/produzione atti o documenti) Documentazione per rapporti con l'esterno (carta intestata, delibere, determine, ...)	E' stata revisionata tutta la documentazione per rapporti con l'esterno
			(revisione/produzione atti o documenti)	Il Manuale della Qualità è stato oggetto di revisione generale a seguito della riorganizzazione dell'ARPA Lazio

Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
6b1	Produzione/Aggiornamento di Regolamenti/atti di natura organizzativa		Istruttoria per la revisione del Manuale della Qualità	
			(revisione/produzione atti o documenti) Manuale/procedura Protocollo	Il Manuale di gestione e tutti gli allegati sono in corso di adozione, dato che sono stati trasmessi a dicembre 2017 alla Soprintendenza archivistica della Regione Lazio e dalla stessa autorizzati all'inizio del 2018.
			(revisione/produzione atti o documenti) Procedura Gestione rifiuti (NTDT005) e eventuale modulistica	La Procedura è stata condivisa con i Direttori generale, amministrativo e tecnico per recepirne eventuali osservazioni, al momento non risulta adottata.
			(revisione/produzione atti o documenti) Regolamento Formazione e tenuta dell'inventario (e eventuale modulistica)	Il Regolamento è stato predisposto, ma non adottato essendo in attesa di parere del Direttore amministrativo.
			(revisione/produzione atti o documenti) Regolamento in materia di sicurezza (e eventuale modulistica), rif. Del. 23/2009	Il Regolamento è stato predisposto, ma non adottato. Sono state apportate revisioni finalizzate al recepimento del nuovo modello organizzativo e delle responsabilità correlate. Il documento è stato trasmesso alla Direzione generale anche in previsione del recepimento delle necessarie indicazioni in materia di definizione delle responsabilità
			(revisione/produzione atti o documenti) Regolamento lavori e affidamento beni e servizi (e eventuale modulistica)	Il Regolamento è stato predisposto, ma non adottato
			(revisione/produzione atti o documenti) Regolamento sul diritto di accesso (e eventuale modulistica)	Con deliberazione n. 221 del 29/12/2017 l'Agenzia ha approvato il nuovo Regolamento dell'ARPA Lazio in materia di accesso civico e accesso generalizzato (art. 5 d.lgs n. 33/2013 come modificato dal d.lgs n. 97/2016)

Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
6b1	Produzione/Aggiornamento di Regolamenti/atti di natura organizzativa		(revisione/produzione atti o documenti) Regolamento sulla gestione del fondo economale (e eventuale modulistica) coerentemente con D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174	Il Regolamento è stato predisposto, ma non adottato
			(revisione/produzione atti o documenti) Revisione della modulistica coerentemente con il nuovo modello organizzativo	La modulistica relativa alla gestione del personale è stata aggiornata e regolarmente acquisita nel Sistema di gestione della qualità dell'Agenzia
			(revisione/produzione atti o documenti) Riallocazione delle responsabilità dei contratti in essere coerentemente con il nuovo modello organizzativo	Con deliberazione n.220/2017 l'Agenzia ha provveduto a individuare i nuovi responsabili delle convenzioni, protocolli di intesa, accordi e progetti in corso di validità e stipulati dall'Agenzia antecedentemente al 1 dicembre 2017 (data di avvio effettivo della riorganizzazione dell'ARPA Lazio)
			(revisione/produzione atti o documenti) riallocazione responsabilità convenzioni, protocolli di intesa, ecc. (cfr. note)	Sono stati individuati e ufficialmente informati i nuovi responsabili di: convenzioni, protocolli di intesa, accordi e progetti in corso di validità e stipulati dall'Agenzia prima del 01.12.17, data di avvio effettivo della riorganizzazione dell'ARPA Lazio.
			(revisione/produzione atti o documenti) Recepimento delle delibere SNPA	L'SNPA ha adottato la delibera n° 3 "Attivazione di un account Twitter del SNPA e adozione di una politica comune sui Social media" e la n°4 "Manuale operativo per l'uso del logotipo SNPA". L'Agenzia ha recepito la prima, ma non ancora la seconda.
6b2	Adeguamento applicativi informatici		(copertura delle attività previste) adeguamento sw Contabilità e bilancio	Si è proceduto ad adeguare il sw contabilità e bilancio aggiornando la denominazione dei centri costo conformemente al nuovo modello organizzativo e attribuendo la responsabilità della fatturazione attiva all'Unità supporto amministrativo alle strutture territoriali

Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
			(copertura delle attività previste) adeguamento sw Gate	L'adeguamento è stato regolarmente realizzato attraverso l'inserimento della nuova struttura organizzativa, l'inserimento degli utenti e dei relativi diritti (a decorrere dall'atto di assegnazione del personale alle strutture operative) e, infine, mediante l'adeguamento del flusso e delle linee di attività alla nuova organizzazione
			(copertura delle attività previste) adeguamento sw Gestione del personale	Nel sw sono state recepite le modifiche introdotte per effetto della riorganizzazione e, in particolare, i contenuti degli ordini di servizi n.273 e n. 274 relativi all'assegnazione del personale alle (nuove) strutture dell'Agenzia
			(copertura delle attività previste) adeguamento sw Gestione delle attività analitiche	L'attività realizzata a partire dall'aggiudicazione della gara (agosto 2017) si è articolata nelle seguenti fasi: > installazione e test (ottobre 2017) > predisposizione e follow-up del progetto esecutivo (in itinere) > configurazione dell'applicativo > formazione degli utenti-chiave e collaudo (dicembre 2017)
			(copertura delle attività previste) adeguamento sw Protocollo	Si è proceduto ad adeguare il sw di gestione documentale inviando al fornitore: l'elenco delle nuove strutture e l'organigramma dell'Agenzia. Il nuovo Titolario, approvato dalla Soprintendenza archivistica del Lazio all'inizio del 2018, è stato trasmesso al fornitore per l'inserimento nell'applicativo
6b3	Spazi, infrastrutture, servizi generali e logistica		(copertura delle attività previste) Gestione dei traslochi	Considerato che i lavori di ristrutturazione della nuova sede della sezione provinciale di Latina sono terminati il 29.12.17 e che è in corso l'iter amministrativo per la fornitura di arredi di laboratorio, il trasloco è slittato al 2018
			(evasione delle richieste interne) richieste interne evase/richieste interne pervenute da DAO.PBS	Dato che il trasloco presso la nuova sede di Latina è slittato al 2018, l'obiettivo si considera non valutabile
			(revisione/produzione atti o documenti) Organizzazione del servizio camminatori	Non è stata prodotto un unico documento organico seguendo il flusso previsto nell'anagrafe indicatori, ma sono state predisposte tre note protocollate per potenziare il servizio di "trasporto campioni" presso le sezioni di Frosinone e Latina, prevedendo il noleggio di una nuova autovettura refrigerata e un nuovo

Ob. ann.	Descrizione obiettivo annuale	Prestazione	Indicatore	Descrizione della prestazione
				addetto con profilo di autista-magazziniere, entrambi con sede a Latina. Nello more che il nuovo mezzo sia disponibile, il servizio "trasporto campioni" è stato reso comunque operativo con il trasferimento di un'auto da Rieti. Infine sono state fornite indicazioni tecniche per facilitare la movimentazione dei campioni c/o la sede di Roma.

## Allegati

---

1. Controlli AIA 2017
2. Report Rifiuti 2017
3. Report monitoraggio corpi idrici 2017
4. Sezioni tematiche sito web aggiornamento 2017
5. Report attività analitica
6. Report Catasti 2017 AUA - Rifiuti
7. Report controlli e pareri
8. Report radiazioni ionizzanti

## Informazioni di contatto

---

**ARPA Lazio – Unità controlli interni**

Via Garibaldi, 114  
02100 Rieti

**Tel.** 0746-267201

**Fax** 0746-253212

[www.arpalazio.gov.it](http://www.arpalazio.gov.it)



## Piano della prestazione e dei risultati 2017 – misurazione e valutazione

## Richiesta informazioni/rendicontazione

O_A	Obiettivo_Annuale	indicatore*
1a1	Mantenere lo standard produttivo 2016 per: controlli sugli impianti soggetti ad AIA	(standard di produttività) impianti AIA controllati

\*per la descrizione cfr. oltre, estratto Anagrafe degli indicatori

Struttura	target	Il monitoraggio 2017 (30/09/2017)	note Il monitoraggio 2017	risultato (al 31/12/2017) ↓
DT0.AIA	3	2 impianti controllati	1 controllo in corso di svolgimento 1 controllo programmato entro fine 2017	3 impianti controllati [REDACTED]  TOTALE: 3  Il controllo della [REDACTED] previsto per il 4° trimestre 2017 è stato rinviato al 1° trimestre 2018.
SFR.DIR	15	12 impianti controllati (a diverso titolo) 2 autocontrolli	La sezione comunica inoltre: - 3 impianti con attività in corso	15 impianti controllati di cui sei con 2 categorie IPPC autorizzate = punteggio 21 1 autocontrollo (anni 2013, 2014, 2015 e 2016) = punteggio 0,5  TOTALE: 21,5  La sezione comunica inoltre di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aver rilasciato un parere sull'impianto [REDACTED]</li> <li>• aver svolto un controllo su richiesta di ISPRA per EMAS sulla [REDACTED] per gli anni 2013, 2014 e 2015</li> <li>• aver controllato gli impianti, non ancora autorizzati in AIA, di [REDACTED], ma con procedimento di rilascio in corso</li> </ul>

SLT.DIR	9 (+1 autocontr.)	6 impianti controllati in regime ordinario 1 su richiesta del NOE 1 su richiesta della Regione 1 autocontrollo effettuato	La sezione comunica inoltre: - 1 impianto il cui controllo in regime straordinario è in svolgimento - 1 impianto il cui controllo su richiesta del NOE è in svolgimento - 1 impianto il cui controllo su richiesta della Regione è in programma - che “nell’anno in corso le molteplici richieste di organi di P.G. e della Regione non hanno consentito di rispettare fedelmente la programmazione prevista ancorché il numero degli impianti controllati sia in linea con gli obiettivi”	13 impianti controllati di cui uno con 2 categorie IPPC autorizzate = punteggio 14 1 autocontrollo (anno 2016) = punteggio 0,25  TOTALE: 14,25
SRI.DIR	3	3	> in fase conclusione lo svolgimento dei controlli presso gli impianti > predisposizione delle relazioni in corso	3 impianti controllati  TOTALE: 3
SRM.DIR	20	3 impianti controllati in regime ordinario 3 impianti il cui controllo in regime ordinario è in corso 2 autocontrolli effettuati	La Sezione comunica inoltre: - 7 impianti controllati in regime straordinario - 2 impianti il cui controllo in regime straordinario è in fase di svolgimento	17 impianti controllati di cui due con 2 categorie IPPC autorizzate = punteggio 19 3 autocontrolli (anno 2016) = punteggio 0,75  TOTALE: 19,75  <b>Nel punteggio sopra riportato non si è al momento tenuto conto del controllo svolto sull'impianto ██████████ che è stato effettuato a supporto della Sezione Provinciale di Latina e alla stessa già computato. Si rimette a Obiettivi 2017 la valutazione circa il peso da attribuire alla citata attività.</b>  La Sezione comunica altresì che l'attività di cui al prot. n. 7802 del 02/02/2017 svolta nel corso del 2016 deve essere computata al fine del calcolo degli obiettivi raggiunti nel 2017 in analogia con le modalità di rendicontazione nel tempo effettuate per il medesimo impianto.

SVT.DIR	8 (+autocontr.)	5 impianti controllati in regime ordinario, 1 impianto controllato non operativo (effettuato controllo documentale ai fini dell'istruttoria per il piano di monitoraggio) 2 impianti oggetto di altra attività 1 autocontrollo effettuato	La sezione comunica inoltre: - 1 impianto il cui controllo in regime ordinario è programmato per ottobre 2017	<p>8 impianti controllati di cui uno con 2 categorie IPPC autorizzate e uno con 3 categorie IPPC = punteggio 11 1 autocontrollo = punteggio 0,25</p> <p style="text-align: center;">TOTALE: 11,25</p> <p>La sezione comunica inoltre di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aver effettuato una verifica dell'atto autorizzativo e del PMeC per l'impianto ██████████ in quanto l'impianto era "non operativo"</li> <li>• aver effettuato una verifica dell'atto autorizzativo e dei codici CER per l'impianto ██████████ a seguito di richiesta ██████████</li> <li>• aver effettuato un sopralluogo e verifica documentale limitatamente alla modifica sostanziale per la perforazione di nuovi pozzi per ██████████</li> </ul>
---------	--------------------	--	--	---

**Estratto "Anagrafe degli indicatori"**

indicatore	(standard di produttività) impianti AIA controllati
------------	---

descrizione	misura della prestazione	fonte	struttura fornitrice
n° di impianti industriali soggetti ad AIA autorizzati sottoposti ad attività di controllo nel corso dell'anno, indipendentemente dalla natura del controllo (pianificato, intervento specifico a supporto dell'Autorità Giudiziaria, altre tipologie di interventi, per. es. controllo straordinario, o, infine, controllo mediante verifica autocontrolli). Il controllo si intende concluso con la trasmissione della relazione.	Se un impianto è oggetto di più controlli di natura diversa viene computato una sola volta Limitatamente agli impianti in cui, a fronte di un'unica autorizzazione, insistono più tipologie di attività IPPC la prestazione è misurata sulla base del numero di attività controllate. Gli impianti controllati mediante verifica degli auto-controlli sono computati nella misura di 0.25 per ogni impianto e per ogni anno (fino ad un massimo di 2 anni) a condizione che non siano stati controllati ad altro titolo nell'anno in corso e in quello precedente	dati DT0.AIA  per le sezioni Dati DT0.AIA sulla base della rendicontazione delle strutture responsabili dell'attività	DT0.AIA

## REPORT OBIETTIVO [1.b.4]

### **“Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di vigilanza e controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti”**

#### **Premessa**

In linea con quanto riportato nell'Anagrafe degli indicatori, relativamente all'obiettivo 1.b.4 - *Mantenere lo standard produttivo 2016 per: attività di vigilanza e controllo sugli impianti di gestione dei rifiuti*, in data 14 febbraio 2018 è stata richiesta per via e-mail, a tutti i Direttori di Sezione, la rendicontazione dell'attività di controllo relativamente agli impianti di gestione rifiuti riferita all'anno 2017.

Preliminarmente si riporta la descrizione dell'indicatore (cfr Allegato 2 – *Anagrafe degli indicatori* al Piano della prestazione e dei risultati 2017-2019 Deliberazione n. 18 del 2 febbraio 2017) ovvero *n° di impianti (esclusi gli impianti oggetto di controlli AIA) sottoposti ad attività di controllo nel corso dell'anno di riferimento.*

Sempre con riferimento all'Anagrafe degli indicatori si rileva che la misura della prestazione succitato indicatore è fatta sull'impianto equivalente il quale viene calcolato moltiplicando l'impianto controllato per il relativo indice di classificazione del rischio (anche nei casi di impianti controllati a supporto dell'AG).

Viene altresì specificato che i "pareri" rilasciati sono misurati 0,3 e che in sede di monitoraggio si stabilirà se e in che misura tenere conto delle asseverazioni rilasciate sulla base della rilevanza quantitativa dell'attività.

Premesso quanto sopra, si precisa che il presente report riporta solo il numero degli impianti equivalenti relativi ad ogni struttura provinciale.

Per quanto riguarda la rendicontazione del numero di pareri e delle asseverazioni rilasciate non essendo in possesso della scrivente non sono state riportate nel presente report. Resta inteso che tali informazioni potranno essere richieste e integrate da parte dell'amministrazione.

Si precisa altresì che le attività extra non sono state conteggiate nel calcolo degli impianti equivalenti in quanto nell' Anagrafe degli indicatori (misura della prestazione) non risulta

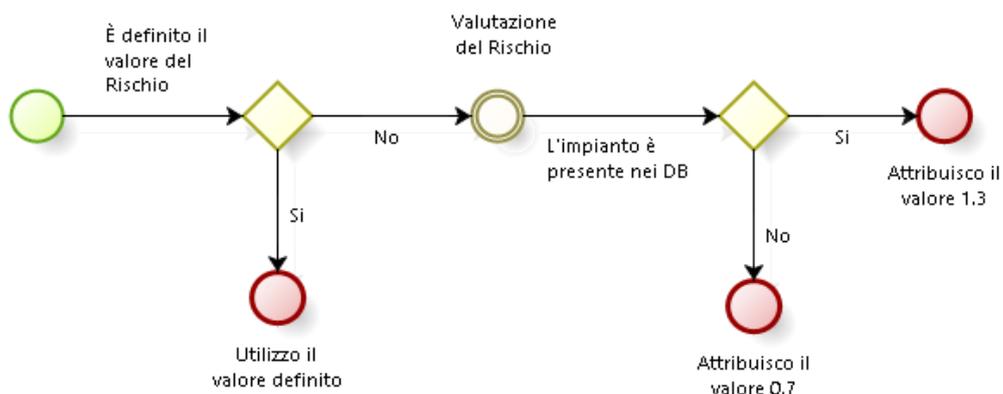
esplicitato. Al riguardo si precisa che comunque per completezza di informazione i dati relativi alle attività extra sono stati riportati nelle rendicontazioni.

Per quanto concerne i controlli fatti presso impianti A.I.A., si rappresenta che in linea con quanto riportato nell'Anagrafe degli indicatori non sono stati conteggiati. Anche in questo caso comunque si è ritenuto opportuno riportarli comunque nella rendicontazione.

### Criteri di Valutazione

Premesso quanto sopra si rappresenta che ai fini del calcolo degli impianti equivalenti, e in particolare per il "relativo indice di classificazione del rischio" si è preso a riferimento il file allegato alla nota prot. ARPA Lazio n. 6579 del 29/01/2016 che, seppur non aggiornato rappresenta l'unico file ufficialmente validato (a livello agenziale) nell'ambito della programmazione dei controlli.

È evidente che essendo un file del 2016 per alcuni impianti oggi presenti nei DB, ovvero inseriti successivamente al 2016 non è stato calcolato l'indice di rischio. Per sopperire a questa carenza si è stabilito di attribuire convenzionalmente o il valore 0.7 o il valore 1.3 la discriminante in questo caso è rappresentata dalla presenza o meno dell'impianto nei DB aggiornati.

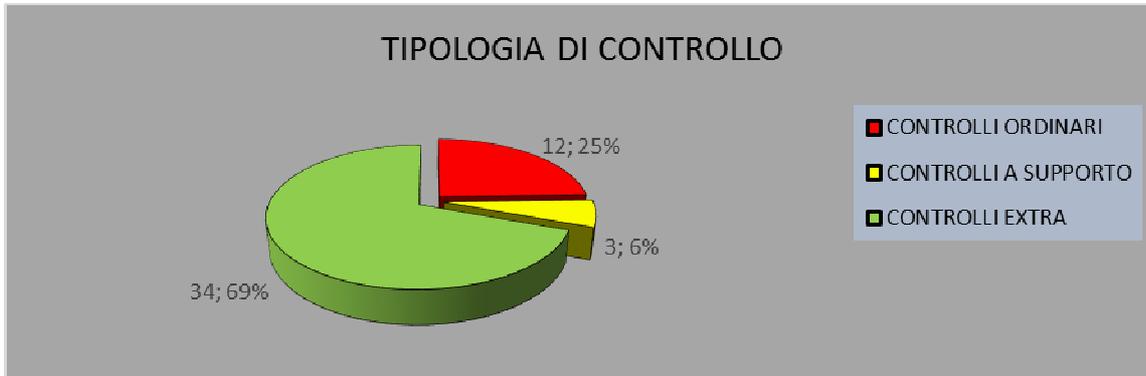


## SEZIONE PROVINCIALE di FROSINONE

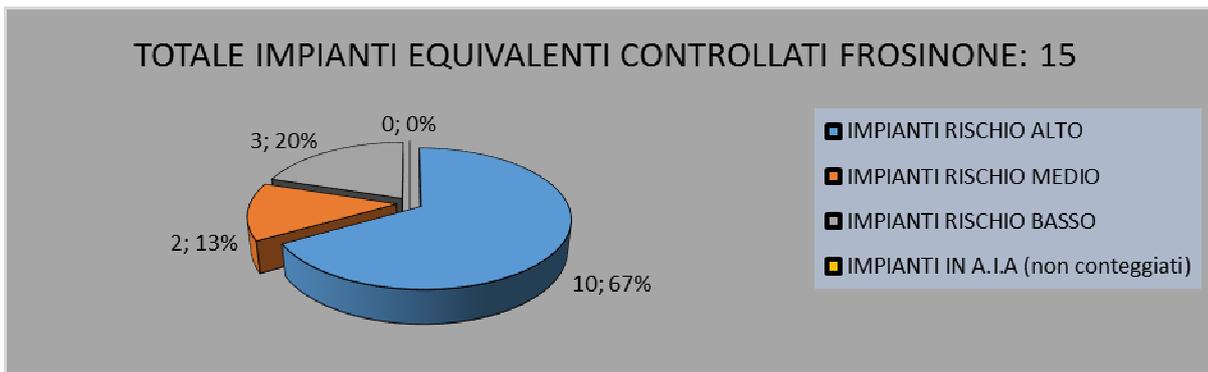
### Elenco Impianti controllati presenti nel DB Rifiuti

	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	TIPO DI AUTORIZZAZIONE	VALORE RISCHIO
1	VALPLASTIC	Frosinone	Castro dei Volsci	Procedura Semplificata artt. 214 e 216 D.Lgs 152/06	1,3
2	LA MIA ENERGIA SCARL	Frosinone	Castrocielo	Procedura Semplificata artt. 214 e 216 D.Lgs 152/06	1
3	ECOTIRRENA SRL	Frosinone	Ferentino	Procedura Semplificata art. 216 D.Lgs 152/06	1,3
4	LATEMPA METALLI SRL	Frosinone	Cassino	AUA - Procedura Semplificata artt. 214 e 216	1
5	COST. RGF (EX METAL NAPOLI)	Frosinone	Cassino	Autodemolitore	1,3
6	PLASMA SERVICE SRL	Frosinone	Castelnuovo Parano	AUA	0,7
7	ROTFER SRL	Frosinone	San Giorgio a Liri	Procedura Semplificata art. 216 D.Lgs 152/06	1,3
8	REMASERVICE SRL	Frosinone	San Giorgio a Liri	Procedura Ordinaria art. 208 D.Lgs 152/06	1,3
9	D.B.M. GOMMA SRL	Frosinone	Sgurgola	Procedura Semplificata art. 216 D.Lgs 152/06	1,3
10	ECO.REN SRL (EX SOC. COOP. GENERAL TRUK)	Frosinone	Frosinone	Procedura Semplificata art. 216 D.Lgs 152/06/AUA	0,7
11	EUROPA PALLETS SRL	Frosinone	Ceccano	Procedura Semplificata art. 216 D.Lgs 152/06	1,3
12	F.I.MEC. SRL	Frosinone	Ceccano	Procedura Semplificata art. 216 D.Lgs 152/06	1,3
13	EX OLIVIERI	Frosinone	Ceprano		0,7
14	DITTA LUNGHY MARCO	Frosinone	Ferentino	Procedura Ordinaria art. 208 D.Lgs 152/06	1,3
15	DITTA R.S.P. RECYCLING PALLETS SRL	Frosinone	Pignataro Interamna	Procedura Semplificata art. 216 D.Lgs 152/06	1,3

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	
CONTROLLI ORDINARI	12
CONTROLLI A SUPPORTO	3
CONTROLLI EXTRA	34



<b>TOTALE IMPIANTI EQUIVALENTI CONTROLLATI FROSINONE: 15</b>	15
<b>IMPIANTI RISCHIO ALTO</b>	10
<b>IMPIANTI RISCHIO MEDIO</b>	2
<b>IMPIANTI RISCHIO BASSO</b>	3
<b>IMPIANTI IN A.I.A (non conteggiati)</b>	0

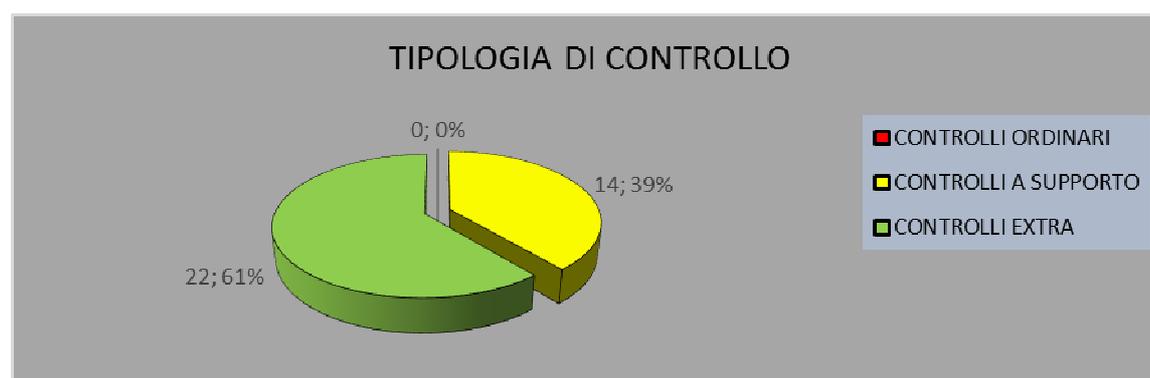


## SEZIONE PROVINCIALE di LATINA

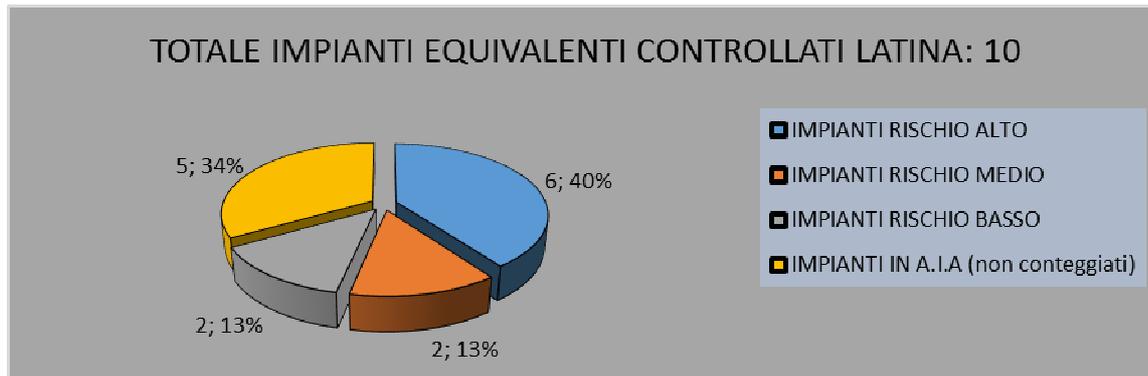
### Elenco Impianti controllati presenti nel DB Rifiuti

	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	TIPO AUTORIZZAZIONE	VALORE RISCHIO
1	CECI CAR Service	Latina	Terracina	AUA In Attesa	0,7
2	CIMINO	Latina	Monte San Biagio	Art.214 E 216 D.Lgs152/06	1,3
3	CRD	Latina	Pontinia	AIA	0
4	CSA	Latina	Castelforte	AIA	0
5	E.CO.STRADE SRL	Latina	Monte San Biagio	Art.214 E 216 D.Lgs152/07	0,7
6	ECOAPRILIA	Latina	Aprilia	AUA	1,3
7	ECOCENTRO	Latina	Ventotene	Dm 08/04/2008 E Smi	1,3
8	ex PAOIL	Latina	Cisterna di Latina	Fu Art.208 D.Lgs 152/06	1,3
9	IND.ECO	Latina	Latina	AIA	0
10	LAZIALE RE.MA.PRI. DI MENCATTINI FLORIANO & C. SNC	Latina	Sermoneta	Art.214 E 216 D.Lgs152/07	1
11	RECYCLING PFU SRL	Latina	Santi Cosma e Damiano	Art.208 D.Lgs 152/06	1,3
12	RIDA AMBIENTE SRL	Latina	Aprilia	AIA	0
13	ROTAMFER	Latina	Latina	Art.208 D.Lgs 152/06	1,3
14	SOGERIT S.r.l.	Latina	Pontinia	Art.208 D.Lgs 152/06	0
15	VIGLIANTI COSTRUZIONI SNC DI VIGLIANTI ARMANDO	Latina	Terracina	Altro (Autorizzazione Comune)	1

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	
CONTROLLI ORDINARI	0
CONTROLLI A SUPPORTO	14
CONTROLLI EXTRA	22



<b>TOTALE IMPIANTI EQUIVALENTI CONTROLLATI LATINA: 10</b>	10
<b>IMPIANTI RISCHIO ALTO</b>	6
<b>IMPIANTI RISCHIO MEDIO</b>	2
<b>IMPIANTI RISCHIO BASSO</b>	2
<b>IMPIANTI IN A.I.A (non conteggiati)</b>	5



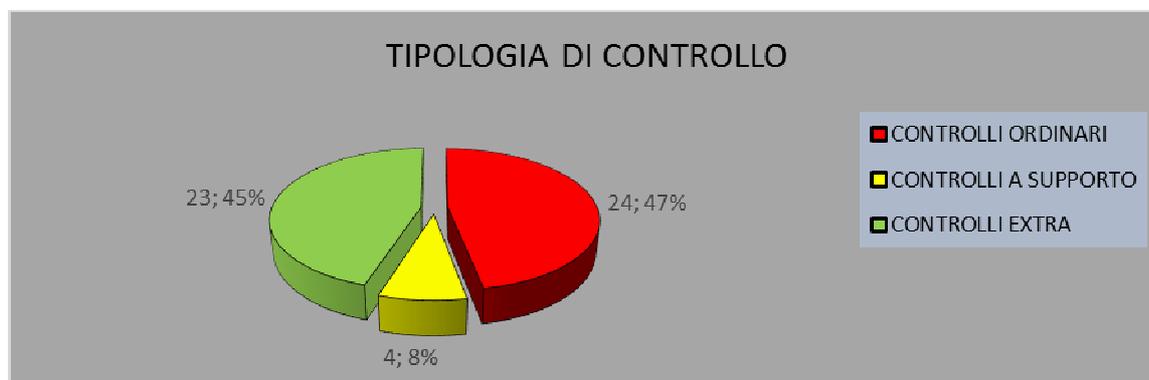
## SEZIONE PROVINCIALE di VITERBO

### Elenco Impianti controllati presenti nel DB Rifiuti

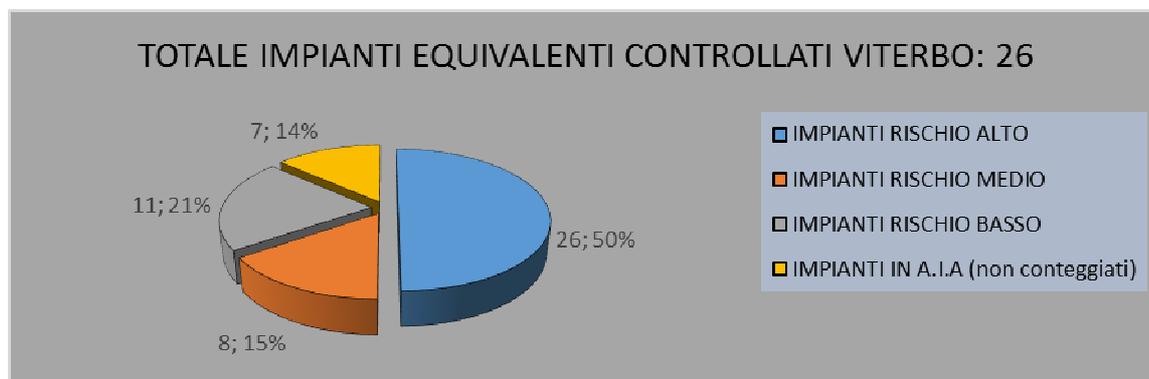
	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	TIPO AUTORIZZAZIONE	VALORE RISCHIO
1	CASSIA 21.07 SRL	Viterbo	Castel Sant'Elia	Art. 208 Ordinaria	1,3
2	CEMENTI CENTRO ITALIA SRL	Viterbo	Canino	Art. 216 Procedura Semplificata	0,7
3	CERCATO NICOLA	Viterbo	Viterbo	Art. 216 Procedura Semplificata	0,7
4	CITE SRL	Viterbo	Onano	Art. 208 Ordinaria	1
5	CO.F.O.C. CONSORZIO FRANTOI OLEARI	Viterbo	Canino	Art. 216 Procedura Semplificata	0,7
6	COLABETON SPA	Viterbo	Montalto Di Castro	Art. 216 Procedura Semplificata	0,7
7	D.M. SRL	Viterbo	Viterbo	Art. 208 Ordinaria	0,7
8	DEREF SPA	Viterbo	Castiglione In Teverina	Art. 208 Ordinaria	1
9	DEREF SPA	Viterbo	Castiglione In Teverina	Art. 208 Ordinaria	
10	DITTA CONSORZIO PELLICANO	Viterbo	Tarquini	Art. 216 Procedura Semplificata	1
11	DITTA MIGLIORELLI RECUPERI	Viterbo	Fabrica Di Roma	A.U.A.	1
12	ECOCENTRO COMUNALE	Viterbo	Valentano	D.M. 8 Aprile 2008	1
13	ECOCENTRO COMUNALE	Viterbo	Capodimonte	D.M. 8 Aprile 2008	1
14	ECOCENTRO COMUNALE	Viterbo	Montalto Di Castro	D.M. 8 Aprile 2008	1
15	ECOCENTRO COMUNALE	Viterbo	Soriano Nel Cimino	D.M. 8 Aprile 2008	1
16	ECOCENTRO COMUNALE	Viterbo	Bassano Romano	D.M. 8 Aprile 2008	1,3
17	ECOCENTRO COMUNALE	Viterbo	Bassano Romano	D.M. 8 Aprile 2008	
18	ELCE SOC. COOP. A.R.L.	Viterbo	Acquapendente	Art. 208 Ordinaria	1
19	EURORECUPERI	Viterbo	Montefiascone	Art. 216 Procedura Semplificata	0,7
20	GREEN POWER ONE SRL	Viterbo	Viterbo	Impiantodibogas	1,3
21	IMMOBILFIN BELL TOWER S.r.l.	Viterbo	Fabrica Di Roma	Art. 216 Procedura Semplificata	1,3
22	MARCOPOLO ENGEENERING SPA	Viterbo	Viterbo	Art. 216 Procedura Semplificata	1,3
23	METAL CANINO SRL	Viterbo	Canino	Art. 216 Procedura Semplificata	1
24	POZZOLANE E DERIVATI SNC	Viterbo	Capranica	Art. 216 Procedura Semplificata	1,3
25	RECUPERI LA TORRE SRL	Viterbo	Soriano Nel Cimino	A.U.A.	1
26	SAI-ECO RECICLYNG SAS	Viterbo	Capranica	Art. 216 Procedura Semplificata	1,3
27	SOC. FIGLI DI DATO SRLS	Viterbo	Tarquini	Art. 216 Procedura Semplificata	1,3
28	T.M.B. - ECOLOGIA VITERBO SRL	Viterbo	Viterbo	A.I.A. (Considerati Di Servizio)	0

	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	TIPO AUTORIZZAZIONE	VALORE RISCHIO
29	VALLONE SRL	Viterbo	Montalto Di Castro	Art. 208 Ordinaria	0
30	VIVAI DELL'ARGENTO SRL	Viterbo	Tarquinia	Art. 216 Procedura Semplificata	0,7

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	
<b>CONTROLLI ORDINARI</b>	24
<b>CONTROLLI A SUPPORTO</b>	4
<b>CONTROLLI EXTRA</b>	23



<b>TOTALE IMPIANTI EQUIVALENTI CONTROLLATI VITERBO: 26</b>	26
<b>IMPIANTI RISCHIO ALTO</b>	8
<b>IMPIANTI RISCHIO MEDIO</b>	11
<b>IMPIANTI RISCHIO BASSO</b>	7
<b>IMPIANTI IN A.I.A (non conteggiati)</b>	2

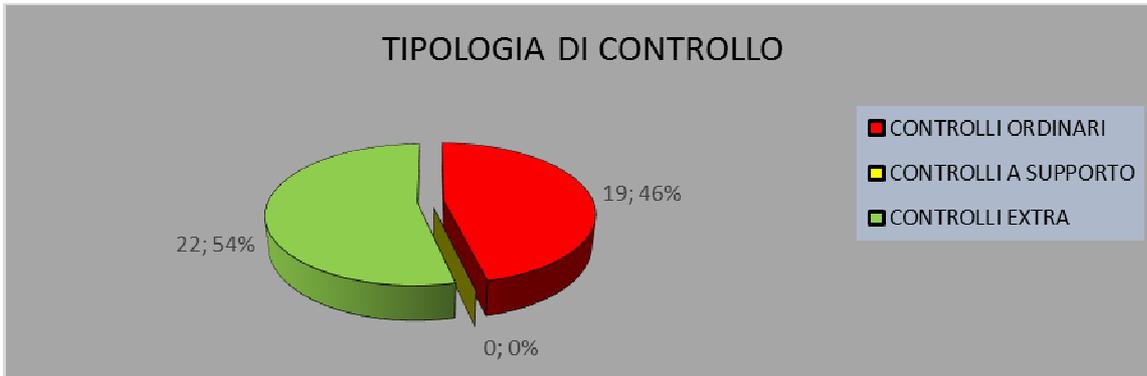


## SEZIONE PROVINCIALE di RIETI

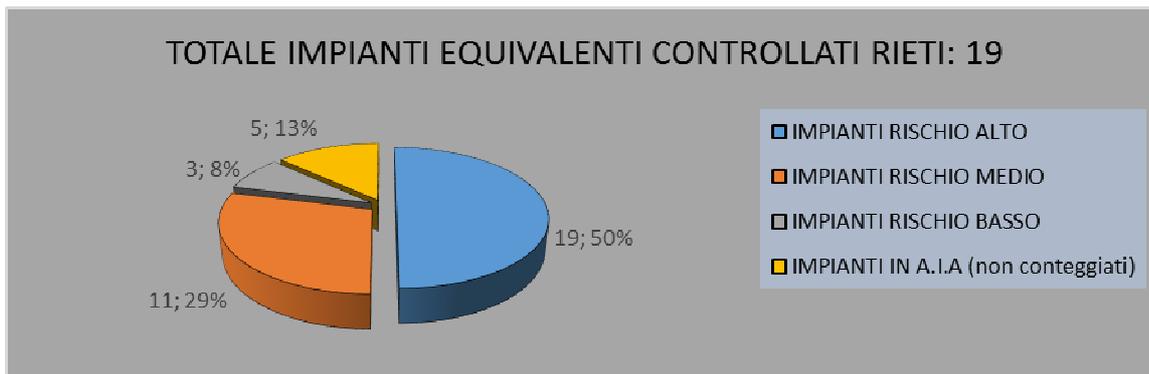
### Elenco Impianti controllati presenti nel DB Rifiuti

	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	TIPO DI AUTORIZZAZIONE	VALORE RISCHIO
1	CAVA QUINTILI GIANNI	Rieti	Rieti	Autorizzazione del Comune di Rieti prot. 51387 del 08/07/2008	1,3
2	CENTRO DEMOLIZIONI AUTO DI CELLI PASQUALINO	Rieti	Rieti	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
3	CENTRO DEMOLIZIONI FRANCIA S.A.S.	Rieti	Rieti	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/07	1,3
4	DITTA ARES COSTRUZIONI GENERALI	Rieti	Posta	AUA - D.P.R. 59/2013	1,3
5	ECOCENTRO DI CITTADUCALE	Rieti	Cittaducale	Centro di raccolta DM 8 Aprile 2008	0,7
6	ECOTERNANA SRL	Rieti	Fara in Sabina	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/07	1,3
7	F.LLI SANTARELLI S.Q.G. E SANTARELLI P. SNC	Rieti	Cittaducale	AUA - D.P.R. 59/2013	1,3
8	FABRIZI AURELIO	Rieti	Rieti	AUA - D.P.R. 59/2013	0,7
9	GRILLO MARIO SRL	Rieti	Cittaducale	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/07	1,3
10	GRILLO MARIO SRL	Rieti	Cittaducale	Procedura semplificata - artt. 214, 216 D.Lgs. 152/06	0,7
11	IMPIANTO MOBILE RECUPERO MACERIE ACCUMOLI	Rieti	Accumoli	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06 c.15	0,7
12	IMPIANTO MOBILE RECUPERO MACERIE AMATRICE	Rieti	Posta	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06 c.15	0,7
13	PAVIMENTAL SPA	Rieti	Magliano Sabina	AUA - D.P.R. 59/2013	1,3
14	R.I.R.E. SRL	Rieti	Montopoli	Procedura semplificata - artt. 214, 216 D.Lgs. 152/06	1
15	R.I.R.E. SRL	Rieti	Montopoli	Convenzione Comune di Montopoli Sabina n°REP 659 del 04/03/2008 per esecuzione ordine Tribunale	1
16	SA.CI.TE. SNC	Rieti	Cittaducale	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
17	SA.CI.TE. SNC	Rieti	Cittaducale	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
18	SOC. SAN GIOVANNI INERTI DI PIERO MASCITTI SAS	Rieti	Borgorose	AUA - D.P.R. 59/2013	1,3
19	SQL SRL	Rieti	Rieti	Procedura semplificata - artt. 214, 216 D.Lgs. 152/06	1

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	
<b>CONTROLLI ORDINARI</b>	19
<b>CONTROLLI A SUPPORTO</b>	0
<b>CONTROLLI EXTRA</b>	22



<b>TOTALE IMPIANTI EQUIVALENTI CONTROLLATI RIETI: 19</b>	19
<b>IMPIANTI RISCHIO ALTO</b>	11
<b>IMPIANTI RISCHIO MEDIO</b>	3
<b>IMPIANTI RISCHIO BASSO</b>	5
<b>IMPIANTI IN A.I.A (non conteggiati)</b>	0



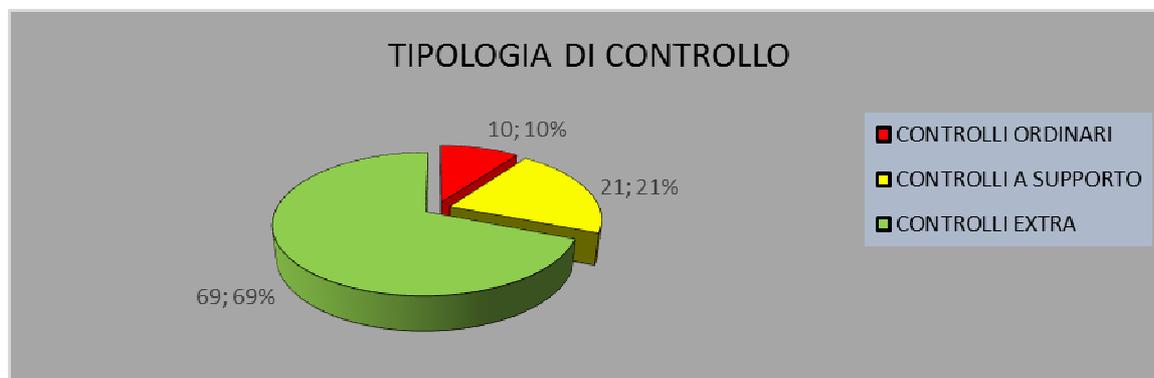
## SEZIONE PROVINCIALE di ROMA

### Elenco Impianti controllati presenti nel DB Rifiuti

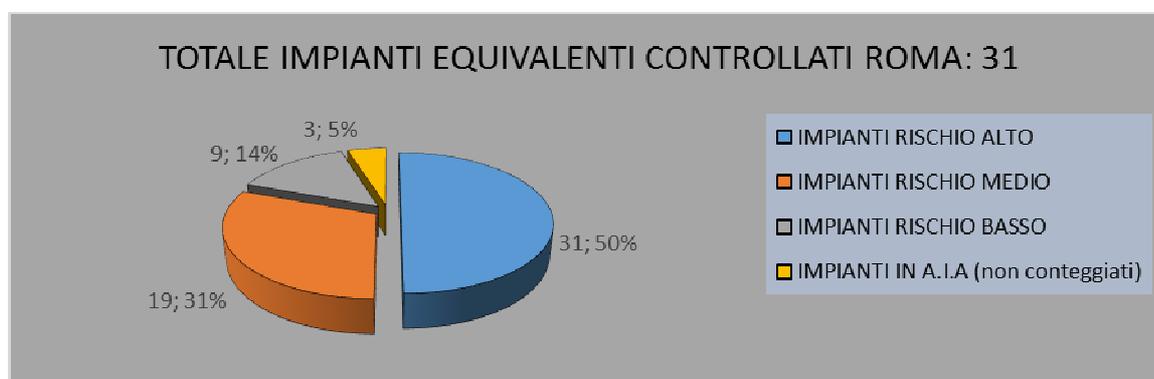
	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	TIPO DI AUTORIZZAZIONE	VALORE RISCHIO
1	ARMANDO SCROCCA	Roma	Guidonia Montecelio	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
2	AUTODEMOLIZIONI ALOISE	Roma	Roma	Altro	1
3	AUTODEMOLIZIONI BOCCANERA S.R.L.	Roma	Roma	Altro	1,3
4	AUTODEMOLIZIONI COSTANZO S.R.L.S	Roma	Roma	Altro	1
5	AUTODEMOLIZIONI DE BELLIS DANIELE	Roma	Roma	Procedura semplificata - artt. 214, 216 D.Lgs. 152/06	1,3
6	AUTODEMOLIZIONI LAURENTINA	Roma	Roma	Altro	0,7
7	AUTODEMOLIZIONI MATIOTTI S.R.L.	Roma	Roma	Altro	1,3
8	AUTODEMOLIZIONI MIGNANELLI ANTONIO E C. S.N.C.	Roma	Roma	Altro	1
9	AUTODEMOLIZIONI SANTINI S.N.C.	Roma	Roma	Procedura semplificata - artt. 214, 216 D.Lgs. 152/06	1
10	CERCHIO CHIUSO S.R.L.	Roma	Roma	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
11	CILIA E CUNSOLO S.R.L.	Roma	Roma	Altro	0,7
12	CMD COMPAGNIA MEDITERRANEA S.R.L.	Roma	Civitavecchia	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
13	E.GIOVI	Roma	Roma	Discarica	0
14	ECO X S.R.L.	Roma	Pomezia	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
15	ECOIMBALLAGGI S.R.L.	Roma	Anzio	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
16	ECOLOGICA 2000 S.R.L.	Roma	Roma	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
17	ECOMETAL S.R.L.	Roma	Pomezia	Procedura semplificata - artt. 214, 216 D.Lgs. 152/06	1
18	ELPIDIA 2000 S.R.L.	Roma	Roma	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
19	FE.RO.M. S.R.L.	Roma	Roma	Procedura semplificata - artt. 214, 216 D.Lgs. 152/06	1,3
20	FE.RO.M. S.R.L.	Roma	Ciampino	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
21	FONTANA LARGA S.R.L.	Roma	Riano	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1
22	INERTI LAZIO S.R.L.	Roma	Roma	Procedura semplificata - artt. 214, 216 D.Lgs. 152/06	1,3
23	INTERCARTA S.P.A.	Roma	Pomezia	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1
24	M.C.R. S.R.L.	Roma	Roma	Procedura semplificata - artt. 214, 216 D.Lgs. 152/06	1,3
25	MA.MA SERVICE S.A.S.	Roma	Civitavecchia	Procedura semplificata - artt. 214, 216 D.Lgs. 152/06	1
26	MARIOTTI - RECUPERI AMBIENTALI E LOGISTICA S.R.L.	Roma	Monte Compatri	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
27	POMILI DEMOLIZIONI	Roma	Monterotondo	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	0,7
28	QUATTRO A S.R.L.	Roma	Roma	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3

	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	COMUNE	TIPO DI AUTORIZZAZIONE	VALORE RISCHIO
29	REMAPLAST S.R.L.	Roma	Pomezia	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1
30	ROMANA DEMOLIZIONI S.R.L.	Roma	Roma	Altro	1,3
31	SOCIETA' MONTI S.R.L.	Roma	Roma	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3
32	TECNOSERVIZI S.R.L.	Roma	Monterotondo	Procedura ordinaria - art. 208 D.Lgs. 152/06	1,3

TIPOLOGIA DI CONTROLLO	
<b>CONTROLLI ORDINARI</b>	10
<b>CONTROLLI A SUPPORTO</b>	21
<b>CONTROLLI EXTRA</b>	69



<b>TOTALE IMPIANTI EQUIVALENTI CONTROLLATI ROMA: 31</b>	31
<b>IMPIANTI RISCHIO ALTO</b>	19
<b>IMPIANTI RISCHIO MEDIO</b>	9
<b>IMPIANTI RISCHIO BASSO</b>	3
<b>IMPIANTI IN A.I.A (non conteggiati)</b>	1



**Obiettivo 2017 – 2.b.1**

**Documento di valutazione delle  
performance 2017 delle strutture afferenti  
alla DT0-ECO. –  
Monitoraggi delle acque superficiali e  
sotterranee**

**Aggiornamento al 11/04/2018**

**A cura di: Dott. Sergio Tarsiero**

**Direzione tecnica**

## Introduzione

In accordo con l'obiettivo 2.b.1 del piano delle performance di Arpalazio, la presente survey ha lo scopo di proseguire l'approccio alla valutazione delle performance dei sevizi e dei laboratori coinvolti nel monitoraggio delle acque, introdotta nell'esercizio 2016, e di questa segue in buona parte l'approccio metodologico.

In premessa, va ricordato che ancora ad oggi non esiste un documento procedurale che indichi come vadano ricostruite le percentuali di completamento degli indicatori previsti dal piano delle performance. Per approfondimenti metodologici si rimanda alle relazioni 2016 e 2017.

E' prioritariamente da rilevare che l'anno 2017 ha rappresentato una grossa discontinuità rispetto al passato, per effetto dell'avvio della nuova rete sperimentale delle acque superficiali, concordata con la Regione Lazio e disposta internamente tramite nota prot. n° 36224 del 11/05/2017.

Con l'avvio sperimentale della nuova rete, molti aspetti del precedente metodo di valutazione sono diventati più difficili da applicare. In particolare, poiché i due anni precedenti avevano concentrato un ciclo di monitoraggio che generalmente è triennale, il 2017 è stato caratterizzato dalla attuazione di un numero molto esiguo di monitoraggi biologici.

L'attuazione della nuova rete ha portato anche una radicale revisione dei profili analitici preesistenti, che sono stati completamente riscritti e attuati con una articolazione molto più complessa.

Per ovviare alle ristrettezze ben note del programma "Laboratori" in uso, è stato concepito e testato un meccanismo di inserimento automatizzato basato su una sintassi ideata ex-novo e uno script di interpretazione, che hanno consentito, dopo una complessa serie di tentativi e aggiustamenti, di inserire in un evento solo più di 40 profili analitici nuovi, corredati da più di 30 tipi verbale e da circa 1150 prove analitiche.

Analogamente, anche dal punto di vista della distribuzione delle aliquote ai laboratori, si è operato un accentramento delle prove analitiche di 2° livello presso il rispettivo laboratorio della Sezione provinciale di Roma.

Il cambiamento ha quindi interessato una parte molto rilevante delle attività di monitoraggio delle acque ed ha richiesto una fase di rodaggio protrattasi oltre la fine del mese di Giugno.

Molte delle problematiche intercorse sono state sollevate anche nelle relazioni intermedie precedenti. In particolare il ritardo con cui è avvenuta la riorganizzazione ha indubbiamente penalizzato le attività del laboratorio di 2° livello di Roma che si è trovato a fronteggiare una mole di lavoro notevolmente aumentata senza che a ciò corrispondesse un adeguamento del personale.

E' da ricordare infatti che per alcuni mesi il sovraccarico di campioni destinati a tale laboratorio è stato tale da costringere all'interruzione transitoria del conferimento delle aliquote provenienti dalle altre sezioni provinciali.

Ciò non ostante, il nuovo sistema è andato a regime risolvendo molti dei problemi emersi nelle passate relazioni (ad esempio: la ridondanza di alcuni parametri presenti nei profili, la mancanza di separazione tra prove di primo e di secondo livello ecc...). La nuova fase sarà completata nell'anno corrente tramite l'adeguamento dei rimanenti profili (sotterranee, potabilizzazione, balneazione e sorveglianza algale, strategia marina).

Gli elaborati presenti nelle pagine seguenti riguardano tutti esclusivamente la fase a regime, e quindi il periodo compreso tra il 1° Luglio 2017 e il termine dell'anno.

### Controllo del numero campioni

Il controllo dei campioni è stato compiuto con modalità analoghe a quanto incluso nel documento di cui alla valutazione dell'anno precedente, ma rapportato (per quanto concerne i dati All.1 – acque superficiali), ai soli sei mesi disponibili a regime per l'attuazione del nuovo monitoraggio (Luglio-Dicembre 2017), per i quali sono state ricalcolate le soglie in modo proporzionale, e tenendo conto del calendario di campionamento proposto con la citata nota 36224. Logicamente ai fini degli obiettivi non sono state considerate le attività che erano già state calendarizzate come sperimentali/sperimentabili (pesci e parte del biota).

Gruppo	Fiumi	Laghi	Mare	Transizione
[PS]	3	3	3	2
[MET]	3	3	3	3
[1A]	3	3	3	3
[1B]	3	3	3	--
[BT]	1	--	--	--
[VP]	6	3	--	--
[MINV]	3	--	--	--
[DIA]	2	--	--	--
[MF]	2	--	--	--
[PES]	1	--	--	--
[FPL]	--	4	--	--

Tabella 1- numero minimo di campionamenti richiesti ai fini della valutazione.

Sono inoltre stati considerati due campioni per le acque sotterranee e 10 per la potabilizzazione.

Rispetto a quanto previsto, alcuni obiettivi non sono stati raggiunti per i punti sottoindicati, per i quali segue la motivazione fornita dalle strutture di riferimento:

Categoria	Punto	Problema	Motivazioni
Fiumi	F4.66	Sottocampionato (2 camp.)	Fiume in secca (periodo estivo)
Fiumi	F1.77	Sottocampionato (1 solo camp.)	Risultato in secca permanente.
Fiumi	F2.25	Sottocampionato (2 camp.)	Fiume in secca (periodo estivo)
Laghi	L4.26, L4.27, L4.28, L4.29	Sottocampionati	Indisponibilità di mezzi dei VV FF utili al campionamento per il periodo (nota prot. 84211/2017, 77079/2017 e 00082/2018 ). L'indisponibilità si è protratta fino ad avvenuta riparazione (2018).
Mare	M2.42	Sottocampionato	Attività poligono di tiro militare in prossimità del punto di campionamento (valmontorio).
Mare	M4.47 M4.50	sottocampionati per i metalli. (2 su 3)	Errore di accettazione.
Potabilizz.	BR.AN	Sottocampionato (5 camp. Su 12).	Potabilizzatore in fermo impianto per lungo periodo a causa dell'interruzione di prelievo a seguito della crisi idrica del Lago di Bracciano.

Tabella 2 – Motivazioni del mancato raggiungimento dello standard di prestazione per i vari punti considerati

Si evince nel caso che malgrado l'annata sia stata caratterizzata da una notevole siccità i campioni non sembrano averne risentito particolarmente. Tuttavia è da considerare che:

- 1) Per tutti i corsi d'acqua in operativo, la frequenza è diventata bimestrale. Ciò ha consentito di effettuare il campionamento anche successivamente a eventuali periodi di siccità.
- 2) la razionalizzazione della rete ha eliminato la gran parte dei corsi d'acqua che si ritenevano naturalmente intermittenti/periodici.
- 3) Gli interventi di risanamento nelle tabelle del programma laboratori hanno azzerato i problemi di accettazione più frequenti (errore di attribuzione alla corretta stazione).
- 4) Le attività di campionamento dei parametri biologici sono state molto ridotte in quanto limitate ai pochi corpi che non erano stati classificati nel periodo 2014-2015.

Di conseguenza, è stato elaborato un indice di completamento (tabella 3) dei campionamenti per categoria di corpo idrico, il quale misura unicamente il rapporto tra atteso e completato (pertanto non tiene conto delle problematiche emerse).

L'indice di completamento conta le stazioni di monitoraggio che hanno soddisfatto tutti i requisiti previsti dalla tab. 1. La tab.3 riporta inoltre le motivazioni per cui non è stata raggiunta la prestazione prevista.

Categoria	Sede	Attesi	Completati	%	Motivazioni
<b>Fiumi</b>	SFR	14	13	92%	1 intermittente
	SLT	22	21	95%	1 intermittente
	SRI	7	7	100%	
	SRM	41	40	97,5%	1 intermittente
	SVT	23	23	100%	
<b>Laghi</b>	SFR	1	1	100%	
	SRI	5	5	100%	
	SRM	4	0	0%	Indisponibilità prolungata mezzi VVFF.
	SVT	3	3	100%	
<b>Mare</b>	SLT	6	5	83%	Attività poligono di tiro.
	SRM	9	7	77%	Errore in accettazione
	SVT	3	3	100%	
<b>Transizione</b>	SLT	3	3	100%	
<b>Sotterranee</b>	SFR	17	17	100%	
	SLT	9	9	100%	
	SRI	4	4	100%	
	SRM	20	20	100%	
	SVT	29	29	100%	
<b>Potabilizz.</b>	SRM	2	1	50%	Fermo impianto sospensione prelievi
	SVT	3	3	100%	

Tabella 3 – Indici di completamento e motivazioni del mancato raggiungimento.

Si può dire in generale che la fase a regime non ha registrato importanti problemi per quanto concerne il campionamento e le situazioni ostative evidenziate rientrano nella generalità di problematiche che si verificano tutti gli anni.

## Attività dei laboratori

Come evidenziato in premessa, l'attività dei laboratori ha subito una sostanziale riorganizzazione che ha inciso profondamente sul numero dei profili, sulle prove analitiche e sulla loro destinazione.

Malgrado questo, va evidenziato che studiando la popolazione dei dati, ben 41 combinazioni (profilo analitico – laboratorio) hanno avuto un indice di valorizzazione dei dati superiore al 95% (si veda tabella 5)

Le altre 35 combinazioni, che hanno totalizzato percentuali di popolamento decrescenti (si veda tabella 6), hanno spiegazioni riconducibili ai problemi esposti in tabella 4 sottostante:

Gruppo profili	Problematica	Laboratori interessati
<b>Fitosanitari (109, 209, 309, 409)</b>	Sono profili istituiti con la nuova rete. Una elevata quantità di queste sostanze non è mai stata determinata. Al momento attuale l'attività di laboratorio si concentra su circa la metà delle sostanze contenute in ciascun profilo, con un piano di sviluppo per le sostanze rimanenti.	<b>SRM.SLA.CH.001</b>
<b>Sostanze prioritarie in acqua (108, 208, 308, 408)</b>	I profili sono stati rivisti e integrati con il D.lgs 172/2015. Alcune delle nuove sostanze non sono ancora determinabili, anche in ragione delle bassissime concentrazioni richieste dalla normativa.	<b>SRM.SLA.CH.001</b>
<b>Acque sotterranee (063)</b>	Le determinazioni analitiche sono ancora ripartite per sede provinciale e non tutti i laboratori sono in condizioni di eseguire le determinazioni previste nel profilo.	<b>SRI.SLA.CH.001</b> <b>SLT.SLA.CH.001</b> <b>SVT.SLA.CH.001</b>
<b>Potabilizzazione (010, 021)</b>	Le determinazioni analitiche sono ancora ripartite per sede provinciale e non tutti i laboratori sono in condizioni di eseguire le determinazioni previste nel profilo.	<b>SRM.SRI.AS.003</b> <b>SRI.SLA.CH.001</b> <b>SVT.SLA.CH.001</b>
<b>Caratt. Ionica (102,202,402)</b>	Il profilo specifico (103, 203, 403) è stato creato al termine della fase di rodaggio (durante la quale le analisi erano incluse nei profili 102,202, 402) per perseguire una diversa destinazione di alcune prove analitiche (dai laboratori di 1° livello della propria sede al laboratorio 2° livello di Roma). Prima di tale modifica alcuni analiti non potevano essere determinati dai laboratori di primo livello e per questo motivo i record non sono stati popolati.	<b>SRI.SRS.RI.001</b> <b>SLT.SLA.CH.001</b> <b>SRM.SRI.AS.003</b> <b>SVT.SLA.CH.001</b>
<b>Aliquote mancanti</b>	Nel periodo di rodaggio (maggio-giugno 2017), vista la complessità della nuova rete di monitoraggio e l'utilizzo di nuovi verbali, per le acque superficiali si sono verificati alcuni casi di errori di compilazione verbale che hanno generato aliquote inesistenti nel tracciato del programma laboratori.	<b>Problema limitato di entità ma diffuso.</b>

Tabella 4 – motivazioni del mancato popolamento valori.

Esaminando la tabella 4, si evince che alcune delle motivazioni citate sono transitorie (aliquote mancanti, problemi di verbali, destinazione campioni) e quindi già risolte o destinate a risolversi nel breve periodo. Per i problemi inerenti gli analiti ancora non ricercati dai laboratori il proposito per l'anno corrente è quello di pervenire a un piano di armonizzazione e completamento che non escluda la possibilità di diversa destinazione delle aliquote rispetto alla situazione corrente.

Fanno eccezione i dati delle analisi del biota (laboratorio **SRI.SLA.CH.001** - profilo 110) per i quali il profilo risulta attualmente (al 3/4/2018) popolato solamente per la prova analitica "Mercurio" e non si registrano particolari informazioni ostative per l'inserimento dei risultati.

Laboratorio	Rete	Sottorete	profilo	<	=	>	X	Totale	Percent.
SFR.SLA.BI.001	all1	fiumi	102		19			19	100.0%
SFR.SLA.CH.004	all1	fiumi	112	27	106			133	100.0%
SFR.SRS.RI.002	all1	sotterranee	063		102			102	100.0%
SLT.SLA.BI.002	all7	nitrati	005		1078	42		1120	100.0%
SLT.SLA.CH.001	all7	nitrati	005	602	1078			1680	100.0%
SLT.SRS.RI.001	all1	sotterranee	063		36			36	100.0%
SLT.SRS.RI.001	all1	transizione	069		4			4	100.0%
SRI.SLA.BI.005	all2	potabili	010		20			20	100.0%
SRI.SRS.RI.001	all1	laghi	221		4			4	100.0%
SRI.SRS.RI.001	all7	nitrati	005	10	32			42	100.0%
SRM.SLA.CH.001	all1	laghi	205	32				32	100.0%
SRM.SLA.CH.001	all1	mare	304	234	96			330	100.0%
SRM.SLA.CH.001	all1	mare	305	135	1			136	100.0%
SRM.SLA.CH.001	all2	potabili	021	204	96			300	100.0%
SRM.SRI.AS.003	all1	fiumi	112	170	166			336	100.0%
SRM.SRI.AS.003	all1	laghi	212	25	10			35	100.0%
SRM.SRI.AS.003	all7	nitrati	025	16	38			54	100.0%
SRM.SRI.AS.006	all2	potabili	021		75			75	100.0%
SRM.SRI.AS.006	all7	nitrati	025		36			36	100.0%
SVT.SLA.BI.001	all1	fiumi	102		48			48	100.0%
SVT.SLA.BI.001	all7	nitrati	005		284			284	100.0%
SVT.SLA.CH.001	all1	fiumi	102	71	745			816	100.0%
SVT.SLA.CH.001	all1	laghi	202	160	832			992	100.0%
SVT.SLA.CH.001	all1	laghi	221	2	10			12	100.0%
SVT.SLA.CH.001	all7	nitrati	005	147	279			426	100.0%
SVT.SRS.RI.001	all1	sotterranee	063		174			174	100.0%
SVT.SRS.RI.001	all2	potabili	010		144			144	100.0%
SVT.SRS.RI.003	all1	laghi	221		36			36	100.0%
SLT.SLA.CH.001	all1	fiumi	112	131	144		5	280	98.2%
SRM.SLA.CH.001	all1	fiumi	105	1650	31		31	1712	98.2%
SRM.SLA.CH.001	all1	laghi	204	226	44		6	276	97.8%
SRI.SRS.RI.001	all1	fiumi	112	28	54		2	84	97.6%
SRM.SRI.AS.003	all1	sotterranee	063	227	267		13	507	97.4%
SRI.SRS.RI.001	all1	laghi	212	47	48		3	98	96.9%
SRM.SLA.CH.001	all1	fiumi	104	2126	682		90	2898	96.9%
SRM.SLA.CH.001	all1	fiumi	111	830	33		32	895	96.4%
SRM.SLA.CH.001	all1	sotterranee	063	1698	62		73	1833	96.0%
SFR.SLA.CH.004	all1	fiumi	102	14	296		13	323	96.0%
SFR.SLA.CH.004	all1	laghi	202	11	96		5	112	95.5%
SRM.SLA.CH.001	all1	laghi	211	138	10		7	155	95.5%
SRM.SRI.AS.006	all1	fiumi	102		62		3	65	95.4%

Tabella 5 - Profili completati almeno al 95%, suddivisi per laboratorio.

Laboratorio	Rete	Sottorete	Prof.	Non val.	Tot.	%	Motivazioni
SFR.SLA.CH.004	all1	sotterranee	063	102	1904	94.6%	Alcune prove non implementate (Varie)
SRI.SRS.RI.001	all1	laghi	202	78	1312	94.1%	Alcune prove non implementate (cationi)
SVT.SLA.CH.001	all1	mare	302	9	130	93.1%	Alcune prove non implementate (Durezza)
SLT.SLA.CH.001	all1	sotterranee	063	72	1026	93.0%	Alcune prove non implementate (Varie)
SVT.SLA.CH.001	all1	sotterranee	063	262	3248	91.9%	Alcune prove non implementate (Varie)
SRI.SRS.RI.001	all1	sotterranee	063	8	96	91.7%	Alcune prove non implementate (Varie)
SRM.SRI.AS.003	all1	mare	302	33	330	90.0%	Alcune prove non implementate (Durezza)
SLT.SLA.CH.001	all1	mare	302	20	180	88.9%	Alcune prove non implementate (Durezza)
SRI.SRS.RI.001	all1	fiumi	102	105	918	88.6%	Alcune prove non implementate (cationi)
SVT.SLA.CH.001	all2	potabili	010	168	1440	88.3%	Alcune prove non implementate (Varie)
SLT.SLA.CH.001	all1	fiumi	102	44	374	88.2%	Alcune prove non implementate (cationi)
SRM.SLA.CH.001	all1	laghi	208	24	184	87.0%	Alcuni nuovi parametri ancora non implementati
SVT.SLA.BI.001	all2	potabili	010	24	180	86.7%	Alcune prove analitiche non implementate (Salmonella)
SRM.SLA.CH.001	all1	mare	308	111	782	85.8%	Alcuni nuovi parametri ancora non implementati
SRM.SLA.CH.001	all1	fiumi	108	1402	9844	85.8%	Alcuni nuovi parametri ancora non implementati
SRM.SLA.CH.001	all1	transizione	404	30	180	83.3%	mancano alcune determinazioni
SVT.SLA.CH.001	all1	fiumi	112	74	420	82.4%	Alcune prove analitiche non implementate (Varie)
SVT.SLA.CH.001	all1	laghi	212	15	84	82.1%	Alcune prove analitiche non implementate (Varie)
SLT.SLA.BI.002	all1	transizione	402	8	44	81.8%	Mancano alcune determinazioni (Enterococchi, COD, clorofilla)
SRI.SLA.BI.005	all1	fiumi	102	10	54	81.5%	Mancano alcune determinazioni
SRI.SRS.RI.002	all7	nitriti	005	6	28	78.6%	Mancano alcune determinazioni
SLT.SLA.CH.001	all1	transizione	402	112	502	77.7%	Alcune prove analitiche non implementate (Varie)
SLT.SLA.BI.002	all1	fiumi	102	5	22	77.3%	Mancano alcune determinazioni (E.coli)
SRI.SLA.CH.001	all2	potabili	010	24	84	71.4%	Alcune prove analitiche non implementate (Varie)
SRM.SRI.AS.003	all2	potabili	021	116	390	70.3%	Alcune prove analitiche non implementate (Varie)
SRM.SRI.AS.003	all1	laghi	202	230	736	68.8%	Alcune prove analitiche non implementate (cationi)
SRM.SRI.AS.003	all1	fiumi	102	349	1105	68.4%	Alcune prove analitiche non implementate (cationi)
SRM.SLA.CH.001	all1	fiumi	103	654	1848	64.6%	Alcune prove analitiche non implementate (cationi)

SRI.SRS.RI.001	all2	potabili	010	33	92	64.1%	Alcune prove analitiche non implementate (Varie)
SRM.SLA.CH.001	all1	laghi	209	10921	22797	52.1%	circa meta parametri non implementata
SRM.SLA.CH.001	all1	fiumi	109	24325	49170	50.5%	circa meta parametri non implementata
SRM.SLA.CH.001	all1	transizione	409	2907	5811	50.0%	circa meta parametri non implementata
SRM.SLA.CH.001	all1	mare	309	1056	2086	49.4%	circa meta parametri non implementata
SRI.SLA.CH.001	all1	sotterranee	063	382	690	44.6%	Alcuni parametri non implementati
SRI.SLA.CH.001	all1	fiumi	110	213	216	1.4%	mancano alcune determinazioni

Tabella 6 – Profili che non hanno raccolto il 95% delle valorizzazioni e motivazioni.

La tabella 7 riassume la percentuale aggregata di popolamento dei dati rispetto a quanto emerge dall'esame della tab. 6.

Laboratorio	Non val.	Totale prove	Percent.
SFR.SLA.BI.001		19	100.0%
SFR.SLA.CH.004	120	2472	95.1%
SFR.SRS.RI.002		102	100.0%
SFR.SRS.RI.003		560	100.0%
SLT.SLA.BI.002	13	1186	98.9%
SLT.SLA.CH.001	253	4042	93.7%
SLT.SRS.RI.001		40	100.0%
SLT.SRS.RI.004		428	100.0%
SRI.SLA.BI.005	10	74	86.5%
SRI.SLA.CH.001	619	990	37.5%
SRI.SRS.RI.001	229	2646	91.3%
SRI.SRS.RI.002	6	28	78.6%
SRI.SRS.RI.003	12	236	94.9%
SRM.SLA.CH.001	41669	101269	58.9%
SRM.SRI.AS.003	741	3493	78.8%
SRM.SRI.AS.006	3	176	98.3%
SRM.SRI.AS.008		1008	100.0%
SVT.SLA.BI.001	24	512	95.3%
SVT.SLA.CH.001	528	7568	93.0%
SVT.SRS.RI.001		318	100.0%
SVT.SRS.RI.003		1272	100.0%

Tabella 7 – percentuali di popolamento dati dei profili assegnati ai vari laboratori.

## Consolidamenti

Per quanto attiene il conto dei parametri non consolidati e la relativa percentuale, si rimanda alla tabella sottostante (tabella 8 – Dettaglio dei consolidamenti per laboratorio e monitoraggio), dalla quale emergono in particolare i ritardi di convalida da parte delle strutture SFR.SLA.CH.004, SRI.SLA.CH.001 e SRM.SLA.CH.001. Nel caso delle strutture menzionate di Rieti e Roma, le motivazioni che hanno condotto a questi risultati sono in parte presumibilmente le stesse che hanno determinato ridotte percentuali di completamento.

In particolare, nel caso del laboratorio di 2° livello di Roma, molte prove analitiche dei profili fitofarmaci (109, 209 ecc..) e alcune dei profili della tab. 1A del Dlgs 172/2015 (profili 105, 108 e omologhi) , essendo nuove, sono state consolidate solo a valle della messa a punto del metodo, che ha richiesto un periodo di sperimentazione e controllo dei risultati.

Va evidenziato inoltre che in diversi casi la responsabilità del consolidamento dei dati nel corso dell'anno è transitata di struttura e competenza (a causa della riorganizzazione e del turnover dirigenziale). Questo presumibilmente ha reso più difficoltoso il consolidamento in tutti i casi in cui si è verificato un avvicendamento di responsabilità dirigenziali.

SEDE	Laboratorio	Rete	Sottorete	Stato 1-2	Stato 6-7	%
SFR	SFR.SLA.BI.001	all1	fiumi	3	12	80.0%
SFR	SFR.SLA.CH.004	all1	fiumi	360	0	0.0%
SFR		all1	laghi	80	0	0.0%
SFR		all1	sotterranee	952	0	0.0%
SFR	SFR.SRS.RI.002	all1	laghi	12	0	0.0%
SFR		all1	sotterranee	0	51	100.0%
SFR	SFR.SRS.RI.003	all1	fiumi	0	1050	100.0%
SFR		all1	laghi	0	77	100.0%
SLT	SLT.SLA.BI.002	all1	fiumi	0	16	100.0%
SLT		all1	transizione	0	36	100.0%
SLT		all7	nitriti	0	572	100.0%
SLT	SLT.SLA.CH.001	all1	fiumi	0	482	100.0%
SLT		all1	mare	0	120	100.0%
SLT		all1	sotterranee	0	513	100.0%
SLT		all1	transizione	0	342	100.0%
SLT		all7	nitriti	0	858	100.0%
SLT	SLT.SRS.RI.001	all1	sotterranee	0	18	100.0%
SLT	SLT.SRS.RI.004	all1	fiumi	132	1122	89.5%
SLT		all1	mare	0	264	100.0%
SLT		all1	transizione	0	418	100.0%
SRI	SRI.SLA.BI.005	all1	fiumi	0	41	100.0%
SRI	SRI.SLA.CH.001	all1	fiumi	216	0	0.0%
SRI		all1	sotterranee	0	344	100.0%
SRI	SRI.SRS.RI.001	all1	fiumi	0	767	100.0%
SRI		all1	laghi	0	1089	100.0%
SRI		all1	sotterranee	0	48	100.0%
SRI		all7	nitriti	0	36	100.0%

SRI	SRI.SRS.RI.002	all7	nitrat	0	24	100.0%
SRI	SRI.SRS.RI.003	all1	fiumi	0	974	100.0%
SRI		all1	laghi	23	924	97.6%
SRM	SRM.SLA.CH.001	all1	fiumi	21748	28263	56.5%
SRM		all1	laghi	3848	12257	76.1%
SRM		all1	mare	834	1413	62.9%
SRM		all1	sotteranee	0	893	100.0%
SRM		all1	transizione	2122	2182	50.7%
SRM		all2	potabili	0	140	100.0%
SRM	SRM.SRI.AS.003	all1	fiumi	0	1082	100.0%
SRM		all1	laghi	0	469	100.0%
SRM		all1	mare	0	290	100.0%
SRM		all1	sotteranee	0	247	100.0%
SRM		all2	potabili	0	182	100.0%
SRM		all7	nitrat	0	36	100.0%
SRM	SRM.SRI.AS.006	all1	fiumi	2	46	95.8%
SRM		all2	potabili	0	35	100.0%
SRM		all7	nitrat	0	24	100.0%
SRM	SRM.SRI.AS.008	all1	fiumi	96	2316	96.0%
SRM		all1	laghi	0	440	100.0%
SRM		all1	mare	0	672	100.0%
SVT	SVT.SLA.BI.001	all1	fiumi	0	36	100.0%
SVT		all2	potabili	0	90	100.0%
SVT		all7	nitrat	0	144	100.0%
SVT	SVT.SLA.CH.001	all1	fiumi	0	927	100.0%
SVT		all1	laghi	0	808	100.0%
SVT		all1	mare	10	90	90.0%
SVT		all1	sotteranee	0	1624	100.0%
SVT		all2	potabili	40	680	94.4%
SVT		all7	nitrat	0	216	100.0%
SVT	SVT.SRS.RI.001	all1	sotteranee	0	87	100.0%
SVT		all2	potabili	0	72	100.0%
SVT	SVT.SRS.RI.003	all1	fiumi	0	1884	100.0%
SVT		all1	laghi	0	984	100.0%
SVT		all1	mare	0	300	100.0%

Tabella 8 - Consolidamenti al 31/3/2018

Il prospetto in tab. 9 riporta i risultati di tab. 8, aggregati a livello di struttura territoriale.

SEDE_ANALISI	LAB_ANALISI	%
SFR	SFR.SLA.BI.001	80.0%
SFR	SFR.SLA.CH.004	0.0%
SFR	SFR.SRS.RI.002	81.0%
SFR	SFR.SRS.RI.003	100.0%
SLT	SLT.SLA.BI.002	100.0%
SLT	SLT.SLA.CH.001	100.0%
SLT	SLT.SRS.RI.001	100.0%
SLT	SLT.SRS.RI.004	91.3%
SRI	SRI.SLA.BI.005	100.0%
SRI	SRI.SLA.CH.001	61.4%
SRI	SRI.SRS.RI.001	100.0%
SRI	SRI.SRS.RI.002	100.0%
SRI	SRI.SRS.RI.003	98.8%
SRM	SRM.SLA.CH.001	61.3%
SRM	SRM.SRI.AS.003	100.0%
SRM	SRM.SRI.AS.006	98.1%
SRM	SRM.SRI.AS.008	97.3%
SVT	SVT.SLA.BI.001	100.0%
SVT	SVT.SLA.CH.001	98.9%
SVT	SVT.SRS.RI.001	100.0%
SVT	SVT.SRS.RI.003	100.0%

Tabella 9- Dato aggregato dei consolidamenti

## Conclusioni

Dall'esame dei dati qui riportati da un lato è emerso il miglioramento complessivo dell'organizzazione, della logistica e della capacità analitica dei monitoraggi delle acque. Dal punto di vista dei campionamenti infatti, l'unico problema particolarmente rilevante è stato l'indisponibilità di mezzi dei VV FF per il servizio ai laghi della sezione di Roma.

Per quanto concerne i laboratori emerge comunque la necessità di uniformare i profili analitici rimanenti (in particolare acque sotterranee, potabilizzazione) anche alla luce della necessità di passare al nuovo LIMS quanto prima.

L'anno in corso dovrebbe rappresentare un punto di svolta sia per il contenimento del noto problema degli errori di digitazione nei programmi di laboratorio, sia per la strutturazione di una base di dati solida e verificata adeguata alle esigenze di elaborazione dell'agenzia.

In ultimo, si ritiene che il nuovo LIMS, se adeguatamente sviluppato, offrirà la possibilità di intervenire con un controllo in tempo reale su tutte le attività di monitoraggio delle sezioni provinciali in modo da facilitare la risoluzione tempestiva dei problemi che dovessero verificarsi.

A questo proposito Il Dipartimento stato dell'Ambiente - Servizio Monitoraggio Risorse Idriche ha infatti comunicato al Servizio coordinamento attività di laboratorio con nota prot. 17763 del 12/3/2018 la nuova lista di profili e relativi limiti di quantificazione richiesti, da implementare nei monitoraggi delle acque superficiali e sotterranee.

3.a.1 - Report pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni

a) Aggiornamento 2017 delle Schede indicatori

Sezione Scheda Indicatore	struttura responsabile	aggiornamento 2017	ultimo aggiornamento
<b>Contesto regionale</b>			
Popolazione	DT0.DAI	✓	-
Comuni	DT0.DAI		nv 2012
Uso del suolo	DT0.DRS		nv 2012
VIA	DT0.DAI	✓	-
VAS	DT0.DAI	✓	-
<b>Industria</b>			
Attività manifatturiere	DT0.DAI		2012
AIA	DT0.AIA	✓	-
Rischio industriale	DT0.DAI		nv 2016
<b>Energia</b>			
Consumi energia elettrica	DT0.DAI	✓	-
Produzione energia elettrica	DT0.DAI	✓	-
<b>Aria</b>			
Emissioni di gas ed effetto serra	DT0.DAI	✓	-
Ozono	DT0.DAI	✓	-
PM10 concentrazione	DT0.DAI	✓	-
PM10 superamenti	DT0.DAI	✓	-
NO2 concentrazione	DT0.DAI	✓	-
NO2 superamenti	DT0.DAI	✓	-
<b>Campi elettromagnetici e radioattività ambientale</b>			
Radon		✓	-
Impianti RF (CEM)	DT0.DAI	✓	-
<b>Rumore</b>			
Percentuale superamenti rumore	DT0.DAI	✓	-
Distribuzione sorgenti di rumore	DT0.DAI	✓	-
Esposizione al rumore aeroportuale	DT0.DAI	✓	-
Stato attuazione piani di classificazione acustica	DT0.DAI	✓	-
<b>Acqua</b>			
Indice trofico fiumi (LIMECO/LIM) (nuova)	DT0.ECO	✓	-
Indice trofico laghi (LTLECO)(nuova)	DT0.ECO	✓	-
Mare (TRIX) (nuova)	DT0.ECO	✓	-
<b>Aree Urbane (nuovo)</b>			
Sintesi ambientale della città di Roma (nuova)	DT0.DAI	✓	-
Sintesi ambientale della città di Latina (nuova)	DT0.DAI	✓	-
Sintesi ambientale della città di Rieti (nuova)	DT0.DAI	✓	-
Sintesi ambientale della città di Viterbo (nuova)	DT0.DAI	✓	-
Sintesi ambientale della città di Frosinone (nuova)	DT0.DAI	✓	-
<b>Rifiuti, bonifiche e suolo</b>			
Dotazione impiantistica	DT0.ECO	✓	-
Rifiuti smaltiti in discarica	DT0.ECO	✓	-
Produzione rifiuti	DT0.ECO	✓	-
Siti oggetto di procedimenti di bonifica [...]	DT0.ECO	✓	-

b) Aggiornamenti 2017 delle sezioni del sito

sezione ----- divisione responsabile	Dati di attività	Dati di stato	Normativa competenze	Cartografia <sup>1</sup>
Acqua ----- DT0.ECO	✓	✓		-
Aria ----- DT0.DAI	✓	✓	✓	-
Rumore ----- DT0.DAI	✓	✓	✓	-
Elettromagnetismo - DT0.DAI	✓	✓		-
Radioattività ----- DT0.DAI	✓	✓		-
Suolo e bonifiche -- DT0.ECO	✓	✓		-
Rifiuti ----- DT0.ECO	✓	✓		-
Ambiente e salute - DT0.DAS	✓	-		-
IPPC ----- DT0.AIA	✓	-		-

1) non rileva ai fini della valutazione della prestazione (CdD 24/10/2017)

REPORT ATTIVITA' ANALITICA - Relazione Prestazione e risultati - 2017

**ESECUZIONE ANALISI (TEMPI)**

**CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE E  
SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA**

**obiettivo** 1.a.2-1.a.3-1.a.4-4.a.2-5.a.1-5.a.2-5.a.3  
**indicatore** tempo (esecuzioneanalisi)  
**target** Prestazione 2016  
**fonte** Software Laboratori  
**struttura** Unità controlliinterni

*Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)*

**I. CDR di I livello**

**a) Acque reflue(1a2)**

CdR I livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 15 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2017
SFR.SLA	80%	71,6%	106	28%	42	148
SLT.SLA	80%	88,6%	117	11%	15	132
SRI.SLA	93%	100,0%	6	0%		6
SRM.SLA	80%	54,2%	311	46%	263	574
SVT.SLA	96%	97,9%	142	2%	3	145
<b>Totale</b>		<b>67,9%</b>	<b>682</b>	<b>32,1%</b>	<b>323</b>	<b>1.005</b>

**b) Emissioni (1.a.3)**

CdR I livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 15 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2017
SFR.SLA	100%	85,7%	12	14%	2	14
SLT.SLA	88%	95,5%	21	5%	1	22
SRI.SLA	100%	100,0%	9	0%		9
SRM.SLA*	96%	91,8%	156	8%	14	170
SVT.SLA	100%	71,4%	5	29%	2	7
<b>Totale</b>		<b>91,4%</b>	<b>203</b>	<b>9%</b>	<b>19</b>	<b>222</b>

\*Inclusi i SOV

REPORT ATTIVITA' ANALITICA - Relazione Prestazione e risultati - 2017

c) Rifiuti (1.a.4)

CdR I livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 40 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2017
SFR.SLA	100%	99,2%	122	1%	1	123
SLT.SLA	93%	98,1%	52	2%	1	53
SRI.SLA	80%	100,0%	104	0%		104
SRM.SLA	80%	26,8%	22	73%	60	82
SVT.SLA	82%	73,5%	36	27%	13	49
<b>Totale</b>	<b>77%</b>	<b>81,8%</b>	<b>336</b>	<b>18%</b>	<b>75</b>	<b>411</b>

d) Bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 40 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2017
SFR.SLA	95%	95,2%	177	5%	9	186
SLT.SLA	95%	100,0%	28	0%		28
SRI.SLA	95%	83,2%	188	17%	38	226
SRM.SLA	80%	54,5%	177	46%	148	325
SVT.SLA	80%	61,7%	79	38%	49	128
<b>Totale</b>		<b>72,7%</b>	<b>649</b>	<b>27%</b>	<b>244</b>	<b>893</b>

e) Acque destinate al consumo umano (5.a.1)

CdR I livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 6 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 6 giorni)	Totale campioni 2017
SLT.SLA	80%	75,5%	583	24%	189	772
<b>Totale</b>		<b>75,5%</b>	<b>583</b>	<b>24%</b>	<b>189</b>	<b>772</b>

REPORT ATTIVITA' ANALITICA - Relazione Prestazione e risultati - 2017

f) Prodotti alimentari (5.a.2 e 5.a.3)

CdRI livello	Target	% campioni nel target	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2017
SLT.SLA	80%	98,4%	863	2%	14	877
SRM.SLA	80%	21,7%	5	78%	18	23
<b>Totale</b>		<b>96,4%</b>	<b>868</b>	<b>4%</b>	<b>32</b>	<b>900</b>

II. CDR di II livello

a) Acque reflue(1a2)

CdR I livello	CdRII livello	Target	% campioni nel target	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2017
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	80%	100,0%	71	0%		71
	SFR.SLA.CH	80%	68,1%	109	32%	51	160
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	80%	100,0%	95	0%		95
	SLT.SLA.CH	80%	88,7%	117	11%	15	132
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	93%	100,0%	6	0%		6
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	80%	54,2%	311	46%	263	574
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	96%	100,0%	73	0%		73
	SVT.SLA.CH	96%	97,8%	134	2%	3	137
<b>Totale</b>			<b>73,4%</b>	<b>916</b>	<b>27%</b>	<b>332</b>	<b>1248</b>

b) Emissioni (1.a.3)

CdRI livello	CdRII livello	Target	% campioni nel target	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2017
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	85,7%	12	14%	2	14
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	88%	95,5%	21	5%	1	22
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	100%	100,0%	9	0%		9
SRM.SLA*	SRM.SLA.CH	96%	91,8%	156	8%	14	170

REPORT ATTIVITA' ANALITICA - Relazione Prestazione e risultati - 2017

CdRI livello	CdRII livello	Target	% campioni neltarget		N° campioni neltarget (max 15 giorni)		% campioni fuori target
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	100%	71,4%	5	29%	2	7
<b>Totale</b>			<b>91,4%</b>	<b>203</b>	<b>9%</b>	<b>19</b>	<b>222</b>

\*Inclusi i SOV

c) Rifiuti (1.a.4)

CdR I livello	CdRII livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 40 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2017
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	99,2%	122	1%	1	123
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	93%	85,7%	6	14%	1	7
	SLT.SLA.CH	93%	100,0%	48	0%		48
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	80%	100,0%	104	0%		104
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	80%	26,8%	22	73%	60	82
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	82%	100,0%	28	0%		28
	SVT.SLA.CH	82%	73,5%	36	27%	13	49
<b>Totale</b>			<b>83,0%</b>	<b>366</b>	<b>17%</b>	<b>75</b>	<b>441</b>

d) Bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	CdRII livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2017
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	95%	95,2%	177	5%	9	186
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	95%	100%	28	0%		28
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	95%	83,2%	188	17%	38	226
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	80%	54,5%	177	46%	148	325
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	80%	61,7%	79	38%	49	128
<b>Totale</b>			<b>72,7%</b>	<b>649</b>	<b>27%</b>	<b>244</b>	<b>893</b>

REPORT ATTIVITA' ANALITICA - Relazione Prestazione e risultati - 2017

e) Acque destinate al consumo umano (5.a.1)

CdR I livello	CdR II livello	Target	% campioni nel target	N° campioni nel target (max 6 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 6 giorni)	Totale campioni 2017
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	80%	97,5%	596	2%	15	611
	SLT.SLA.CH	80%	77,0%	537	23%	160	697
<b>Totale</b>			<b>86,6%</b>	<b>1133</b>	<b>13%</b>	<b>175</b>	<b>1308</b>

f) Prodotti alimentari (5.a.2 – 5.a.3)

CdR I livello	CdR II livello	Target	% campioni nel target	N° campioni nel target (max 6 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 6 giorni)	Totale campioni 2017
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	80%	100,0%	1	0%		1
	SLT.SLA.CH	80%	98,4%	862	2%	14	876
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	80%	21,7%	5	78%	18	23
<b>Totale</b>			<b>96,4%</b>	<b>868</b>	<b>4%</b>	<b>32</b>	<b>900</b>

## REFERTAZIONE (TEMPI)

<b>obiettivo/i</b>	5.a.1 –5.a.2
<b>indicatore</b>	tempo (refertazione)
<b>target</b>	Prestazione 2016
<b>fonte</b>	Software Laboratori
<b>struttura</b>	Unità controlli interni

**Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**

## I. CDR di I livello

## a) Acque destinate al consumo umano (5.a.1)

CdRI livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 16 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 16 giorni)	Totale campioni 2017
SFR.SLA	100%	85,6%	483	14%	81	564
SRI.SLA	100%	89,8%	281	10%	32	313
SRM.SAS	87%	92,3%	5.796	8%	485	6.281
SVT.SLA	100%	87,0%	1.087	13%	163	1.250
<b>Totale</b>		<b>90,9%</b>	<b>7.647</b>	<b>9%</b>	<b>761</b>	<b>8.408</b>

## b) Ricerca legionella(5.a.1)

CdRI livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 20 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2017
SRM.SAS	100%	99,0%	1.914	1%	19	1.933
<b>Totale</b>		<b>99,0%</b>	<b>1.914</b>	<b>1%</b>	<b>19</b>	<b>1.933</b>

## c) Prodotti alimentari (5.a.2-5.a.3)

CdR I livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 40 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2017
SRM.SAS*	92%	91,3%	2.326	9%	222	2.548
<b>Totale</b>		<b>91,3%</b>	<b>2.326</b>	<b>9%</b>	<b>222</b>	<b>2.548</b>

\*esclusi campioni origine non animale sospesi in attesa di accreditamento

**II. CDR di II livello**

**a) Acque destinate al consumo umano (5.a.1)**

CdR I livello	CdR II livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 16 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 16 giorni)	Totale campioni 2017
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	87,2%	450	13%	66	516
	SFR.SLA.CH	100%	85,4%	446	15%	76	522
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	100%	92,4%	279	8%	23	302
	SRI.SLA.CH	100%	70,2%	59	30%	25	84
SRM.SAS	SRM.SAS.AP	87%	92,4%	5.791	8%	478	6.269
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	87,5%	863	12%	123	986
	SVT.SLA.CH	100%	86,3%	991	14%	157	1.148
<b>Totale</b>			<b>90,4%</b>	<b>8.879</b>	<b>10%</b>	<b>948</b>	<b>9.827</b>

**b) Ricerca legionella(5.a.1)**

CdR I livello	CdR II livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 20 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2017
SRM.SAS	SRM.SAS.AP	100%	99,0%	1.914	1%	19	1.933
<b>Totale</b>			<b>99,0%</b>	<b>1.914</b>	<b>1%</b>	<b>19</b>	<b>1.933</b>

**c) Prodotti alimentari (5.a.2-5.a.3)**

CdR I livello	CdR II livello	Target	% campioni neltarget	N° campioni neltarget (max 40 giorni)	% campioni fuori target	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2017
SRM.SAS	SRM.SAS.AD	92%	91,3%	2.326	9%	222	2.548
<b>Totale</b>			<b>91,3%</b>	<b>2.326</b>	<b>9%</b>	<b>222</b>	<b>2.548</b>

**PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI  
SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ**

**obiettivo** 5.a.7  
**indicatore** parametri chimici (pesati) analizzati su tutte le linee di attività  
**target** Prestazione 2016  
**fonte** Software Laboratori  
**struttura** Unità controlliinterni

Sede	N° par. CH al 31.12.17	Target (parametri 2016)	Risultato 2017
SFR.SLA	32.172	33.854	95,0%
SLT.SLA	105.034	106.733	98,4%
SRI.SLA	46.365	45.313	100,0%
SRM.SLA	137.476	76.728	100,0%
SVT.SLA	23.507	45.114	52,1%
<b>Totale</b>	<b>344.555</b>	<b>307.743</b>	<b>100,0%</b>

**PARAMETRI MICROBIOLOGICIANALIZZATI  
SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ**

**obiettivo** 5.a.7  
**indicatore** parametri microbiologici (pesati) analizzati su tutte le linee di attività  
**target** Prestazione 2016  
**fonte** Software Laboratori  
**struttura** Unità controlliinterni

Sede	N°par.Blal 31.12.17	Target (parametri 2016)	Risultato 2017
SFR.SLA	2.642	2.433	100,0%
SLT.SLA	5.702	5.416	100,0%
SRI.SLA	2.905	3.026	96,0%
SVT.SLA	5.838	6.204	94,1%
<b>Totale</b>	<b>17.088</b>	<b>17.079</b>	<b>100,0%</b>

---

## REPORT OBIETTIVO [3.a.2]

### **“Mantenere lo standard produttivo 2016 per: popolamento dei catasti”**

#### ***Premessa***

Con riferimento all'*Anagrafe degli indicatori collegata alla scheda obiettivi 2017*, si rileva che la misura della prestazione prende a riferimento due aspetti:

1. Attività di coordinamento
2. Grado di popolamento dei catasti

È necessario specificare che tale target è comune a tutti i catasti ad eccezione di quello relativo ai Siti contaminati che prevede come misura della prestazione: dati inseriti/dati da inserire.

#### ***Attività di coordinamento***

Come noto a partire dall'entrata in vigore del D.P.R. 13/03/2013, n. 59 la Divisione Ecogestione in collaborazione con le Strutture Provinciali ha avviato un'attività di ricognizione, inerente la tematica dell'AUA, con l'obiettivo di analizzare l'evoluzione a livello amministrativo (procedure autorizzative, numero di AUA rilasciate, contenuti delle AUA), nonché di acquisire le informazioni utili all'organizzazione delle attività di competenza, ed in particolare di vigilanza e controllo del territorio.

Dalla succitata ricognizione, effettuata sulle AUA riferite ai provvedimenti trasmessi dai SUAP alle diverse strutture territoriali dell'ARPA Lazio, è emerso che gli stessi sono carenti di alcune informazioni utili a definire gli impatti e le pressioni distribuite sul territorio regionale.

Al riguardo per meglio analizzare le criticità che erano emerse la Divisione Ecogestione in accordo con la Divisione Polo Didattico ha redatto il "*REPORT Stato di attuazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel Lazio Criticità e proposte di coordinamento*" il quale aveva il duplice obiettivo di fornire alcune essenziali informazioni circa le principali criticità emerse durante l'attività di ricognizione svolta dall'ARPA Lazio nonché formulare alcune proposte di

coordinamento tra Amministrazioni per rendere più efficaci le azioni degli Enti finalizzate al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Proprio con l'intento di risolvere le criticità emerse, in data *10 luglio 2017*, la Divisione Ecogestione ha predisposto e inviato a tutte le Provincie e i Comuni del Lazio una nota (prot.li n. 53124 - 53181 - 53198 - 53219 - 53233 - 53263 del 10 luglio 2017) avente per oggetto "*Richiesta inserimento informazioni e dati negli atti di Autorizzazione Unica Ambientale*" nella quale venivano evidenziate le criticità riscontrate e contestualmente venivano prospettate delle proposte di miglioramento e coordinamento. Per far comprendere meglio quanto riportato nella nota si è ritenuto opportuno allegare alla stessa il "*REPORT Stato di attuazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel Lazio Criticità e proposte di coordinamento*".

In riscontro alla succitata nota la Città Metropolitana di Roma Capitale ha inviato alla Divisione Ecogestione una nota nella quale da un lato ci informava delle difficoltà da loro riscontrate relativamente alla gestione dei procedimenti AUA e dall'altro si rendeva disponibile a fornire un contributo per il completamento del catasto AUA redatto da ARPA Lazio, ovviamente con le informazioni in loro possesso. Grazie a questa collaborazione siamo riusciti ad acquisire il loro DB, che peraltro è risultato molto simile al nostro in termini di contenuti, mediante il quale si tenterà di ricavare qualche informazione in più rispetto a quelle già in nostro possesso.

Parallelamente a quanto sopra l'attività di coordinamento ha riguardato anche il supporto alle strutture Provinciali. In data *01 agosto 2017* la Divisione Ecogestione ha predisposto e inviato a tutti i Direttori di Sezione una nota (prot. n. 59699 del 1 agosto 2017) avente per oggetto "*Obiettivi 3a2 - mantenimento dello standard produttivo sul popolamento dei catasti*" nella quale si evidenziava che, relativamente ai DB degli impianti di gestione dei rifiuti e siti potenzialmente contaminati, erano state effettuate verifiche di massima ed alcune modifiche atte ad uniformare la formattazione dei campi secondo le indicazioni contenute nel documento "Catasti/Anagrafi", nonché si provvedeva ad inviare i succitati DB aggiornati e modificati dove possibile, affinché ogni struttura territoriale potesse provvedere ad integrare ed aggiornare i medesimi alla data del 31

agosto, per poi rimmetterli al servizio tecnico entro il 10 settembre. Nella suddetta nota si stabiliva infine che i successivi aggiornamenti sarebbero avvenuti con cadenza bimestrale.

A seguito dell'invio della nota di cui sopra alcune strutture Provinciali hanno richiesto, per le vie brevi o mezzo e-mail, dei chiarimenti alla Divisione Ecogestione, puntualmente forniti dalla stessa, che hanno fatto sì che tutte le strutture Provinciali hanno provveduto a rinviare i succitati DB.

Dalla verifica dei DB rimessi dalle Strutture Provinciali è emerso che alcuni campi non erano compilati ed altri campi erano stati compilati in modo non corretto, per cui la Divisione Ecogestione ha provveduto ad evidenziare in giallo, in tutti i DB, i campi non compilati e in rosso i campi non compilati in modo corretto.

In data *9 ottobre 2017* (prot. n. 78154 del 9 ottobre 2017) i DB verificati dalla Divisione sono stati inviati, per mezzo protocollo, alle Strutture Provinciali chiedendo nel contempo di:

- compilare i campi evidenziati in giallo inserendo le pertinenti informazioni ed in caso di indisponibilità dell'informazione inserire l'acronimo "ND" precisando che, relativamente ai campi "da reperire in fase di controllo", restano fermi i precedenti accordi, ovvero che le informazioni pertinenti potevano essere inserite solo a valle del controllo ma nelle more del controllo si chiede di inserire l'acronimo ND;
- apportare le correzioni nei campi evidenziati in rosso sulla base delle indicazioni riportate nel campo Note Divisione Ecogestione, della corrispondente riga.

Tenuto conto che, relativamente alla mancata compilazione del campo "coordinate", è emerso che in alcuni casi il dato non è stato fornito a causa della mancata installazione dell'applicativo Google Earth nei pc del personale tecnico, sempre in data *9 ottobre 2017* (prot. n. 78153 del 9 ottobre 2017) la Divisione inoltra a tutti i Direttori di sezione una in cui si richiedevano i nominativi per installazione Google Earth.

Come da richiesta sono pervenuti, da parte dei Direttori di Sezione, i nominativi del personale individuato, pertanto in data *13 novembre 2017* (prot. n. 88118 del 13 novembre 2017) la Divisione

Ecogestione ha anticipato i nominativi al Dirigente Staff Sviluppo Informativo dei Sistemi Organizzativi, precisando che la procedura ARPA Lazio MDL DA0BICSI 13 (richiesta per servizi postazione informatica) prevede che la richiesta deve essere sottoscritta dal Dirigente responsabile della struttura richiedente e quindi la succitata nota era finalizzata ad accelerare le tempistiche di attivazione.

Con nota prot. n. 88496 del 14 novembre 2017 lo Staff Sviluppo informativo dei sistemi organizzativi rappresentava al DT e a tutti i Direttori di Sezione le difficoltà circa l'installazione dell'applicativo Google Earth e nella medesima nota proponeva delle alternative all'utilizzo del succitato applicativo.

### ***Grado di popolamento***

Per quanto concerne il grado di popolamento dei catasti AUA e Rifiuti si rileva un buon grado di compilazione.

Per il catasto rifiuti si ha:

Latina			Frosinone			Rieti			Roma			Viterbo		
Campi previsti	Campi non compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi non compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi non compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi non compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi non compilati	Grado di compilazione
1056	0	100%	1488 <sup>1</sup>	0	100%	561 <sup>2</sup>	0	100%	3443 <sup>3</sup>	0	100%	1617 <sup>4</sup>	0	100%

<sup>1</sup> Al riguardo si precisa che nel DB di Frosinone i campi compilati sono 1504 ovvero 16 campi in più. Questa differenza tra i campi previsti e i campi realmente compilati è dovuta al fatto che alcuni impianti hanno più autorizzazioni.

<sup>2</sup> Al riguardo si precisa che nel DB di Rieti i campi compilati sono 569 ovvero 8 campi in più. Questa differenza tra i campi previsti e i campi realmente compilati è dovuta al fatto che alcuni impianti hanno più autorizzazioni.

<sup>3</sup> Al riguardo si precisa che nel DB di Roma i campi compilati sono 3470 ovvero 27 campi in più. Questa differenza tra i campi previsti e i campi realmente compilati è dovuta al fatto che alcuni impianti hanno più autorizzazioni.

<sup>4</sup> Al riguardo si precisa che nel DB di Viterbo i campi compilati sono 1775 ovvero 158 campi in più. Questa differenza tra i campi previsti e i campi realmente compilati è dovuta al fatto che alcuni impianti hanno più autorizzazioni.

Per il catasto AUA si ha:

Latina			Frosinone			Rieti			Roma			Viterbo		
Campi previsti	Campi non compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi non compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi non compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi non compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi non compilati	Grado di compilazione
1936	0	100%	768	175	77%	448	1	100%	8208	12	100%	3648	389	89%

Per quanto riguarda il dato di Viterbo si precisa che i casi i campi che risultano maggiormente non compilati, sono quelli relativi alle coordinate e alla P.IVA. Al riguardo è stato rappresentato alla Divisione Ecogestione che la mancata compilazione dei due campi è legata a:

- per quanto concerne la partita IVA, alla mancata presenza della stessa negli atti autorizzativi;
- per quanto concerne le coordinate, al fatto che non si conosce l'esatta localizzazione degli impianti e di conseguenza risulta difficile rintracciarla con gli applicativi informatici.

Per quanto riguarda il dato di Frosinone si precisa che, anche in questo caso, i campi che risultano maggiormente non compilati, sono quelli relativi alle coordinate e alla P.IVA.

### Acque reflue

obiettivo	1a2
target	impianti controllati [SFR 87; SLT 78; SRI 78; SRM 485; SVT 102] campioni prelevati [SFR 163; SLT 125; SRI 141; SRM 925; SVT 136]
fonte	estrazione sw Laboratori - relazione strutture
struttura	Unità controlli interni - strutture responsabili dell'attività

	impianti controllati	campioni prelevati
SFR	86	152
SLT	94	134
SRI	72	157
SRM	743	1346
SVT	92	145
<b>ARPA Lazio</b>	<b>1087</b>	<b>1934</b>

### Emissioni

obiettivo	1a3
target	impianti controllati [SFR 57; SLT 39; SRI 43; SRM 113; SVT 32 ] punti di emissione controllati [SFR 28; SLT 60; SRI 15; SRM 92; SVT 30]
fonte	estrazione sw Laboratori - relazione strutture
struttura	Unità controlli interni - strutture responsabili dell'attività

	impianti controllat	punti di emissione controllati
SFR	58	37
SLT	26	43
SRI	45	18
SRM	108	141
SVT	32	54
<b>ARPA Lazio</b>	<b>269</b>	<b>293</b>

## Rifiuti

obiettivo 1a4  
 target impianti eq controllati [SFR 23; SLT 12; SRI 20; SRM 50; SVT 23]  
 fonte Report DT0.ECO  
 struttura Dt0.ECO - strutture responsabili dell'attività

	<b>impianti controll.</b>	<i>rischio alto</i>	<i>impianti eq.</i>	<i>rischio medio</i>	<i>impianti eq.</i>	<i>rischio basso</i>	<i>impianti eq.</i>	<b>impianti eq.</b>	<b>controlli extra</b>
SFR	15	10	13	2	2	3	2,1	17,1	34
SLT	10	6	7,8	2	2	2	1,4	11,2	22
SRI	19	11	14,3	3	3	5	3,5	20,8	22
SRM	38	15	19,5	22	22	1	0,7	42,2	69
SVT	26	8	10,4	11	11	7	4,9	26,3	23
<b>ARPA Lazio 2017</b>	<b>108</b>	<b>50</b>	<b>65</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>18</b>	<b>12,6</b>	<b>117,6</b>	<b>170</b>
ARPA Lazio 2016	116	58		40		17			220

## Campi elettromagnetici

**Obiettivo:** 1.a.5

**Indicatore:** evasione richieste esterne

**Target:** 100%

**Fonte:** dati autocertificati

**Struttura** Unità controlli interni e SAI delle SS.PP.

S.P.	Esposti pervenuti al 31.12.17	Esposti evasi al 31.12.17	Performance evasione esposti
SFR	12	12	100%
SLT	14	14	100%
SRI	4	4	100%
SRM *	124	118	95%
SVT	8	8	100%
<b>Arpa</b>	<b>162</b>	<b>156</b>	<b>96%</b>

\*Gli esposti inevasi sono pervenuti nel corso del mese di dicembre e sono stati evasi a gennaio 2018 nel rispetto dei termini procedurali

**Obiettivo:** 4.a.3

**Indicatore:** evasione richieste esterne

**Target:** 100%

**Fonte:** dati autocertificati

**Struttura** Unità controlli interni e SAI delle SS.PP.

S.P.	Pareri richiesti al 31.12.17	Pareri rilasciati al 31.12.17	Performance evasione
SFR	140	140	100%
SLT	274	274	100%
SRI	75	75	100%
SRM *	1.979	1.942	98%
SVT	66	66	100%
<b>Arpa</b>	<b>2.534</b>	<b>2.497</b>	<b>99%</b>

\*I pareri inevasi sono pervenuti nel corso del mese di dicembre e sono stati evasi a gennaio 2018 nel rispetto dei termini procedurali

## Rumore e vibrazioni

**Obiettivo:** 1.a.6

**Indicatore:** evasione richieste esterne

**Target:** 100%

**Fonte:** dati autocertificati

**Struttura** Unità controlli interni e SAI delle SS.PP

S.P.	Esposti diurni pervenuti al 31.12.17	Esposti diurni evasi al 31.12.17	Performance evasione esposti
SFR	23	23	100%
SLT	22	22	100%
SRI	2	2	100%
SRM	679	679	100%
SVT	8	8	100%
<b>Arpa</b>	<b>734</b>	<b>734</b>	<b>100%</b>

**Obiettivo:** 4.a.4

**Indicatore:** evasione richieste esterne

**Target:** 100%

**Fonte:** dati autocertificati

**Struttura** Unità controlli interni e SAI delle SS.PP

S.P.	Pareri richiesti al 31.12.17	Pareri rilasciati al 31.12.17	Performance evasione
SFR	8	8	100%
SLT	135	130	96%
SRI	7	7	100%
SRM	59	59	100%
SVT	40	40	100%
<b>Arpa</b>	<b>249</b>	<b>244</b>	<b>98%</b>

## Bonifiche

**Obiettivo:** 4.a.2

**Indicatore:** evasione richieste esterne

**Target:** 100%

**Fonte:** dati autocertificati

**Struttura** Unità controlli interni e SAI delle SS.PP

SP	Pareri richiesti al 31.12.17	Pareri rilasciati al 31.12.17	Performance evasione richieste
SFR	30	30	100%
SLT	21	21	100%
SRI	6	6	100%
SRM	56	56	100%
SVT	23	23	100%
<b>Arpa</b>	<b>136</b>	<b>136</b>	<b>100%</b>

**Obiettivo:** 4.a.2

**Indicatore:** standard di produttività

**Target:** prestazione 2016

**Fonte:** dati autocertificati

**Struttura** Unità controlli interni e SAI delle SS.PP

SP	Relazioni tecniche rilasciate al 31.12.17	Relazioni tecniche rilasciate al 31.12.16	% target
SFR	113	101	100%
SLT	14	24	58%
SRI	12	25	48%
SRM	169	102	100%
SVT	0	22	0%
<b>Arpa</b>	<b>308</b>	<b>274</b>	<b>100%</b>

## RADIAZIONI IONIZZANTI

**Obiettivo** 2.a.3

**Indicatore** a. [DT0.DAI] documenti di programmazione b. [servizi] copertura della attività previste

**Target** a. Piano Monitoraggio 2017 b. 100% attività effettuate - 100% cop. rete

**Fonte:** dati autocertificati

<b>Piano di monitoraggio regionale 2017</b>									<b>↓attività effettuata 2017↓</b>		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp. (finale 2017)	anal. (finale 2017)	note (07.03.18)
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
Aria	Dose gamma	Roma (via Boncompagni, 101 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	12	
		Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	0	0	Campionatore fermo da agosto 2016, attualmente in riparazione
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	11	11	Sonda malfunzionante
Particolato atmosferico	Cs 137	Roma (via Boncompagni, 101 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	0	0	Campionatore fermo da agosto 2016
		Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	12	
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	

Piano di monitoraggio regionale 2017									↓attività effettuata 2017↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp. (finale 2017)	anal. (finale 2017)	note (07.03.18)
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
	Beta totale	Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	sett.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	48	48	48	
<b>Fallout</b>	Cs 137	Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	12	
<b>Acqua dolce superficiale</b>	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	3	Campionamento IV trimestre non eseguito per indisponibilità Vigili del fuoco
		Fiume Tevere Roma Nord	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Fiume Tevere Roma Sud	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
	Beta residuo	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	3	Campionamento IV trimestre non eseguito per indisponibilità Vigili del fuoco

Piano di monitoraggio regionale 2017									↓attività effettuata 2017↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp. (finale 2017)	anal. (finale 2017)	note (07.03.18)
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
		Fiume Tevere Roma nord	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Fiume Tevere, Roma sud	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
<b>Acqua superficiale marina</b>	Cs 137	Fiumicino – 1 miglio corrispondenza foce Fiume Tevere	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
<b>Acqua potabile</b>	Cs137	Roma (ACEA zona 1)	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
	Alfa totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
	Beta totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
	Trizio		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
<b>Latte</b>	Cs 137	Roma 1	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	6	
		Roma 2	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	6	
<b>Sedimenti lacustri/fluviali</b>	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta VT	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	

Piano di monitoraggio regionale 2017									↓attività effettuata 2017↓		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp. (finale 2017)	anal. (finale 2017)	note (07.03.18)
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	3	3	Campionamento IV trimestre non eseguito per indisponibilità Vigili del fuoco
		Fiume Tevere Roma nord	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Fiume Tevere Roma sud	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
<b>Sedimenti di mare</b>	Cs 137	Fiumicino – corrispondenza foce fiume Tevere	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
<b>Dieta mista (Pasto completo)</b>	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Latina	trim.	trim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	4	4	4	
<b>Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali a foglia)</b>	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
<b>Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali non a foglia)</b>	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	

<b>Piano di monitoraggio regionale 2017</b>									<b>↓attività effettuata 2017↓</b>		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp. (finale 2017)	anal. (finale 2017)	note (07.03.18)
			camp.	analisi	camp.	analisi	RADIA				
Dieta mista (Singoli componenti dieta - frutta)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Dieta mista (singoli componenti dieta - cereali e derivati)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Dieta mista (singoli componenti dieta - carne bovina / suina/pollame)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Dieta mista (singoli componenti dieta - pesce)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Suolo	Cs 137	Montalto di Castro (VT)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
		Leonessa (RI)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
		Anguillara (RM)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
		Guarcino (FR)	annuale	annuale	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
<b>Piano di monitoraggio regionale - anno 2017</b>						<b>tot.</b>	<b>240</b>	<b>212</b>	<b>212</b>		

<b>Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari</b>									<b>↓attività effettuata 2017↓</b>		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp. (finale 2017)	anal. (finale 2017)	note (07.03.18)
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA				
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
	Beta residuo	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Acqua superficiale marina	Cs 137	1 miglio corrispondenza Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
		Golfo di Gaeta 1 miglio corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
Latte	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	
Dieta mista (Singoli componenti dieta verdura non a foglia)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2	
Dieta mista (Singoli componenti dieta frutta)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	

<b>Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari</b>									<b>↓attività effettuata 2017↓</b>		
Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			analisi prog.	camp. (finale 2017)	anal. (finale 2017)	note (07.03.18)
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA				
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2	
<b>Sedimenti lacustri/fluviali</b>	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
<b>Sedimento di mare</b>	Cs 137	Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
		Golfo di Gaeta, corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
<b>Molluschi</b>	Cs 137	Gaeta	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2	
<b>Suolo</b>	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
		Garigliano (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
<b>Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari</b>			<b>tot.</b>					<b>64</b>	<b>64</b>	<b>64</b>	

<b>Copertura rete di monitoraggio (piano regionale + monitoraggio centrali)</b>	<b>304</b>	<b>276</b>	<b>276</b>
---	------------	------------	------------